Domenica sfiorato il milione di copie - Nuova eccezionale diffusione per il 25 Aprile

Gian Carlo Pajetta stasera in TV (21,15 1° canale) a «Tribuna del referendum»

Organizzate l'ascolto! —

Da giovedì su l'Unità l'inchiesta di Giuseppe Boffa sull'economia mondiale

Urgenza per la RAI-TV

A agenzie di stampa che, su sollecitazione del compagno De Martino, si è svolto un incontro al vertice del centrosinistra (ed un altro se ne svolgerà oggi) per discutere i problemi che nascono dalla imminente scadenza della proroga della concessione alla RAI-TV. Meglio tardi che mai. Vogliamo solo ricordare che giace al Senato da un paio di mesi una interpellanza dei senatori comunisti sull'argomento, · interpellanza alla quale sia il precedente che l'attuale governo Rumor si sono ben guardati dal rispondere, sfuggendo quindi ad un corretto rapporto col Parlamento che avrebbe offerto l'occasione di un doveroso confronto.

La situazione attuale conferma, comunque, il carattere ambiguo e superficiale delle trattative che hanno preceduto la costituzione di questo governo e l'arretratezza delle conclusioni su cui si è pervenuti rispetto alle stesse decisioni del luglio scorso. Alfora, le questioni dell'informazione e della riforma della RAI-TV furono al centro delle discussioni e molte promesse, a questo proposito, caratterizzarono le dichiaraprogrammatiche del-

Questa volta si è sorvolato sull'argomento nelle trattative, e si è quasi taciuto nelle dichiarazioni di governo. Ma da luglio ad oggi, come è accaduto in altri campi, tutto si è aggravato: la crisi della stampa è entrata in una fase di grande acutezza, il processo di concentrazione delle testate è andato avanti, oscure manovre si sono moltiplicate per dar vita a un quadro di quotidiani e di settimanali ossequienti la direzio-

Per quanto concerne la TV, si è arrivati, a dicembre, alla scandalosa proroga di quattro mesi — che sta appunto per scadere rifiutando ogni innovazione, ogni esperimentazione, ogni anche piccolo mutamento. Dicemmo allora che la proroga era una beffa, perchè in quattro mesi non si sarebbe arrivati alla riforma come la maggioranza affermava. I fatti ci hanno dato

THE COSA ci si propone U di fare, a questo punto? Si tratta di una questione che doveva essere definita entro il 1972: sono passati due anni e non si è provve-

La gravità della situazione è emersa in tutta la sua ampiezza in queste settimane, quando si è trattato di affrontare il problema del comportamento della RAI-TV di fronte al referendum: ci si è resi con'o, allora, anche da parte di forze e gruppi che avevano sottovalutato la questione, di che cosa significhi l'uso della TV, la sua influenza, il monopolio_di partito che ne caratterizza i programmi. L'accordo insoddisfacente cui si è dovuti pervenire - hanno rilevato giustamente i lavoratori RAI che si sono posti il problema di un democratico controllo sull'Ente per questo periodo - è conseguenza della mancata riforma. Le contraffazioni, le omissioni, le deformazioni denunciate sono state determinate dal monopolio de nella RAI-TV. Che cosa fara questo en-

nesimo vertice su una questione che si trascina da anni, su un problema che non comporta spese, ma che è strettamente legato alla necessità di una lotta, che interessa tutti, contro l'integralismo democristiano? Più che perderci nelle

ABBIAMO appreso dalle previsioni, preferiamo sottolineare ancora una volta en è di pochi giorni fa un comunicato del nostro partito su questo problema le soluzioni da evitare, tenendo presente l'ampiezza dello schieramento che da

> Inaccettabile soprattutto sarebbe una nuova proroga senza innovazioni. Che la concessione debba essere prorogata è inevitabile per colpa dei ritardi e degli errori di cui si è parlato. Ma scandalo prorogare la concessione di un altro po' di mesi per guadagnare tempo. senza cambiare niente.

> Ugualmente scandalosa sarebbe un'altra proroga di cui si parla senza limite di tempo, la cui durata dovrebbe essere definita « fino alla riforma». Ciò vorrebbe dire che, ritardando a piacere la riforma (come è già accaduto) si manterrebbe di prepotenza l'attuale vergognoso stato di cose.

MA VI sono altri trucchi di cui si sussurra. Uno di essi consisterebbe nel presentare un progetto di pseudoriforma, / gabellandola per riforma, rinunciando. in mancanza di accordo, ad affrontare tutta una serie di prob'emi nodali.

Infine, c'è il pericolo di vedere risolvere ancora una volta il tutto non con la riforma o con proroga innovativa, ma con una semplice spartizione (o rispartizione) del potere alla RAI-TV fra i partiti di go-

Contro tutte queste ipotesi comhatteremo una hattaglia netta e risoluta.

Al punto in cui siamo, la sola soluzione logica è di acrivare a una proroga, limitata nel tempo, ma che contenga alcuni punti innovativi fondamentali riguardanti il ruolo del Parlamento, della Commissione parlamentare di vigilanza, le regioni, i sindacati, il diritto di accesso, il rilancio dell'azienda (i cui programmi sono giunti a un punto intollerabile di scadimento).

E' possibile far questo?

Riteniamo che sia non solo possibile, ma necessario e urgente. E' ur problema di libertà e di democrazia. Per questo occorre però liberarsi da due concezioni: quella democristiana, che tutto subordina al monopolio non dello Stato, ma di un partito e addirittura di una parte di esso; quella di chi si illude — e tutti dai repubblicani ai socialisti ne hanno fatto l'amara esperienza — di contrastare il dominio democristiano con compartecipazioni e dosaggi che, alla lunga, si risolvono in co-

perture o in complicità. Bisogna andare al nodo del problema: le stesse escogitazioni sulle due reti, i tre programmi, le quattro direzioni, non hanno alcun senso, non risolverebberó niente se dettate dalla logica della lottizzazione.

Il problema è della demo-

cratizzazione, del rapporto con la società, con la realtà e con le forze politiche. Siamo stanchi di una TV che ha tanti difetti perchè è strutturata solo ai fini del monopolio democristiano del potere. Il problema interessa tutti. Anche per questo riteniamo assurdo pensare che possa essere regolato entro i limiti di una maggioranza di governo: i milioni di telespettatori non sono solo elettori o sostenitori dei quattro partiti che si apprestano al vertice.

Dario Valori

UN MILIONE E 700 MILA LAVORATORI IN L'OTTA PER IL PATTO

Di fronte ai tentativi di esasperare il clima politico del Paese

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Vasta e unitaria risposta democratica anni si batte per fare della RAI-TV una radiotelevisione di tutti e per tutti, uno schieramento, cioè contro il quale non si può e non si deve andare. Inaccettabile soprattutto

Grande manifestazione antifascista di protesta nel comune dove si è verificato l'attentato alla Bologna-Firenze - L'assemblea solenne della Regione Emilia-Romagna per il trentennale della Resistenza - Un discorso di Leone - Preoccupazioni e commenti negli ambienti politici - Attacco fascista a Pertini - Intervista di Lama

SUL REFERENDUM

Severe critiche all'oltranzismo del segretario dc

Immediate prese di posizione di esponenti del centro sinistra dopo il discorso pronunciato a Roma

zisti antidivorzisti, approssimandosi il 12 maggio, si rivela sempre più priva di argomentazioni serie. Continua a basarsi sulla contraffazione della legge sul divorzio e sul silenzio circa gli effetti reali che la applicazione della legge ha prodotto in questi tre

Una prova di questo sistema-

tico ricorso alla menzogna, la mancanza di argomenti seri, è stata offerta ancora una volta dal segretario della DC con il suo discorso di domenica a Roma Fanfani ha taciuto(come li ha taciuti del resto il quotidiano della DC) i dati che finalmente l'Istat (dopo tre mesi di ritardo) ha reso noti sabato pomeriggio; ha taciuto che in Italia in tre anni il divorzio ha interessato appena 66 641 coppie; che le sentenze di divorzio nel 73 sono dimezzate rispetto al 72;

La propaganda degli pitran che in questi tre anni decre scente è stato l'andamento delle domande di scioglimento di matrimonio; ha taciuto che la maggioranza delle coppie divorziate era separata da più di venti anni. Fanfani :nsomma ha taciuto quello che dati Istat hanno confermato e cioè che la legge sul divorzio in Italia non ha costituito uno «sfascio» per le famiglie ma ha sanato difficili situazioni preesistenti ed è stata utilizzata da tutti gli strati sociali, non solo dai ricchi come invece avviene per l'annullamento davanti ai tri-

bunali ecclesiastici. Questo suo silenzio (ed il silenzio della DC) è stato criticamente colto dal repubblicano Reale il quale in un editoriale che comparirà oggi sul la Voce Repubblicana sottoli nea che « finalmente : sono

(Segue in penultima)

Criminale attentato nella notte

LECCO: BOMBA FASCISTA DEVASTA LA SEDE DEL PSI

Criminale attentato fascista questa notte a Lecco. Nella centralissima via Roma, i fascisti hanno fatto esplodere una potentissima carica di esplosivo nel portone di uno stabile dove ha sede la Federazione dei PSI. Il palazzo a quattro piani ospita decine di famiglie. E' solo per un caso fortunato che lo scoppio non ha provocato una strage. Solo una persona è rimasta leggermente ferita,

L'esplosione ha letteralmente distrutto le rampe delle scale. La micidiale carica era stata abbandonata al piano terreno, nel portone. Tutta la città ha udito il pauroso boato. Migliaia di persone hanno invaso le strade. Sulla paternità del criminale attentato non ci sono dubbi. I fascisti hanno infatti apposto la loro firma: su due volantini ritrovati sul luogo dello scoppio, oltre a frasi farneticanti si legge « Gruppo per l'Ordine nero ». Nel caos che è seguito all'esplosione, qualcuno ha notato allontanarsi una « 500 ». L'utilitaria, inseguita dalla polizia, si è -- dopo una breve corsa - capottata. Gli occupanti sono però riusciti egualmente a fare perdere le proprie tracce fuggendo a piedi. Un'altro attentato è stato compiuto poco prima delle due a Mi-

lano: un potente ordigno è esploso nel centro della città di fronte all'Esattoria civica.

CGIL, CISL e UIL solidali con la Resistenza greca

Il 21 aprile del 1967 un colpo di stato rovesciava il regime parlamentare in Grecia. Nell'anniversario le tre organizzazioni sindacali hanno inviato il seguente messaggio al governo: « La Federazione CGIL-CISL-UIL, nell'anniversario del colpo di stato effettuato dalle forze reazionarie e fasciste in Grecia riafferma il suo impegno di sostenere la lotta che operai, artigiani, contadini, intellettuali conducono contro la feroce dittatura dei colonnelli. Fanno appello al governo italiano perché accordi ogni facilitazione ai profughi politici greci residenti in Italia e perché nelle sedi internazionali la presenza della Grecia fascista sia ripudiata ». Il messaggio è firmato dai tre segretari generali Lama, Storti e Vanni,

Oggi sciopero nazionale dei braccianti

Per un diverso sviluppo del settore agricolo protesteranno unitariamente anche i mezzadri e migliaia di contadini - Forti manifestazioni in tutte le regioni

Si svolge oggi in tutta Italia | alla rottura delle trattative per ! il primo sciopero nazionale uni tario dei braccianti. Un milione e 700 mila lavoratori risponde ranno all'appello della Federa zione unitaria della Federbrac cianti Cgil. della Fisha Cisl e della Uisha Uil per dare la priper le posizioni di completa | bieticoltura – colpiti da una | di oggi hanno dato la loro adechiusura assunte, hanno portato i crisi profonda.

Con i braccianti scendono in della Confagricoltura e del da parte governativa per setgrande padronato agrario che. | tori - quali la zootecnia e la

il rinnovo del patto scaduto si svolgeranno centinaia di ma la Federazione unitaria dei la ormai da quasi quattro mesi. nifestazioni. Queste sono state preparate nei giorni scorsi con lotta i mezzadri e migliaia di migliaia di assemblee che si contadini per il più generale sono svolte nei comuni, nelle obiettivo di un nuovo sviluppo | zone e che hanno visto la signidel settore agricolo e per otte | ficativa partecipazione anche di ma risposta all'intransigenza nere provvedimenti immediati molti lavoratori del settore in democratiche la piena adesione dustriale.

l sione la Federazione unitaria

In tutte le regioni del paese i dei lavoratori alimentaristi e voratori chimici. Nel corso delle manifestazioni, inoltre, interverranno anche numerosi rappresentanti di Consigli di fabbrica. Ovunque è stata sottolineata dalle forze politiche a questa prima giornata di scio-Alla grande giornata di lotta pero unitario dei braccianti.

A PAGINA 4

: (Segue in penultima)

tegia della tensione - dal criminale rapimento di Genova all'attentato alla linea ferroviaria Bologna-Firenze - si risponde con l'unità delle forze democratiche e antifasciste. In questo senso parlano un linguaggio univoco tanto le preoccupazioni espresse in molti ambienti politici democratici, quanto le iniziative già prese dai sindacati, dalle Regioni e dalle organizzazioni partigiane e antifasciste. La condanna netta e inequivocabile per chi, facendo uso dell'arma del terun'offensiva contro le istituzioni democratiche è stata espressa anzitutto dai sindacati dei ferrovieri, i quali – come riferiamo a parte – hanno ricordato che proprio sulle linee delle FFSS si è avuta in questi anni la catena drammatica degli attentati che si ricollegano alla trama nera, dagli episodi di Gioia Tauro e di Genova, alla « notte dei fuochi » dell'agosto del '68 e alle esplosioni sui treni che trasportavano i metalmeccanici a Reggio Calabria. Nella localifa dell'attentato alla Bologna-Firenze, Vaiano, si è svolta ieri una grande manifestazione 🕖 antifascista promossa dai comuni di Pra-

de della Toscana. Significativa, in questo quadro, è stata ieri l'assemblea solenne della Regione Emilia-Romagna, nel corso della quale è stato eletto il comitato regionale per il trentesimo anniversario della Resistenza. Hanno parlato, tra gli altri, il presidente della Regione, Fanti, il presidente dell'Assemblea Armaroli, e i vice-presidenti della Camera Boldrini (comunista, medaglia d'oro della Resistenza) e Zaccagnini (democristiano, presidente del Consiglio nazionale del partito dello « Scudo crociato »). Zaccagnini, in particolare, ha detto che nel nome della Resistenza occorre mirare al raggiungimento dell'unità delle forze politiche democratiche, superando integralismi ideologici (« Né le crociate ha affermato in riferimento al referendum e ai tentativi di inserimento del

to, Vaiano, Vernio, Cantagallo

e Montemurlo, mentre asten-

sioni dal lavoro di protesta so-

no state attuate in molte azien-

fanno parte di questi tempi »). Delle preoccupazioni vive in queste ore in tutto il Paese è stata colta un'eco nelle parole pronunciate da Giovanni Leone alla riunione di ieri del Consiglio superiore della magistratura. Il presidente della Repubblica ha ricordato che il rapimento del giudice genovese colpisce « anche le istituzioni della Repubblica, di cui la magistratura è uno dei pilastri fondamentali ». Leone ha anche espresso la certezza che sarà possibile superare lo attuale « difficile momento »; ed ha soggiunto che tale certezza « nasce dalla sperimentata capacità del Paese di non farsi atterrire da simili atti».

MSI —, né le guerre sante

Commenti preoccupati sull'acutizzarsi della strategia della tensione sono stati espressi da vari settori politici. Una nota della corrente socialista che fa capo al ministro Bertoldi afferma che ci troviamo di fronte a un tentativo. « ormai del tutto scoperto, di ricreare nel Paese una strategia della tensione per seminare il caos e favorire quella svolta a destra che rappresenta la parola d'ordine dei fascisti nella campagna del referendum ». Il 25 aprile e il Primo Maggio, afferma la nota di Bertoldi, debbono dimostrare che l'unità democratica e antifascista fra laici e cattolici. L'unità sindacale di tutti i lavoratori sono di fatto due grandi conquiste alle quali è affidata la garanzia di salvaguardare il Paese da ogni minaccia autoritaria ». L'on. Balzamo, della Direzione del PSI, ha rilevato che «le istigazioni all'odio e ai

Landing with the common of the state of the



Le prime indagini svolte dalla procura della Repubblica di Firenze sull'attentato di domenica mattina alla linea ferroviaria Bologna-Firenze confermano che i terroristi puntavano alla strage sul direttissimo Parigi-Roma. Il delicato congegno (opera di esperti professionisti dell'esplosivo) fu deteriorato dal passaggio di un merci sul binario accanto, altrimenti la carica di esplosivo sarebbe saltata esattamente al passaggio del convoglio carico di passeggeri. A quel punto i terroristi non esitarono a procedere manualmente, aspettando l'arrivo del direttissimo che si fermo invece appena in tempo (trenta secondi) davanti a un semaforo rosso. La chiara matrice fascista del criminale piano ha avuto conferma anche da manifestini dell'organizzazione neofascista che soppianta il disciolto « Ordine Nuovo ». Nei manifestini, ritrovati a Lucca, si rivendica la paternità dell'attentato.

Messaggi attribuiti alle sedicenti « Brigate rosse », a Roma, Milano e Torino

NUOVE SORTITE PROVOCATORIE DOPO IL SEQUESTRO DI SOSSI

Nastri incisi e diffusi con altoparlanti davanti ad alcune fabbriche — La sdegnata risposta dei lavoratori — Ancora senza esito le ricerche del magistrato

Grottesca caricatura

di qualsiasi posizione che pos-

sa in qualunque modo pre-

sentarsi come posizione « di

sinistra ». Ciò va, nonosiante

ancora chi tenta assurdamen-

te di sostenere che gli indivi-

dui dediti a simili gesti, di

evidente matrice reazionaria

tutto, sottolineato poiché vi è

Non ha, in definitiva, molta importanza stabilire se il volantino firmato dalle sedicenti Brigate rosse, con la cronaca del « processo » at magistrato Sossi, sia « autentico» o « falso»: se sia stato prodotto cioè dal gruppo che ha effettuato il rapimento, oppure sia stato autonomamente inventato da qualcun altro. Non ha molta importanza poiché, in ogni caso, ci si trova di fronte a una nuova provocazione che s'inserisce sulla

criminale provocazione del diffuso, il dato significativo è

Chiunque l'abbia scritto e che dal resoconto di questo istruita in scuole nazionali o pseudo « processo proletario » i internazionali di anticomuni-

e antipopolare, sarebbero « fiali» del movimento di ispirazione socialista. · ·

Mascalzoni. Qui siamo in presenza di pazzi dissennali o, assai più probabilmente, di provocatori professionali. La loro prosa li rivela per quello che sono: gente che è stata

smo, gente che compie una caricatura volgare di frasi pseudo-rivoluzionarie per operare contro la democrazia e contro i lavoratori, gente che raccatta le proprie « idee » nella spazzatura delle pubblicazioni di tipo neonazista, magari verniciate di rosso per attirare qualche fanatico. Ecco con chi si ha a che fare. Ancora una volta, per sconfiggere le trame del terrorismo, per isolare e liquidare i tentativi di trascinare il Paese nel caos e di minare le istituzioni repubblicane, la risposta sta nell'unità e nella vigilanza più ferme delle for-

ze lavoratrici e popolari.

Mentre proseguono senza sosta ma purtroppo anche senza esito le ricerche del magistrato Mario Sossi sequestrato dalle sedicenti Brigate rosse, nuove provocatorie sortite della fantomatica organizzazione si sono avute davanti alcune fabbriche di Torino e di Milano. Auto rubate, con a bordo registratori, hanno diffuso con altoparlanti il famoso volantino che già diede l'annuncio del rapimento di Sossi. Immediata e sdegnata è stata la risposta delle maestranze della Sit Siemens di Milano. una delle fabbriche prese appunto di mira. Intanto a Roma erano stati ritrovati ciclostilati dove erano riferiti « verbali di interrogatorio » del grottesco « processo » che sarebbe in corso contro Sossi.

i romani



ABBIAMO sentito dire, e letto, varie volte che la nostra televisione è la migliore del mondo. Non ne dubitiamo più, almeno per quanto riguarda i suoi tecnici, da quando il telegiornale ci ha fatto vedere, domenica sera, alcune immagini di Piazza del Popolo, a Roma, durante il comizio del senatore Fanfani. Voi non potele immaginare la lunynezza e la profondità di questa piazza, quale ci è apparsa sul video l'altra sera: deve trattarsi, in un senso o nell'altro, di alcuni chilometri. Con una piazza così, se uno si trova. al caffè Rosati e deve rag-: giungere un amico a Santa Maria del Popolo che:

porti con sé un sacco a pelo e che bivacchi una nolle a mezza strada, presso l'obelisco di Ramesse II, per non ritrovarsi ssinito dopo la traver-

Questa piazza della TV, in confronto alla quale il Sahara pare un avaro cavedio, era gremila, secondo il « Popolo », di romani. Il giornale della DC ha dedicato al comizio del segretario del partito soltre, naturalmente, alla trascrizione del suo discorso) una grande foto su tutta la prima pagina e una nota, come si dice, di colore. La foto ha questo di gustoso: che è fatta di due metà unite insieme. Nella prima metà la gensta in fondo, è meglio che l te guarda Fanfani che sta

a sinistra, nella seconda tutti sono rivolti a destra, a guardare non si sa chi. Giustamente aspettano il senatore a destra, non lo vedono ma non si spazientano perché sanno che c'è già. La nota di commento non parla mai, assolutamente mai, di qualcuno ve-nulo da fuori Roma. Risultano arrivati (lo abbiamo appreso dai giornali)

222 torpedoni da ogni dove, fin da Ravenna. Ma per il « Popolo » erano tutti romani: tutti nati, anzi, e vissuti nel centro storico. E stato ammesso un solo signore che ha confessato di abitare a Perugia, ma un suo nonno materno è nato in via Ripetta. Il senatore Fanfani ha dato ordine di considerarlo un oriundo.

Questi romani, come ci sono apparsi a Piazza del Popolo domenica, avevano belle facce abbronzate di celtivatori diretti. Se non sapessimo che abitano tutti tra via Condotti e il Babuino, li avremmo detti raccolti da Bonomi, specialista nella tratta dei bianchi. Invece è stata la « festa de noantri». Uno sparuto gruppetto di napoletani veraci, guidato da un nostro amico di Sesto Fiorentino, Mauro Conti, è

stato escluso dalla apoteosi fanfaniana. Peccato, perché memori delle benemerenze napoletane della DC, il gruppetto alzava un gentile cartello che diceva: « No come il giorno delle

cozze ».

Fortebraccio

Per un diritto di libertà, contro le manovre reazionarie

In Toscana e in Calabria appelli di cattolici e sacerdoti per il NO

Un documento di comunità, gruppi di base, riviste di Firenze, Arezzo e numerosi centri toscani — Prese di posizione di magistrati, professionisti, sindacalisti e sacerdoti a Catanzaro, Cosenza e a Reggio Calabria

Comunità, gruppi, riviste della Toscana, ricollegandosi alle posizioni già espresse da numerose assemblee di credenti, sia a livello locale, che a livello nazionale hanno diffuso un documento in cul si invitano i credenti e le chiese locali toscane « ad impegnarsi per garantire concretamente la libertà di coscienza che è stata proclamata dal Concilio Vaticano II come bene supremo dell'uomo ». Il documento afferma che per ogni cattolico, per ogni cristiano di Ematrimonio è dun « rapporto di comunione tra i conjugi liberamente scelto e conservato»: questo valore dell'indissolubilità, tuttavia, « non si può imporre mediante la legge civile». « Siamo consapevoli — pro-segue l'appello — che il divorzio, realistico riconoscimen lungo, la Comunità della Rela spinta di rinnovamento». testo la Comunità di Var-

zione, anche grafica, di un

provocatorio manifesto dei Co-

mitati Civici dando lettura

integrale del testo: un minu-

to di trasmissione, in defini-

tiva, dedicato a sostenere una

citazione di Lombardi che ac-

cusa i comunisti di « defor-

mazione mentale» per aver

denunciato la provocazione in-

Oggi il vertice

sulla RAI-TV

Oggi pomeriggio torna a riu-nirsi il vertice del centrosi-nistra, insieme al presidente

del consiglio Rumor, per pro-

seguire l'esame del problema

Rai-TV (la convenzione in at-

to, già prorogata due volte,

scade a fine mese). Questa

riunione fa seguito a quella

svoltasi venerdi pomeriggio.

Secondo fonti di agenzia, l'in-

contro odierno potrebbe por-

tare ad una conclusione uni-

taria anche se « non tutti gli

Va rilevato, tuttavia, che

oggi stesso l'on. Fracanzani

(della sinistra de e membro

della commissione parlamen-

tare di vigilanza) presenterà

al suo gruppo parlamentare un progetto di riforma per la

Rai-Tv, chiedendo l'autorizza-

zione per inoltrarlo alle Ca-

mere. Sembra che la propo-

sta, sottoscritta anche da al-

tri parlamentari democristia-

ni, tenda a ripartire la ge-

stione dell'ente fra Stato e Re-

gioni, affidando la responsa-

bilità del servizio al Consiglio

di amministrazione e alla

Del Consiglio dovrebbero far

parte rappresentanti dello

Stato nominati con il con-

senso del Parlamento, rappre-

sentanti delle Regioni e delle

Un giudizio positivo su que-

sta proposta è stato glà

espresso dall'assessore all'in-

formazione della regione Lom-

Confederazioni sindacali.

bardia, Sandro Fontana.

parlamentare.

scogli sono stati superati».

sita in quel manifesto.

NONOSTANTE GLI ACCORDI

La televisione manipola le informazioni sulla campagna del referendum

Confermata l'intenzione di mascherare la convergenza fra DC e fascisti - L'uso arbitrario dei filmati

Con decisione a sorpresa la 1-fatto una dettagliata descri Rai ha iniziato Cronaca del referendum sabato sera, con tre giorni di anticipo rispetto alla data ufficiale (prevista per oggi). Lo ha fatto con tale goffaggine che la rubrica - che per gli accordi parlamentari dovrà presentare nell'arco di dieci minuti le informazioni quotidiane sulla campagna del referendum è stata trasmessa nel bel mezzo di Carosello (per l'esattezza, dopo il primo servizio pubblicitario: poi Carosello ha ripreso dopo la fine di Cro-

Avvio infelice, dunque. E prosecuzione pessima. Le rilevazioni effettuate dai gruppi di analisi e controllo del PCI dimostrano infatti che la Rai, costretta a rispettare la forma degli accordi parlamentari (che prevedono una eguale distribuzione del tempo di trasmissione fra due schieramenti impegnati nella cam-pagna), cerca di violarne la sostanza sostenendo nei fatti la linea antidivorzista, con particolare riguardo alle posi-

zioni fanfaniane. In effetti la rubrica sta applicando lo stesso meccanismo informativo già adottato per i Telegiornali nei giorni scorsi: non presenta, in modo coordinato, le posizioni dei due schieramenti ma le distribuisce secondo una classificazione partitica. Il risultato deliberato di questo criterio è che le informazioni sulle posizioni democristiane e fasciste restano lontane fra loro, evitando così che emerga la loro oggettiva convergenza. Si opera cosi, nei fatti, una prima distorsione dell'informazione e si consente una più agevole manipolazione delle varie posizioni.

Attraverso questa distribuzione frazionata delle informazioni, infatti, il notiziario ha tempo e modo di fornire una articolata esposizione delle tesi democristiane (che in due giorni hanno avuto a disposizione due blocchi di oltre due minuti); le tesi dei NO, invece, risultano troppo frammentate per avere una organica argomentazione. Vale anche la pena rilevare che, fino a questo momento, il tempo maggiore è stato ottenuto da Fanfani che, da solo, si è preso quasi la metà del-l'intero spazio attributo alla

Arbitrario, comunque, appare l'uso dei filmati che pure possono offrire una documentazione tangibile della vastità dei consensi realizzati dall'uno o dall'altro schieramento. Così, ad esemplo, l'intervento di Fansani è stato sostenuto da un filmato-locumento di oltre un minuto (e così pure De Martino), mentre il grande comizio tenuto a Napoli dal compagno Berlinguer è stato « documenta to » soltanto attraverso le parole dello speaker televisivo. Che il tutto non sia un caso, bensi il frutto di una scelta precisa, lo conferma il laglio dato all'analogo notiziario che segue Radiosera. Esso ripete punto per punto quello

to di rottura già avvenuto fra i coniugi, non risolve (nè intende risolvere), le cause fondamentali della disgregazione della famiglia»: ma la crisi della famiglia verrebbe soltanto «aggravata dall'abrogazione della legge vigente sul divorzio», mentre viene avviata a soluzione «dalle lotte del movimento operaio per l'eliminazione delle piaghe sociali dell'emigrazione forzata, dello sfruttamento della donna, della carenza di servizi per l'infanzia, ecc. ». .. Il documento conclude rilevando che le forze che hanno promosso il referendum « mirano a dividere il movimento operaio ed a ridurre Hanno sottoscritto questo

surrezione, la Comunità del-l'Isolotto, il Gruppo di ricerca biblica, la Comunità di Peretola, il Gruppo di cristiani del Vingone, il « Bollettino di collegamento», la rivista « Testimonianze » (Firenze); il Gruppo di cristia-ni di base di Prato, la Co-munità di Empoli, il Gruppo di cristiani di Castelfiorentino e di Santa Croce sull'Arno fiorentino, il Gruppo « Opi-nioni » di San Miniato e Santa Croce sull'Arno, i Cristiani di via Mentana di Livorno. la "Comunità cristiana di Piombino, il Gruppo giovanile di Ponsacco, la Comunità di Pietrasanta, il Gruppo Diaspora di Grosseto, la Comunità di San Galgano di Siena; i Gruppi cristiani di Le Poggiole, Saione, Alazzi, Policia-no, San Clemente, Quartie-re Giotto, San Leno (Arezzo); le segreterie provinciali « cristiani per il socialismo» di

Prese di posizione in Calabria

Firenze, Pistoia, Pisa, Arez-

zo, Grosseto.

CATANZARO, 22 Significative prese di posizione ed iniziative in Calabria nella campagna del referendum. Un appello a votare NO è stato sottoscritto e diffuso questa sera a Catanzaro da parte di settantadue tra magistrati, professionisti, dirigenti sindacali: si prefigge la raccolta di altre adesioni in tutta la provincia. Un appello anaiogo era stato reso noto. nei giorni scorsi, a Reggio Ca-Ieri, inoltre, a Cosenza e

Catanzaro, erano stati diffusi due distinti appelli, firmati da numerose personalità cattoliche. In ognuno degli appelli, inoltre, è contenuta la decisione di costituire dei comitati che agiranno autono-mamente nel prosieguo della campagna elettorale, con iniziative anche pubbliche. Sempre ieri si sono tenute manifestazioni unitarie (PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI, con la parte-cipazione delle ACLI) a Paola. dove ha parlato a favore del NO anche un sacerdote, Castrovillari, Rossano e Montalto Uffugo, mentre altre sono in programma per i prossimi

Protesta dell'UDI davanti alla RAI-TV

Nuova protesta dell'UDI ieri mattina, in Viale Mazzi ni, contro la « non obiettivi tà» della RAI-TV in materia di referendum: le donne di vorziste - che hanno effettuato un « sit in » davanti al « cavallo » della RAI con cartelli e volantini di protesta hanno chiesto di essere ricevute da Ettore Bernabei, per chiedere il «diritto di parola» sui teleschermi.

La protesta dell'UDI si rivolge soprattutto contro la trasmissione giornalistica della TV, « nel corso della quale hanno avuto modo di parlare sul tema del referendum le donne del CIF (Centro italiano femminile), associazione abrogazionista strettamente legata alla DC».

NON FANNO CONOSCERE LA LEGGE

La DC invita « chi conosce i fatti e li giudica serenamente » a votare per l'abolizione della legge sul divorzio. Ma la DC non ha mai fatto conoscere il reale contenuto della legge e continua a far circolare menzogne invece dei fatti.

MENTONO SULLE DONNE zio « colpirà

soprattutto le donne ». E' un falso vergognoso. La legge sul divorzio è in vigore da tre anni; non è un obbligo per nessuno; è stata utilizzata dalle donne quando il loro matrimonio era fallito, per ottenere quei diritti che non avrebbero mai avuto senza

MENTONO ma che · « il SUI FIGLI divorzio : colpisce dura-

mente i figli dei divorziati». E' un'altra spudorata bugia. Se una famiglia è ormai distrutta, soltanto il divorzio garantisce pienamente i figli sia sotto il profilo economico sia dal punto di vista dell'obbligo dei genitori a seguirli ed educarli. Lo affermano tutti i giudici che in que-

'sti anni hanno applicato la legge nell'esclusivo interesse dei figli.

UNA LEGGE GIUSTA DA MANTENERE

La DC nasconde il testo della legge. Nasconde i giudizi degli esperti che l'anno applicata, che ne hanno studiato gli effetti, e che la difendono. Nasconde il fatto che, se fosse cancellata la legge sul divorzio, le famiglie irrimediabilmente fallite potrebbero far ricorso soltanto alla separazione legale, o all'annullamento del matrimonio attraverso tribunali ecclesiastici. La separazione offre a moglie e figli meno garanzie del divorzio. L'annullamento li lascia addirittura « nudi come vermi », secondo la definizione data da un giudice tutelare di Milano.

contro chi minaccia i diritti delle donne e dei figli quando la famiglia si è disgregata

Alla Regione per il 30° della Liberazione

SIGNIFICATIVA CELEBRAZIONE DELLA RESISTENZA IN EMILIA

Presenti i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale, dirigenti sindacali, partigiani, sacerdoti combattenti e i generali Apollonio, comandante della Legione militare tosco-emiliana, e Barbolini comandante dell'accademia militare di Modena - I discorsi di Armaroli, Fanti, Zaccagnini e Boldrini

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 22 L'assemblea della Regione Emilia-Romagna si è riunita nel pomeriggio di oggi per ce-lebrare in seduta pubblica con la partecipazione di rappresentanti di tutte le forze politiche, sociali, dei vari organismi e associazioni, del comuni, delle province - il 30. anniversario della Resistenza. Seduta solenne preceduta da una breve riunione del consiglio per la elezione del « Comitato regionale per il 30. anniversario del-

Le 50 persone di cui il co-

mitato è composto esprimono

le rappresentanze dei più diversi ambienti, tutte persone che si ritrovano negli ideali della Resistenza e nei principi della Costituzione. Con tale spirito sono stati designati i vari componenti elet-ti oggi col voto unanime dei gruppi del PCI, PSI, DC, PSDI, PRI e PLI. Il consigliere del MSI non ha partecipato alla seduta. Nel comitato ci sono i rappresentanti dei gruppi consiliari citati, delle diverse associaziopartigiane, dei perseguitati politici, della deputazione regionale della Resistenza. i segretari regionali della

un larghissimo schieramento | CGIL, CISL e UIL; le meda-Gina Borellini, Aldo Cucchi, Boldrini, Armando Ricci, Gastone Piccinini: docenti universitari - combattenti - della Resistenza come il compagno Bergonzini e il cattolico Ardigò; sacerdoti combattenti nella lotta di liberazione come don Orlandini: rappresentanti delle università emiliane; dei comuni e delle province dell'Emilia Romagna; del comitato unitario antifascista dei dipendenti della Regione: lo scrittore Giorgio Bassani; due generali: Renzo Apolionio comandante della regione militare tosco-

> militare di Modena. Il generale Apollonio, come ricordato nella stessa seduta del consiglio, fu comandante di una batteria della divisione « Acqui », la prima unità dell'esercito italiano che a Cefalonia scelse la resistenza armata contro i te-

emiliana e Franco Barbolini,

comandante dell'accademia

Valori della Resistenza, attualità e necessità dell'unità antifascista sono stati i motivi che, con accenti diversi, hanno messo al centro del loro discorsi i quattro oratori che hanno preso la parola nella seduta celebrativa: il presidente dell'assemblea regionale il socialista on. Armaroli, il presidente della Regione compagno Fanti, i due vice presidenti della Camera dei deputati: il dc on. Zaccagnini e il comunista on. Boldrini. Armaroli ha ricordato, rilevando il pericolo e la minaccia delle forze della violenza eversiva di destra. nche i più recenti attentati come quello sulla linea ferroviaria Bologna-Firenze. Fanti rifacendosi in parti-

farli rivivere in modo operante. Chiaramente, con forza Zaccagnini ha sottolineato l'importanza dell'unità delle diverse forze politiche democratiche e dell'unità popolare, superando integralismi ideologici, facendo politica al servizio del popolo italiano. Nettamente l'esponente de ha respinto ogni confusione e allineamento col fascismo riferendosi esplicitamente all'attuale momento politico citando anche alcune prese di posizioni di sacerdoti sul referendum in risposta a lettere del MSI. « Nè le crociate. nè le guerre sante fanno par te di questi tempi». Ultimo oratore il compagno

Boldrini con un discorso teso anche ad una « riflessione » su cosa significhi essere fedeli allo spirito della Resistenza. E quindi anche riflessione di come si costrul il tessuto unitario negli anni della lotta al fascismo e poi durante la resistenza, le difficoltà nè poche nè facili da superare, i frutti di quella volontà di ricerca unitaria che si ritrovano nella Costituzione e via via nelle vi-cende di tutti questi anni fino alla nascita delle Re-

Alle spalle di tutto questo, del lontano come del recente passato, e nell'oggi, c'è la forza del movimento di lotta popolare, delle lotte sociali dei lavoratori per la democrazia, per il rinnovamento del paese, per le riforme. Sono questi, oggi più che mai, i punti di riferimento e confronto per gli uomini di buona volontà, i momenti qualificanti di scelte impegnative per fare avanzare la demo-

Lina Anghel

nella legge sul divorzio La facoltà di intervento del magistrato per accertare l'esistenza o la possibilità di ricostituire l'unità spirituale o materiale della famiglia. Il coniuge non colpevole per ottenere il mantenimento per sé e per i figli non è affatto

Documentata dichiarazione del presidente della IX sezione civile del Tribunale di Milano

Nessun «automatismo»

obbligato a promuovere una causa di separazione legale

Abbiamo chiesto a Franco | Ferrante, presidente della IX Sezione civile del Tribunale di Milano, un parere sul presunto cautomatismo » - come lo definiscono i propagandisti dei Comitati civici — della legge For-tuna-Basiini-Spagnoli. Ecco

Al quesito che mi è posto intendo rispondere come magistrato che da ormai dieci anni presiede la sezione del Tribunale specializzato nel diritto di famiglia e delle persone in modo assolutamente obiettivo, interpretando la legge e astenendomi da ogni considerazione pro o contro il divorzio. Non ritengo che secondo la legge Fortuna-Baslini possa ottenersi automaticamente il divorzio. Anzitutto deve osservarsi che la condizione fondamentale affinché una domanda di divorzio possa essere accolta è stabilita negli articoli 1 e 2 della legge, laddove è previsto che il giudice pronuncia lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio, a secon la che si tratti di matrimonio civile o concordatario, quando accerta che la comunione spirituale e materiale tra'i conjugi non può essere mantenuta o ricostituita. Iale accertamento deve essere effettuato in ognuna delle ipotesi tassativamente elencate dalla legge nell'art. 3 Ciò significa che non è sufficiente accertare, ad esemplo, che i coniugi sono separati legalmente o di fatto da almeno cinque anni o che è intervenuta una condanna pe nale per uno del reati previsti dalla legge. Infatti il divorzio può essere concesso. sempre ricorrendo ad una di tale ipotesi, soltanto se nel processo è emerso che la co-

munione spirituale e materia-

le tra i coniugi non può es-

sere mantenuta o ricostituita.

Per difficile che possa sem-

brare, perfino nel caso di

condanna all'ergastolo il di-

vorzio potrebbe essere rifiu-

colare alla legge regionale

ai suoi fini, ha detto che

compito principale del comi-

lizzare quanto ancora non

avvenuto e cioè l'inserimento

dell'impegno politico e cultu-

rale sui temi della lotta al

fascismo, sulla resistenza co-

·me «attività organica e per-

manente nei corpi istituzio

nali dello Stato, a pieno ed

effettivo riconoscimento del-

l'unica matrice della Repub-

blica italiana e della sua Co-

Pace, libertà, giustizia, di

gnità dell'uomo: questi i va-

lori che seppero unire tante

diverse forze nell'antifasci-

smo e nella lotta di libera-zione. Lo ha detto Zaccagni-

ni, affermando che questi so-

no i valori a cui oggi ci si de-

ve rifare, tornando alle ra-

dici della Resistenza, per ri-

scoprirne i valori autentici e

stituzione democratica».

to, può dimostrare che anche soltanto la comunione spirituale fra i conjugi si è protratta e sussiste, sia pure attraverso l'assistenza spirituale posta in essere con la corrispondenza o con le visiste al recluso. E' chiaro che ciò non è facile ma, almeno in

astratto, è possibile. Nella ipotesi in cui si invoca la separazione tra coniugi, legale o di fatto, invece non è infrequente il caso di un conjuge, contro il quale vien chiesto il divorzio, che pur non contestando l'esistenza della separazione pluriquinquennale, si oppone allo accoglimento della domanda, invocando la persistenza di una comunione materiale e spirituale o anche soltanto spirituale, dovuta all'atteggiamento del confuge richiedente, che continua a frequentare con assiduità la moglie e i figli, facendo periodiche gi te con essi, accompagnando-li durante le vacanze, ecc. In tal caso si impone una

istruttoria per accertare la verità di tali fatti, ed in egni caso, anche quando la parte interessata non si oppone all'accognmento della domanda, il giudice deve accertare se la comunione spirituale e materiale fra i conlugi non può essere mantenuta o restituita, dando atto di tale accertamento in ogni sentenza. Del resto l'automatismo del divorzio è escluso da un'altra circostanza. La legge, infatti, sia nell'ipotesi di condanna penale dei coniugi, sia nelle ipotesi di separazione legale, sia nel caso di divorzio del coniuge cittadino straniero, ottenuto all'estero, presuppone una precedente sentenza di condanna, di separazione rersonale, di divorzio, e, ben lungi dall'essere automatica, la pronuncia di divorzio deve svolgersi attraverso due giudizi e due pronunce giurisdizionali poiché, anche in tutti tali casi, come ho detto Seve sempre accertarsi l'impossibilità di mantenere

spirituale o materiale tra i . Anche l'affermazione che il coniuge non colpevole deve in ogni caso subire il divorzio richiesto dall'altro coniuge non è esatta. Anzitutto deve, infatti, rilevarsi che la quasi totalità delle ipotesi previste dalla legge esclude la possibilità per il coniuge colpevole di chiedere il divorzio. Così il divorzio non può essere richiesto dal coniuge condannato all'ergastolo o a 10 anni di reclusione; dal conluge che si sia reso colpevole di particolari reati che maggiormente incidono sulla comunione familiare; dal coniuge che ha ottenuto all'estero il di-

o ricostituire la comunione

Quanto all'ipotesi della se-parazione personale bisogna premettere che la separazione di fatto è prevista dalla legge in via del tutto transitoria poiché essa può essere invocata soltanto quando è ini ziata almeno due anni prima dell'entrata in vigore della legge stessa, quindi prima del 18 dicembre 1968. La legge, quindi, per il futuro, prevede soltanto la separazione legale, sia consensuale che per colpa, come condizione per ottenere il divorzio. Allora il coniuge non colpevole, che intenda premunirsi per il futuro contro la possibilità che l'altro coniuge chieda ed ottenga il divorzio, basta che non acconsenta ad una separazione consensuale, non promuova una separazione per colpa e, se viene chiamato in giudizio dal confuge colpevele, chieda soltanto il rigetto della domanda, astenendosi dal fare lui stesso una do-

manda riconvenzionale. In tal

tato, se il coniuge condanna- i modo non potrà essere pronunciata una sentenza di separazione e non verrà mai ad esserci la condizione necessaria per ottenere il di-

> D'altra parte non è vero che in tal modo si priva il coniuge non colpevole della possibilità di agire contro il conjuge colpevole per ottenere il mantenimento per sé e per i figli; il Codice civile, infatti, prevede la possibilità del coniuge di chiedere al Tribunale, senza bisogno di promuovere una causa di separazione, la condanna dell'altro coniuge a corrispondere il mantenimento per sé e per i figli, mentre, nell'eventuale tutela di questi ultimi, è sempre possibile chiedere l'intervento del Tribunale per i mi-

> > Franco Ferrante

Inaugurato a Savona il monumento alla Resistenza

Una grande manifestazione an tifascista si è svolta nei giorni scorsi a Savona per l'inaugura zione del monumento alla Resistenza, opera dello scultore Agenore Fabbri. Nel corso della manifestazione hanno parlato il presidente della Camera Sandro Pertini per il PSI, il compagno Giorgio Amendola, il de Carlo Russo. L'unità della Resistenza, punto di riferimento a quanti e contrapposizioni frontali, per mantenere aperta la strada al dialogo e al confronto. Pertini, deplorando il rapimento del giudice Sossi, a nome della Resistenza, ha auspicato che si faccia luce sulla vera matrice delle cosiddette « Brigate Rosse ». Carlo Russo ha riaffermato la fedeltà agli ideali dell'antifascismo.

Grande mobilitazione per l'Unità

950 mila copie diffuse domenica

scorsa conferma lo slancio del partito nella diffusione dell'Unità e più in generale l'impegno organizzativo per l'ormai prossimo confronto elet-

torale per il « NO » nel refe-Sono state infatti diffuse in tutto il paese quasi 950.000 copie dell'Unità, con punte veramente notevoli in numerose federazioni: 40.000 Genova. 12.000 a La Spezia, 13.000 a Brescia, 73.000 a Milano, 13.000 a Venezia, 45.900 a Modena.

In Toscana sono state dit

fuse 166.000 copie, oltre 40.000 in più rispetto alle normali domeniche, con punte di 28.000 a Livorno, 53.000 a Firenze, 23.500 a Pisa. I compagni di Roma hanno diffuso 48.000 copie e 22.000 quelli di Napoli. In Calabria, Sicilia e Sardegna sono state rispettivamente diffuse 11.000. 16.000 e 14.000 copie. Certamente quella di giove-

dì 25 aprile sarà una grandiosa diffusione e ci conforta in questa valutazione non solo il risultato conseguito l'altro ieri, ma le prenotazioni sinora pervenuteci (di cui abbiamo già dato notizia) e quelle che continuano a pervenire.

Per iniziativa di CGIL, CISL, UIL

Sui decreti scolastici riunione dei sindacati di tutte le categorie

Le rappresentanze sindacali | dignola il quale ha definito di tutte le categorie dei lavoratori si riumscono domani a Roma per fare il punto sulla situazione dei decreti delegati dello stato giuridico del personale scolastic.

Si tratta di un appuntamento assai importante, polché, come ha affermato Macario nella recente conferenza stampa a nome della Federazione sindacale unitaria, la vertenza della scuola coinvolge in questo momento tutti i lavoratori e non solo gli insegnanti. Come si ricorderà, gli incontri fra il ministro della Pubblica istruzione ed i sindacati confederali sui decreti delegati (per alcuni importanti punti dei quali, CGIL, CISL, UIL chiedono modificazioni sostanziali) sono ormai ad un punto determinante, poiché se in questi giorni i sindacati non constateranno una precisa volon-

tà di frattativa da parte di Malfatti, la parola passerà alla lotta. Si è registrata sabato su l'Avanti! una interessante presa di posizione da parte del responsabile dell'Ufficio

scuola del PSI, Tristano Co-

l'azione governativa per i decreti delegati « un intrigo di proposte e di risposte evasive, di patenti contraddizioni ». Oggi intanto sciopera per i decreti delegati il personale scolastico di Torino, mentre si svolge lo sciopero nazionale degli studenti indetto dai gruppi extraparlamentari per il referendum, al quale non aderiscono né gli Organismi studenteschi autonomi ne i giovani della FGCI. Contemporaneamente si stanno concludendo le assem-

blee del personale scolastico promosse dalle Confederazioni per esaminare i decreti delegati e stabilire la linea delle prossime azioni della catego-

'Il 20 c.m. è venuto a man care in Roma FRANCESCO GALLI

Ad esequie avvenute ne danno addolorati l'annuncio la moglie Angela, i figli Domenico e Gabriella.

I 4 figli annunciano le nozze dei genitori

sarebbe mai polulo fare, senza la legge sul divorzio. E di conseguenza Villorio Molinari - 45 anni, rappresentante di commercio - sarebbe stato nell'impossibilità di rompere il legame ormai solo giuridico con la donna che aveva sposato nel '52 e dalla quale si era separato dopo pochi mesi; e quindi di regolarizzare il rapporto con la compaana con cui vive da tredici annı e che glı ha dato quattro figli. Ora i bambini potranno essere finalmente legittimati. Il divorzio

menica, inoltre, Radiosera ha | nari: anche lei nel frattem | il più piccolo 5.

Questo matrimonio non si i po si è costruita un'altra

Nell'inviare all'Unità la partecipazione, Vittorio Molinari ha anche sottoscritto 30 mila lire per la campagna del referendum formulando l'augurio che il voto del 12 maggio sancisca l'affermazione di un fondamentale diritto

Ecco la ennesima dimostrazio è servita a sanare situazioni matrimoniali fallite da tempo e a portare serenilà. Nella foto: la partecipazio della TV (con analogo spazio | tra parte anche il dramma | L'annuncio è dei quattro fidel leone per Fansani). Do della prima moglie di Moli- gli: il maggiore ha 11 anni,

Grazie a questa legge civile e di libertà, Carmine, Valentina, Anna ed Alfredo possono finalmente annunciare il matrimonio dei loro genitori Enza Esca Vittorio Molinari 30 Aprile 1974 - ore 11 Sala del Municipio - San Giorgio a Cremano

NO all'cholizione del divorzio





The state of the s

Le scelte per superare la crisi economica

Cooperazione e società

L'impegno per un mutamento di indirizzi dinanzi al tentativo del grande padronato di rilanciare il vecchio meccanismo di sviluppo

anni pesava sui paesi dell'Europa occidentale ha provocato - specialmente in Italia, che è la parte più debole della Comunità - un ulteriore aggravamento della situazione, per cui tutti hanno dovuto rendersene conto e preoccuparsene. La « santa alleanza » del grande padronato italiano — al di là delle divisioni che sicuramente restano e si faranno sentire — si è rifatta viva a proposito della direzione dell'organizzazione confindustriale e per la prima volta è scesa direttamente in campo. Il disegno appare oscuro, ma non tanto. Si intende affrontare la crisi economica del paese, di cui queste forze sono le maggiori responsabili poichè hanno sempre imposto le loro soluzioni particolari ai governi, scaricandone le conseguenze e facendone sopportare il peso ai lavoratori e ai ceti produttivi e commer-ciali intermedi. E' il modo classico, tradizionale della grande borghesia italiana per uscire dalla crisi.

Ma allora la ricerca del « nuovo modello » di cui tanto si è parlato che significato ha? Semplice: è bastato che il greggio fosse garantito, seppure accresciuto nel prezzo (tanto pagano i consumatori, cioè tutti gli italiani), per capire che per « nuovo modello » si intendeva quello di sempre: rifinanziare e so-

Inversione di tendenza

Al contrario, per « nuovo modello » deve intendersi radicale inversione di tendenza. basata fondamentalmente sulla più larga estensione dei consumi sociali, riducendo quelli che sono spreco di risorse, oltre che irrisione di tanti bisogni elementari così largamente insoddisfatti. E per raggiungere questo obiettivo bisogna adottare scelte prioritarie, quelle che da sempre le lotte dei lavoratori uniti hanno indicato. In particolare: rinascita del Mezzogiorno e dell'agricoltura, investimenti pubblici e privati nei settori trainanti e qualificanti dell'economia, anche per difendere ed estendere i livelli occupazionali, oltre che la base produttiva del paese, dando così certezza di prospettiva all'aumento della produzione in atto. Altrimenti lo stesso deficit della bilancia dei pagamenti con l'estero non potrà migliorare e il potere di acquisto delle masse popolari sarà ulteriormente depauperato in mancanza di una qualsiasi politica di difesa dei prezzi, di cui occorre un rigoroso controllo democratico. Ma da farsi con chi? Con le Regioni, coi grandi Comuni, con le organizzazioni sindacali, cooperative, di produttori; con chi può contemporaneamente difendere, colpendo alla radice ogni forma di speculazione, il consumato-

re e il produttore. Certo, si sa, tutto questo esige una programmazione damocratica fondata sulle riforme, con la presenza delle Regioni e dell'intero sistema delle autonomie locali, con la partecipazione insostituibile delle grandı organizzazionı economiche e sociali, beninteso ognuna con la propria autonomia e nell'ambito della sua sfera di azione.

Per un tale indirizzo è indispensabile un largo schieramento democratico, di forze sociali e politiche, di lavoratori e di ceti intermedi. Schieramento oggi di per sè non ancora sufficiente, ma suscettibile di rapida espansione. perchè dotato di reali potenzialità. E' qui che si collocano, assieme al sindacato e con le organizzazioni economiche delle categorie produttive e commerciali intermedie, la ccoperazione e l'asso-

ciazionismo democratico. Cooperazione come fatto solidaristico? Come idea umafascista e democratica? Certo, tutto questo, ma non solo questo. Soprattutto cooperazione e associazionismo democratico come risposta valida ai problemi dell'economia, come terzo settore dell'economia, con quello privato e quello pubbl co. e perchè questo. a differenza di quanto si è verificato in passato per scelta imposta dalla DC, non sia un semplice supporto di quello privato e quindi ad esso totalmente subordinato su scelte monopolistiche, contrarie agli interess, del paese. come la dura realtà che stia-

mo vivendo dimostra. La cooperazione e l'associa zionismo rappresentano una risposta valida, ricercata e proposta dai lavoratori e dalle piccole e medie imprese dei | di evasivo. Riportando parole più diversi settori produttivi. I di Sabato, Mauro ha detto I nismo). Fornendo una defini-

un prodotto del duro scontro di classe, che segna - non c'è dubbio - la vita del Paese. Tant'è che, accanto ai tradizionali settori del consumo, agricolo, di produzione e lavoro altri si stanno affiancando: quello della pesca, delle abitazioni, dei servizi, delle assicurazioni, dello spettacolo.

Non si illuda nessuno, a

partire dal governo. Non ci sarà rilancio della legge per la casa e i nuovi finanziamenti cca molta probabilità si aggiungeranno agli altri fini-ti nei « residui passivi » se si vorrà prescindere dal movimento cooperativo, inteso nella duplice funzione di organizzatore di utenti e di costruttore di case a buon mercato, alla portata della borsa impoverita dal galoppante processo inflazionistico delle famiglie dei lavoratori italiani. Non c'è, in tale direzione, vogliamo affermarlo chiaramente, nessun « piano speciale » o politica delle « concessioni » che tenga e che possa, ignorando questa realtà, avere un qualche risultato. Altrettanto deve dirsi per

il « piano carne » che non potrà attuarsi, a parte la sua tardiva presentazione e la esiguità degli stanziamenti previsti, se ancora non si terranno nel debito conto i contadini, anche quelli liberamente associati e riuniti in cooperative. La cooperazione, dunque, è risposta valida. Un'idea vincente, che si rafforza, che si propaga, che diviene un programma concreto, un impegno di lotta. E' quanto stanno esprimendo i congressi delle associazioni nazionali dei vari settori cooperativi e quelli regionali in queste settimane di asfittico dibattito e di incapacità governativa ad affrontare i gravi problemi del Paese, quando gli italiani sono costretti ad impegnarsi in un referendum che certamente nella loro maggioranza non volevano.

dove i ritardi, giustificati sovente da ragioni storiche, oltre che da motivi più contingenti, non lo avevano per-

E' un momento di riflessio-

ne, ma soprattutto di grande

rilancio per fare avanzare la

presenza del movimento asso-

ciativo-cooperativo anche lad-

Partecipazione democrati-

La crisi economica che da | E' una risultante della lotta, | ca, autogestione operaia, associazionismo tra contadini, artigiani, piccoli e medi imprenditori e commercianti in libere ed autonome organizzazioni: queste non sono più definizioni astratte dedotte dal linguaggio sociologico, ma nel movimento cooperativo, esperienze vive, da verificarsi criticamente, da estendere, da generalizzare, da affermare con la lotta.

Lo sappiamo: per tanti, per troppi è ancora un « mondo » in parte da scoprire. Ma esiste la possibilità, anzi, la necessità di andare avanti proprio per la gravità della situazione, per uscirne in modo democratico e positivo, per non lasciare spazio all'inutile e dannoso qualunquismo.

Democrazia e efficienza

Certo, la cooperazione come scelta, come metodo democratico non si fa guidare dalla logica aziendalistica, tant'è le 7.500 imprese cooperative aderenti alla Lega Nazionale che operano nei diversi settori hanno saputo dare vita ad un vero e proprio sistema nazionale che consente loro di difendersi anche dalle tentazioni economicistiche, superando tradizionali e storici limiti che erano propri della prassi e dell'ideologia riformista, senza con questo venire meno all'esigenza dell'efficienza e della produttività aziendale. Per affermarsi ed espandersi, una cooperazione così concepita ha bisogno del concorso, del sostegno dell'intero schieramento democratico e antifascista

Un movimento cooperativo autonomo nelle sue scelte, dalle forze politiche e dai governi, ma proprio per questo convergente come non mai con le forze vive della democrazia e dell'antifascismo e. quindi, presente a tutti i fondamentali appuntamenti del Paese, è quanto ci sentiamo impegnati a realizzare, perché sappiamo di essere una forza ineliminabile e necessaria per il rafforzamento del nostro regime democratico.

Vincenzo Galetti



Si sono concluse domenica all' Eliseo di Roma le repliche di « Gli esami non finiscono mai » di Eduardo De Filippo, che ha avuto - come si sa — uno strepitoso successo di pubblico. Il tradizionale « addio della compagnia » è stato contrassegnato da un episodio imprevisto, quanto significativo. Alla fine di una scena particolar. mente drammatica (l'opera affronta con un'incisività severa e a tratti crudele la crisi della famiglia nella società borghese), Eduardo ha pronunciato una battuta che non figura nel testo scritto: « E magari ci fosse il divorzio! ». La risposta del pubblico che gremiva il teatro è stata un caloroso, prolungato, insistente quasi

udita una voce di donna, dai toni lievemente isterici, che ha esclamato: « Solo degli incoscienti si comportano cosil ». Un secondo applauso, ancora più fragoroso, ha respinto la replica dell'antidivorzista, riconfermando l'adesione del pubblico al grande attore-autore e alla sua presa di posizione sul referendum. Alla fine del terzo atto, come di consuetudine, Eduardo ha rivolto un saluto a tutti, confermando che nei prossimi giorni comincerà a preparare per la TV quattro opere di Scarpetta. A un certo punto ha detto: « Nonostante le apparenze, questa è l'opera più cristiana che lo abbia mai scritto». NELLA FOTO: Eduardo in « Gli esami non fiDal nostro inviato

Come guardano al referendum le braccianti di alcuni paesi della Puglia

COLLOQUI CON DONNE DEL SUD

Discussione sulla famiglia, sulla condizione femminile e sulle norme della legge per il divorzio nelle riunioni di

caseggiato - Il massiccio intervento delle organizzazioni ecclesiastiche - Una propaganda che capovolge le responsa-

bilità - Nel « no » la volontà di cambiare l'attuale realtà che non offre prospettive, se non l'emigrazione e il sottosalario

Il marito ed i figli dio me li ha dati ed io me li ten-go (U marite e i fighie del me l'ha date e i me le cresc): questa è la frase che tante volte ho sentito ripetere dal-le donne vestite di nero, fazzoletti neri in testa, viso bru-ciato dal sole e dalla fatica, che ho incontrato in questo rapido giro di alcune zone bracciantili della provincia di Foggia. Dietro l'apparente fa-talismo di questo detto po-polare, c'è un senso radicato della unità della famiglia, vista come centro non solo di affetti, ma di solidarietà, di rispetto reciproco, di difesa contro le terribili difficoltà della vita di queste zone, povere e decimate dalla emigrazione. E' una concezione che scaturisce dal profondo di questa civiltà contadina e che si mantiene, pressoché inalterata, mi dicono i compagni, anche nei centri maggiori, nella città. Ed è un dato positivo del costume di queste zone (anzi di questa regione) che i comunisti condividono e rispettano.

La legge sul divorzio spiega la compagna Prinari alle donne vestite di nero che incontriamo nelle riunioni di «caseggiato» a Troia, ad Ortanova, ad Apricena — non mette in discussione questi valori, questo attaccamento; la legge prevede solo che si possono sciogliere matrimo-ni in casi ben definiti e circostanziati, per gravi condanne penali, delitti gravissimi contro il coniuge o i figli, quando il matrimonio è fal-Ascoltandola, le donne abbassano la testa, fanno cenni di assenso, si guardano l'una con l'altra, hanno sguardi di pena e di orrore, anche. Se è così, se la legge sul divorzio prevede solo questi casi, se non è come in America.

dicono alcune di loro, allora è bene che ci sia. Questa opera di informazione, di spiegazione chiara, dettagliata, con un richiamo continuo ai casi di scioglimento che si sono verificati in queste zone e che interessano persone conosciute le cui storie di vita sono note a tutti, è indispensabile, perché molte di queste donne non sanno nemmeno che la possibilità di scioglimento già esiste da 3 anni, credono che ıl 12 maggio si debba votare per introdurre o no il divorzio oppure credono che la legge in vigore sia una legge « facile » e vogliono abolirla. E di questa disinformazione sta largamente approfittando la curia locale che qui è molto lanciata in una frenetica campagna antidivorzista. A fine messa, non manca il sermone contro il divorzio; molti parroci organizzano confe-renze; in alcuni paesi, come ad Apricena, da sempre comune «rosso», hanno tentato addirittura di organizzare « caseggiati ». Cosa c'entra la politica?, hanno detto alle donne comuniste. Questa é una questione di coscienza e dovete votare come vi dice la Chiesa. Sono stati però accorti a non insistere sulla questione religiosa; mettono avanti invece la difesa della « unita » della famiglia dimen ticando che in questi paesi come in tante altre parti del Sud, la unità della famiglia è stata minata dalla emigrazione; parlano come se il referendum dovesse decidere se introdurre o no, adesso, il divorzio; fanno balenare davanti agli occhi di queste donne, per la gran parte mogli di emigrati, la prospettiva dell'abbandono completo, sole e senza mezzi, loro con i figli. Giocano così con cinismo sul senso di frustrazione materiale e psicologica delle « vedove bianche ». quelle che hanno pagato e pagano più duramente gli effetti della politica del governo, che oggi devono patire una ennesima sopraffazione.

lontane dai mariti, costretti ad emigrare dalla miseria e | dalla mancanza di lavoro. A Trola (un comune del subappennino dauno a 30 chilometri da Foggia, 9 mila abitanti, il 32% dei voti al PCI, 300 emigrati in questi ultimi tempi) quando arriviamo gira una macchina che annuncia per l'indomani una conferenza sul divorzio nella sala parrocchiale di San Basilio. Nel paese vi sono venti parrocchle, una sede vescovile, vari seminari. L'offensiva della curia è perciò in grande stile. L'opera di chiarificazione e di informadi indispensabile.

Al « caseggiato » che i compagni hanno organizzato per noi ci sono numerose donne braccianti; la maggioranza va a lavorare nei paesi del basso Tavoliere, parte alle 5 del mattino per tornare alla sera al tramonto. E' una vita faticosa, grama, perchė quasi tutte sono pagate a sottosalario e sono lavoratrici stagionali. Sentendo parlare di divorzio, la prima reazione è istintiva: il divorzio non lo vogliamo.

« Ai miei tempi, dice una di loro, Antonietta Rignanese, corpulenta e combattiva, queste cose non si facevano, noi il marito ce lo siamo tenuti come c'è venuto. Che è oggi questo divorzio? ».

« Ma che dici » scatta su, decisa, un'altra, più giovane. Si chiama Giovannina Lopez, avrà poco più di quarant'anni, ed è piena di rimprove-

ro verso la vecchia Antoniet- | cettazione del divorzio fa par-ta, « Perché pensi solo a te? » | te di un atteggiamento più le dice. « Non interessa mica noi il divorzio, è vero, però se il matrimonio si rompe cosa ci vuoi fare? Vuoi te-nerlo in piedi per forza? ». «E' vero, interviene Michelina Falcone, (bracciante in pensione, tiene a precisarmi)

i casi nostri non dobbiamo guardarli, dobbiamo pensare agli altri, a quelli che ne han-«E tu Incoronata?», chiedono

ad una delle più giovani. « Io, risponde Incoronata, non sono sposata, non capisco niente di matrimonio e di divorzio, ma se ne sentono tante, tanti non vanno d'accordo, penso che la legge per il divorzio vada bene per le persone alle quali serve. Io la Ci indicano due donne giovani, mogli di emigrati. Una di loro è irremovibile, non

dà spiegazioni, dice solo che il marito le vuole bene, lei non ha bisogno del divorzio, voterà contro. L'altra, Antonietta Blasi, meno di trent'anni, ha la madre accanto che ha ascoltato con una attenzione fissa e in assoluto si-lenzio. Antonietta è separata dal marito, che è emigrato in Germania, da tre anni. E' giovane, ma ha un'aria sciupata dalla fatica e dal dolore; è timida, alle domande delle altre si schermisce, tentenna, la madre la guarda con occhi attentissimi. Ma le altre incalzano. « Non hai capito come è la legge? Non sei d'accordo? » Lei risponde di sì « ma i figli mi preoccupano. Co-me si fa per i figli? ». Allora le spiegano che la legge sullo scioglimento prevede per figli e la moglie una difesa migliore di quella concessa con la separazione legale; le dicono che non sarà lasciata sola ad allevare i figli, avrà come difendersi e ottenere dal marito il rispetto degli obblighi verso di lei e verso i bambini.

Ad Ortanova incontriamo maggiore combattività e decisione. Ortanova è un grosso centro bracciantile del basso Tavoliere, con una agricoltura trasformata, coltivata ad ortofrutta, ed una lunga tradizione di lotte alle spalle. Le braccianti sono non solo donne anziane, ma anche ragazze e nei magazzini dove lavorano i carciofi incontriamo ragazzine di 15 anni. Lo stacco tra le diverse generazioni balza subito agli occhi. Davanti alle cassette ripiene di carciofi fumanti, pronti per essere inscatolati, le donne meno giovani, hanno un aspetto sciupato, alcune sembrano senza età, altre molto più vec-chie di quanto in realta non siano; sui loro volti si leggono i segni di lunghe lotte passate, e anche di una combattività che non intende cedere a ricatti e sopraffazioni. Le ragazze invece sono curate, molte sono truccate, quasi tutte in pantaloni; non hanno niente di rassegnato, di

In uno di questi magazzini, il guardiano, un vecchio raggrinzito, tenta una battuta, a metà convinto a metà provocatorio: « Ma che bisogno c'è di divorzio qui nel sud», dice «Se una moglie non marcia, allora la si uccide ». Gli risponde un coro di proteste indignate. « Ma che sciocchezze dici », reagisce violentemente una ragazza; ha ventun anni, si chiama Antonietta Biondi, ha un tono deciso, anche aspro di chi è costretto a tollerare una condizione di vita e di lavoro particolarmente penosa. Antonietta dice che è d'accordo sul divorzio, per i casi previsti dalla legge che non è certo permissiva. Ma tra queste ragazze l'ac-

ta contro la condizione nella quale sono costrette a vivere, condannate ad un lavoro faticoso, a sottosalario, senza qualifiche. «Ci piacerebbe avere una vita più comoda», mi dice

generale di rifiuto e di lot-

Carmela Grosso, una ragazza bionda di 23 anni. Il marito fa il bracciante. «E' vita questa?, scatta anco-

ra Antonielta, con tanta rab-

bia negli occhi. Si lavora, si

guadagna, ma i soldi non bastano mai, aumenta l'affitto, aumenta il cibo. E poi? ». Non vogliono vivere come le loro madri, a quarant'anni distrutte dalla fatica e dalle privazioni. In un altro di questi magazzini, parliamo a lungo con tre ragazze, Antonietta Torraco, di 21 anni, Giu-seppina Paladino di 22 anni, Gerarda Tricarico di 18 anni. Le prime due voteranno NO, « naturalmente » dicono sorridendo. Ma il loro NO è innanzitutto NO a tutta intera questa vita che sono costrette a fare. « Avrei voluto continuare gli studi, dice Antonietta, ma sono arrivata solo alla terza media con la scuola serale». Vuole continuare a studiare e per farlo ha bisogno di un lavoro stabile, che le lasci anche tempo e forze. «Tra due mesi, mi dice, me ne andrò a Milano, a lavorare in fabbrica; sarà sempre meglio che restare in questo paese dove per i giovani non c'è nessuna prospettiva». Anche Giuseppina e Gerarda hanno intenzione di andare via la prima a Torino, la seconda a Milano; « perché qui — dicono — no

per noi nessuna possibi-

Ma forse la testimonianza più bella è quella che mi viene da Incoronata Specchiulli, una donna di Apricena, un comune ai piedi del Gargano amministrato dai socialisti prima del fascismo e dai comunisti dalla Liberazione in poi. Incoronata ha 50 anni, ma è cost piena di vita e di ottimismo da sembrare una ragazza, lucida, ricca di forza e di dignità. « Mio marito — dice Incoronata — è stato in Germania tredici anni. E' andato via che io avevo 36 anni. Per me è stata dura perché mi sono mancati la gioia e il conforto di mio marito quando ero ancora giovane ed avevo cinque figli da allevare. Lui tornava due volte all'anno, a Natale e ad agosto. Ho dovuto vedermela da sola e ce l'ho fatta, sempre con onore. Ho tirato su ragazzi, li ho fatti studiare. Ora le tre donne si sono sposate e sono andate via, una in Germania, un'altra in Belgio, un'altra a Torino. A Torino è anche il primo fi-glio maschio; il più piccolo ha 17 anni. Quando mio marito è venuto l'ultima volta dalla Germania, dopo è ripartito con il ragazzo e io sono rimasta completamente sola.

«E' stata veramente dura. La sera dicevo le preghiere, guardavo la TV, ma il tempo non passava mai. Ora mio marito è tornato definitivamente ed è come se ci fossimo sposati una seconda volta. «Il divorzio? Sì, io sono d'accordo con questa legge. Se c'è amore e rispetto non c'è bisogno del divorzio, anche se si sta divisi a lungo co-

me ci sono stata io. Ma se poi non si va d'accordo, se la vita va male? Il divorzio non c'entra con l'unità della famiglia. La vera sofferenza, per la famiglia, è la emigrazione; è la lontananza, e lo posso dire io che questa sofferenza l'ho patita per tredici anni ».

Lina Tamburrino

Il «NO» di Eduardo

unanime applauso. Al termine del quale si è

niscono mai »

Incontro a Roma con il narratore argentino

La città di Ernesto Sàbato

Una letteratura che ha elaborato forme sperimentali di grande novità e libertà inventiva — Il mondo solitario e caotico di Buenos Aires — L'opera più recente: storia di un romanzo che non verrà mai scritto

tando un'interlocutrice privilatino-americana. Gli scrittori presenti nel nostro paese per incontri, dibattiti, conferenze sono sempre più numerosi, e il fenomeno è tanto più interessante quanto più serve, dopo l'indiscriminato boom degli anni sessanta, a delineare un quadro corretto delle linee e delle personalità di quelle letterature, a fornire elementi di giudizio meno affrettati, a dare insomma, a ciascuno, ciò che git compete. Dopo Manuel Scorza, l'Istituto Italo-Latino Americano di Roma ha ospitato per un incontro con l'autore Ernesto Sàbato, noto da noi specialmente per il ro manzo Sopra eroi e tombe e di cui Feltrinelli ha appena pubblicato Il tunnel. Argentino, con una forte educazione europea secondo la migliore tradizione della cultura bairense. Sàbato è assai bene informato e interessato delle cose del nostro continente, di ciò che accade specialmente in Francia e in Italia.

Durante una breve conversazione si dice stupito del fatto che un autore come Gramsci sia stato solo ora tradotto in Francia. « Io, per esempio, mi ero occupato delle Lettere dal carcere già una ventinitaria? Come tradizione anti- | na di anni fa. Ritengo che la riflessione marxista sia bei più articolata e vivace in Italia, anche perchè in Francia è mancato il tramite del neohegelismo, che tutto sommato ha funzionato da elemento di spinta, e di chiarificazione an tipositivistica» Quando gli ri cordo anche i guasti che questo «filtro» ha provocato si dichiara d'accordo: « Certo, certo, ha avuto un peso nel bene e nel male».

A Walter Mauro e a Valerio Riva spettava il compito di illustrare la personalità e l'opera dello scrittore. In un rapido excursus sulle letterature latinoamericane, Mauro ha marcato le differenze che all'interno del panorama generale di quelle culture contraddistinguono la narrativa argentina, caratterizzata da un assurdo e da un « irrazionale » che non hanno nulla più alienata e mostruosa è Buenos Aires: e ciò spiega benissimo le ragioni di una letteratura così intrisa di solitudine, di violenza e di morte come è quella sabatiana. Una narrativa che, dopo avere consumato l'esperienza naturalistica di tipo zoliano e positivistico, ha elaborato, in concomitanza con la ricerca di punta dei migliori scrittori della sua generazione e di quella borgesiana, che la precede, forme sperimentali di straordinaria novità e libertà inventiva.

Sàbato racconta la città, il suo mondo solitario e caotico, la sua alienazione perennemente alla ricerca di una identità. Il suo lavoro consta di tre fasi: l'esperienza politica, quella scientifica e quella letteraria. L'incontro e la dialettica di questi tre momenti hanno dato luogo alla creazione « totale » del ciclo romanzesco composto da Sopra eroi e tombe, Il tunnel e Abadon l'esterminador, di prossima traduzione italiana.

Esperienza scientifica

Pare si tratti di una esperienza conclusa, dal momento che lo stesso Sabato ha dichiarato di avere regolato i propri conti col romanzo per dedicarsi d'ora in poi al teatro. Mauro ha ricordato il grande peso che ha avuto l'esperienza scientifica nella evoluzione dello scrittore argentino, nel senso che per lui la scienza (non si dimentichi che verso gli anni quaranta egli ha lavorato nella scuola parigina di Joliot-Curie, a fianco di uomini della statura di Bruno Pontecorvo) serve a delucidare la realtà, al tempo stesso che la fantasia serve a marcare le inadeguatez-

ze della scienza. Questa complementarità. agisce nella sua narrativa in termini drammatici; in termini che sono anche direttamente politici, come testimonia, tra l'altro, la lucidità del suo intervento ideologico e critico sul congegno sociale dell'Argentina (Claves politicas, El otro rostro del pero-

va di Sàbato, Mauro l'ha correttamente assegnata all'universo della letteratura ossessiva, allucinata, onirica, in cui l'immaginazione agisce non come facile alternativa, ma piuttosto come integrazione alia realtà. Dal canto suo, Valerio Ri va ha descritto e interpre-

tato l'ultimo testo del roman-

ziere, Abadon l'esterminador

libro ancor più intricato e

composito, di Sopra eroi e

tombe. Si tratta di un romanzo che si sta facendo, ha detto Riva, e Sabato ne è uno (o due, o forse più?) dei protagonisti. Vi si narra di uno scrittore che non fa che infilare in macchina il primo foglio di un romanzo che desidera scrivere, senza mai decidersi a battere la prima parola. Nel frattempo ne accadono di tutti i colori: vergogne del romanziere, riflessioni sulla frivolezza di dedicarsi a un lavoro assurdo come la composizione di un romanzo, inerzia, ozio, pretesti per non trovarsi di fronte alla pagina bianca che è sempre più una minaccia, lo idraulico che ritarda, la posta da evadere, un viaggio per niente indispensabile: e ogni volta il romanziere - personaggio finisce per strappare l'odiato primo foglio. E poi ancora, incontri in strada, nella memoria, nei sogni suo e del suoi personaggi, e una specie di ininterrotta rispiega di tutto ciò che è accaduto nella sua vita (vera, del signor Ernesto Sábato) e nei suoi libri, voyeurismo di autore: una ragazza sorpresa a leggere un suo libro mentre sta seduta a un tavolo di caffè; e conseguente amara delusione per la sua impenetrabilità. Ancora: un ricettario in 18 formule per scri-

lutamente esilarante e pieno di divertita perfidia. Ma Sàbato, avverte Riva, ha scelto la diciannovesima formula, quella che non ha rivelato al lettore. Al centro del libro, come un enorme corpo romanzesco, sta la descrizione della morte del «Che» Guevara resa attraverso voci, notizie, ritagli di eterno. La esistenza, ha det-

vere un romanzo (d'avan-

guardia, naturalmente), asso-

Davvero l'Italia sta diven- che dopo New York la città i zione sintetica della narrati- ci, ecc., in una ridda di morti che non hanno un senso e una necessità apparenti. E infine, la tortura, la violenza bruta, come una terrificante continua presenza. Il libro si chiude con la rinuncia del narratore-personaggio a scri vere il romanzo, e col racconto che Sàbato fa della propria morte e della propria tomba, la cui targa, nota Riva, è un paradosso, l'ultimo del libro: « Ernesto Sàbato volle essere sepolto in questa terra con una sola parola: pace». Infatti, se «pace» è una parola, ben dodici sono quelle che la precedono.

Komanzo come sogno

Prendendo spunto da questo bisticcio logico, Riva ha chiesto allo scrittore per quale motivo un libro che vuole essere la negazione della scrittura è in reaità una sorta di fiume continuamente straripante, un'incontenibile proliferazione di immagini e di situazioni. Sàbato ha riconosciuto la maggiore complessità dell'ultima opera nei confronti delle precedenti, dicendo che comunque tentare una spiegazione della operazione in termini analitici gli sembrerebbe una sorta di tradiromanzi, anche il suo è il simbolo, la metafora di una realtà che non può trovare giustificazione se non in se stessa, come capita, ad esempio, per il Processo di Kafka la cui simbologia resta aperta alla libera interpretazione del lettore. Un romanzo è come un sogno: e un sogno è quello che è, con una sua autonomia assoluta. In ciò consiste, in fondo, l'ambiguità e la « confusione » di Abadon. Che resta però un libro diffuso ma conciso, nel senso che tutto al suo interno necessario per rendere la visione del mondo dell'autore. Sàbato ha aggiunto che con questo romanzo ha cercato di dare una risposta al senso del martirio moderno: che è

un martirio politico. E che

ha un suo valore storico.

contingente e al tempo stesso

giornali, brandelli di dispac- i to lo scrittore con una punta

la pena di essere vissuta. Compito dell'opera d'arte è rendere l'assoluto attraverso il relativo, per cui ciò che più importa nel libro è l'atto della morte, la convinzione del sacrificio, più che l'idea comunista per cui muore il ragazzo Marcelo, che ne è uno dei protagonisti. Per dare giustificazione teorica a questo assunto, Sabato ha citato la celebre lettera di Engels a Margaret Harkness, da cui emerge la sua ammirazione di rivoluzionario per la potenza demistificante del legittımista Balzac. Certamente il problema è ben più complesso di quanto non sostenga, un po' riduttivamente, l'eccellente roman-

di metafisica e di idealismo,

non è pura contingenza o re-

lativismo, altrimenti non vale

ziere che è Ernesto Sàbato, per il quale (si direbbe in contrasto con la sostanza e il « messaggio » delle sue opere) certi tratti fondamentali della condizione umana, come l'amore, la morte, il sacrificio ben poco hanno a che vedere con le strutture sociali, e la sua funzione di sovrastruttura dà all'arte il proprio valore di eternità. In realtà, l'arte riflette ed interpreta coi suoi mezzi le contraddizioni, gli slanci e le miserie della società in cui nasce: nè si può dimenticare che la letteratura dell'occidente capitalistico e dell'Ame rica Latina è la letteratura di un mondo alienato e diviso, proprio in ragione della divisione sociale e dei rappor-

ti di classe che lo governano. Mtimamente lo ha ben detto Adorno: «Un'arte che rappresenta pur sempre un momento della società, non può chiudere occhi e orecchie di fronte alla società stessa: non si può uscire dalla propria ombra» aggiungendo che « arte non significa accentuare alternative bensl onporsi, usando esclusivamente la sua forma specifica, al corso del mondo che tiene sempre la pistola puntata contro il petto dell'uomo ». Al di là di certe sue affermazioni questo compito Ernesto Sabato lo ha svolto coi mezzi, specifici e storicamente determi-

nati, del grande scrittore. Mario Lunetta - Cesare Zavattini OPERE PARLIAMO TANTO DI ME I POVERI SONO MATTI IO SONO IL DIAVOLO TOTÒ IL BUONO IPOCRITA 1943 COME NASCE UN SOGGETTO CINEMATOGRAFICO STRAPAROLE STRICARM IN D'NA PAROLA

"Cesare Zavattini, il più grande, il più autentico

dei nostri umoristi" Elio Vittorini, 1931

nei CLASSICI BOMPIANI

CRESCE NELLE CAMPAGNE IL MOVIMENTO UNITARIO PER UN NUOVO SVILUPPO AGRICOLO

SCIOPERO DEI BRACCIANTI PER IL PATTO

Con loro manifestano migliaia di mezzadri e contadini

Oggi si svolgeranno cortei e comizi in tutte le regioni - Iniziative unitarie in Emilia, Toscana, Abruzzo, Umbria e Veneto - Una prima forte risposta all'intransigenza della Confagricoltura - Come è stata preparata la protesta - I momenti unificanti nelle rivendicazioni delle varie categorie

LE INIZIATIVE ODIERNE

Pubblichiamo l'elenco delle manifestazioni che si svolgono oggi in tutte le regioni del paese nel quadro della prima giornata di sciopero nazionale unitario dei braccianti per il rinnovo del patto. In Emilia, in Toscana, in Abruzzo, in Umbria e nel Veneto le manifestazioni vedranno la partecipazione unitaria dei braccianti e dei mezzadri. E' prevista inoltre l'adesione ovunque di altre categorie di lavoratori, tra le quali i contadini che già ieri a Modena sono scesi in lotta insieme ai braccianti e ai mezzadri per una nuova poli-

LOMBARDIA — BRESCIA: 40 assemblee aziendali. MANTOVA: assemblee aziendali e comunali ovunque, due manifestazioni di zona (zona capitalistica a Roverbella e una nella zona contadina a San Benedetto). PAVIA: assemblee aziendali e comunali ovunque. MILANO: programmate 22 assemblee aziendali e di lega con la presenza di consigli operai, sollecitati ordini del giorno di solidarietà dai consigli comunali sulla tematica generale; la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL assieme alle Federazioni bracciantili avrà un incontro il 23 con l'assessore regionale sui problemi dello sviluppo agricolo e della montagna. VENETO - VENEZIA: manifestazione provinciale con edili, contadini, unitaria a San Donà di Piave; manifestazione di zona per il sud della provincia a Cavarzere (Militello). TREVISO: manifestazione provinciale. VERONA: Treviso, Rovigo e Pordenone manifestazioni di zona e comunali. UDINE: manifestazione di zona con

EMILIA — RAVENNA: manifestazione provinciale. BOLOGNA: manifestazione provinciale (Mezzanotte). FERRARA: ma-

nifestazione provinciale. MODENA: manifestazione provinciale. FORLI: manifestazione provinciale. PIACENZA: sette manifestazioni di zona. REGGIO EMILIA: quattro manifestazioni di zona. RIMINI: tre manifestazioni di zona. TOSCANA - LUCCA: 2 assemblee con

altre categorie (Viareggio-Lucca). Pl-STOIA: 2 manifestazioni: Val di Nievole, Pistoia, GROSSETO: 3 manifestazioni (Doganella, Grosseto, Follonica). SIENA: 3 manifestazioni (Torrita, Poggibonsi, Buonconvento). PISA: 4 manifestazioni (Pisa, Conteovale, Convago, Saline Volterra). FI-RENZE: 4 manifestazioni a Empoli, Pontassieve, San Casciano, Firenze e dintorni (Giansiracusa). LIVORNO: 3 manifestazioni di zona, AREZZO: 5 manifestazioni di zona (in alcune sciopero generale con altre ca-

UMBRIA - TERNI: manifestazione di zona ad Amelia e ad Orvieto. PERUGIA: manifestazione a Città di Castello e a Spo-

- ROMA: manifestazione provinciale. RIETI: manifestazione provinciale CAMPANIA - CASERTA: il 22 assemblee di zona in tutta la provincia, il 23 manifestazioni e scioperi in tutti i comuni. AVELLINO: manifestazioni in tutti i comuni. BENEVENTO: manifestazioni in 13 comuni della provincia. NAPOLI: manifestazione nella zona nolana braccianti, edili, meccanici e contadini. SALERNO: manifestazione provinciale in città. PUGLIA — FOGGIA: 16 manifestazioni

della provincia. maggiori comuni BARI: 16 manifestazioni nei principali comuni della provincia. BRINDISI: manifestazione provinciale a Cellino San Marco:

FERMI IERI GLI ALIMENTARISTI

DOPO LA ROTTURA SUL CONTRATTO

Altre astensioni già programmate entro il 5 maggio

il pomeriggio è previsto un incontro fra i consigli di fabbrica e i delegati bracciantili e coloni (Rossitto). TARANTO: 3 manifestazioni di zona a Sala, Grottaglie, Ginosa. LECCE: 20 manifestazioni comunali e manifestazione di zona a Tricase. CALABRIA — COSENZA: manifestazione di zona ad Acri e a Cassano Jonio per i comuni della Piana di Sibari. REGGIO CALABRIA: 3 manifestazioni nella Piana di Gioia Tauro a San Ferdinando, Polistena, Palmi; per la fascia jonica manifestazione a Bovolino. CROTONE: manifestazione di zona a Petilia Policastro. CATANZARO: manifestazioni di zona a Lamezia Terme e nel Vibonese (Assagna). BASILICATA — Manifestazione di zona dei comuni della montagna e manifesta-

ABRUZZO — Manifestazione regionale a Teramo MARCHE - Manifestazione regionale a

zione di zona dei comuni della Piana del Metaponto. POTENZA: 9 manifestazioni

SICILIA — PALERMO: 2 manifestazioni di zona nelle Madonie e nella zona del Vigneto. MESSINA: 2 manifestazioni di zona a Duse e Capodorlando. AGRI-GENTO: manifestazioni di zona nella Valle del Belice e nella zona montana; manifestazioni comunali a Palma, Licata, Canicatti, Raffadali, Ribera. CATANIA: manifestazione di zona a Paladonia e manifestazioni comunali a Paternò, Biancavilla, Adrano, TRAPANI: 2 manifestazioni di zona a Marsala e Castelvetrano. RA-GUSA: manifestazione provinciale a Vittoria. CALTANISSETTA: manifestazione provinciale a Niscemi. ENNA: 2 manifestazioni di zona a Centuripe e Leonforte.

Il vasto movimento che rivendica una nuova politica di trasformazione e di sviluppo dell'agricoltura darà luogo oggi ad una grande gior-nata di lotta che vedrà impegnati un milione e settecentomila braccianti, trecentomila mezzadri e coloni, migliaia e migliaia di contadini. Non è casuale che questi lavoratori si ritrovino insieme ad un appuntamento di lotta proprio nel giorno in cui la forte categoria dei braccianti è chiamata a dare la prima risposta alla Confagricoltura e ai grossi agrari i quali — in sede di trattativa per il rinnovo del patto nazionale — hanno risposto «no» a tutte le richieste avanzate con la piattaforma unitaria della Federbraccianti-CGIL, della Fisba-CISL e della Uisba-UIL. I nodi nel settore agricolo sono venuti al pettine tutti insieme sottolineando la drammaticità di una situazione che richiede impegni immediati e precisi da parte del governo. Ed era inevitabile che queste categorie di lavoratori — pur nella specificità delle rivendicazioni delle proprie categorie — trovassero momenti unitari di lotta che possono sintetizzarsi nell'esigenza di ridare al settore agricolo il ruolo fondamentale che gli spetta per dare al paese un

e sociale. Una prova di questo si è avuta ieri a Modena. Ottomila tra braccianti, mezzadri, fittavoli e coltivatori hanno dato vita ad una forte manifestazione (sempre nel quairo delle due giornate di lot ta del 22 e del 23 aprile) per rivendicare programmi nuovi e precisi in agricoltura, urgenti e concrete misure a salvaguardia della zootecnia, della bieticoltura, della frutticoltura (in Emilia ricomincia il dramma della frutta invenduta), una maggiore remunerazione del lavoro (per braccianti, mezzadri e contadini) e dei capitali investiti

diverso sviluppo economico

nel settore agricolo. Quanto è avvenuto ieri a Modena (l'adesione alla manifestazione delle organizza-zioni sindacali dei braccianti e dei mezzadri, delle cooperative, dell'Alleanza contadini) si ripeterà oggi in quasi tutte le regioni del paese. Particolarmente in Emilia, in Toscana, nelle Marche, in Umbria e nel Veneto le manifestazioni vedranno la partecipazione unitaria dei braccianti e dei mezzadri. La grande giornata di lotta di oggi è stata preparata nei giorni scorsi e ieri con migliaia di assemblee, con incontri con altre categorie di lavoratori dell'industria, del settore terziario e con i con-

tadini. Per oggi, in sintesi, oltre alle manifestazioni regionali e provinciali di cui diamo notizia a parte, sono indette oltre cento manifestazioni zonali e centinaia comunali. In questa fase di lotta nel-

le campagne — specialmente nella giornata di protesta di oggi direttamente legata alla rottura delle trattative per il rinnovo del patto — la forte categoria dei braccianti è impegnata a fondo. I due convegni di Salerno e Padova sono stati una prova ulteriore della maturazione politica e sindacale che questa categoria di lavoratori ha saputo raggiungere con le aspre lotte sostenute in questi ultimi anni. L'iniziativa della categoria è stata caratterizzata da un'ampia articolazione a livello di azienda, di comune, di zona, di settori produttivi. Si è giunti cosi ad una forte mobilitazione di tutta la categoria. Significative, del resto, sono le adesioni a questo primo scio-

pero nazionale unitario dei braccianti: quella delle Federazioni CGIL-CISL-UIL locali e di altre categorie di lavoratori (alle numerose manifestazioni parteciperanno infatti delegazioni e rappresentanze di consigli di fabbrica); quella della Federazione unitaria dei lavoratori del settore alimentarista; quella della Federazione dei lavoratori chimici: in diverse province (come ieri a Modena) quella dell'Alleanza contadini e delle Cooperative agricole.

Lo sciopero dei braccianti

per la conquista del patto. Ma oltre questo — unitariamente alle altre categorie di lavoratori che oggi scendono in lotta - c'è l'impegno della categoria di indicare ai poteri pubblici locali (Comuni, Province, Regioni, Enti di sviluppo) i molivi per i quali sono in lotta un milione e settecentomila lavoratori. Si richiede, in sintesi, una concreta e fattiva solidarietà ai braccianti per la dura lotta che stanno sostenendo contro il padronato agrario. Ma oltre questo - ed è questo un altro dato significativo di questa giornata di protesta — i braccianti vogliono un nuovo sviluppo agro-industriale del paese. Per questo essi tendono a costruire un positivo rapporto con i contadini, sul terreno della trasformazione e dello sviluppo del settore, contro il disegno degli agrari di egemonizzare la protesta contadina e di perseguire l'obiettivo di una razionalizzazione capitalistica dell'agricoltura che espellerebbe dalle campagne centinaia di migliaia di braccian-

La delegazione di sindacalisti della Repubblica democratica del Vietnam, ospite della CGIL, si è incontrata ieri con il consiglio di fabbrica della Pirelli Bicocca, che s i è impegnato a rilanciare la sottoscrizione per la costruzione di una casa della cultura ad Haiphong

La risoluzione approvata dalla segreteria della Federazione lavoratori chimici

Applicare gli accordi sull'occupazione aprendo subito una nuova fase di lotta

Necessario un vasto confronto con il padronato e i pubblici poteri - Superare il momento prevalentemente categoriale, con un'attiva direzione della Federazione Cgil, Cisl, Uil - Iniziative proposte dalla FULC

La situazione sindacale dopo la conclusione degli accordi con i grandi gruppi monopolistici e dopo la conferenza di Rimini, è stata analizzata dalla segreteria della Federazione unitaria lavoratori chimici, riunitasi a Genova. Al termine dei lavori è stata diramata la risoluzione conclusiva, nella quale si conferma il giudizio positivo sui risultati raggiunti, che costituiscono « una grande affermazione della classe o peraia italiana », nonostante i limiti avuti, tra i quali emergono. secondo la FULC, « la carenza di coordinamento intercatego riale e confederale, nonché una mancata popolarizzazione della azione tra i diversi strati sociali ». Ma perché quanto realizzato abbia i necessari sviluppi nella categoria e nell'intero

movimento, è indispensabile aprire subito la seconda fase — prosegue il documento — che non consiste in una normale gestione degli accordi, ma implica un nuovo periodo di lotte estremamente impegnative per fare dell'applicazione dei risultati ottenuti elemento centrale della

azione del sindacato. Vi è perciò l'esigenza di aprire subito un nuovo e vasto confronto con il padronato e i pubblici poteri; tanto più urgente proprio nel momento in cui la Confindustria ricerca apertamente la sua unità in un indirizzo di predominio del grande capitale pubblico e privato. Questa esigenza si concre-

ta nel superamento della fase prevalentemente categoriale finora seguita nelle lotte e nella rapida realizzazione di un coordinamento stretto e di un'attiva direzione della Federazione CGIL, CISL. UIL, in un quadro organico che colleghi l'azione delle diverse

categorie della terra, dei tra-

sporti e del commercio, e l'a-

Confermata l'astensione degli elettrici

E' confermato lo sciopero di tre ore dei lavoratori elettrici fissato per il 30 aprile pros-

Dopo la riunione al ministero del Lavoro di alcuni giorni orsono, conclusasi con un nulla di fatto, una nuova convocazione dal ministero è arrivata per venerdi 26 aprile. I sindacati elettrici sono decisi alla lotta per garantire la

assistenza mutualistica, ma auspicano che si giunga, in quella sede, ad una soluzione sod-

La scomparsa del compagno Francesco Galli

E' morto a Roma il compagno Francesco Galli nato a Anguillara 78 anni fa. Francesco Galli fu il primo segretario nazionale dell'Associazione coltivatori diretti aderente alla Confederterra. Eletto al congresso costitutivo dell'associazione stessa tenutosi a Napoli il 25 ottobre 1948 ricopri tale incarico fino al

A Francesco Galli si devono particolari studi ed elaborazioni per una soluzione democratica dei problemi della categoria soprattutto in riferimento al contratto di affitto. al fisco, ai redditi e ai costi in agricoltura. Le sue indicazioni rappresentano ancora oggi una base valida di iniziativa e di azione. L'Alleanza dei contadini esprime ai familiari del compagno Galli le più sentite condoglianze, alle quali si aggiungono le espressioni di vivo cor-

doglio del nostro giornale.

zione del sindacato con i disoccupati, gli studenti, gli strati produttivi e culturali, impostando in tutte le regioni interessate la lotta e le iniziative necessarie. Pertanto, la FULC considera anzitutto urgente:

a) fissare con rapidità prime iniziative provinciali e regionali che creino una vasta popolarizzazione della nuova fase di lotta soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno; b) una riunione immediata tra la Federazione unitaria CGIL, CISL e UIL e le Federazioni di categoria industriali che hanno realizzato gli accordi per un coordinamento degli impegni di investimento e di occupazione nelle singole regioni e in tutto il

paese; c) una riunione, da farsi subito dopo, della Federazione CGIL, CISL e UIL con tutte le Federazioni di categoria e con tutte le istanze regionali e provinciali interessate per impostare le piattaforme sulle quali sviluppare nell'ambito del territorio l'impegno per la realizzazione degli

In questo quadro la FULC ritiene attuale un convegno dei lavoratori chimici, della terra e dell'alimentazione per tutti i problemi riguardanti i rapporti tra questi settori, in relazione alla riforma e allo sviluppo dell'agricoltura. al controllo dei prezzi

La segreteria dell'organizza-

zione sindacale, inoltre, ha deciso di convocare il comitato direttivo per i giorni 16 e 17 maggio. In tale riunione verranno definiti l'attuazione e lo sviluppo delle seguenti iniziative, più direttamente legate agli obiettivi della vertenza chimica, da realizzare con la partecipazione di tutto il movimento sindacale e di tutte le forze interessate: una conferenza nazionale sulla ricerca; una conferenza nazionale sulla riorganizzazione dell'industria farmaceutica ai fini della riforma sanitaria. E' inoltre indispensabile affrontare i fondamentali problemi del petrolio e delle materie prime; esaminare le condizioni per una specifica iniziativa sulla questione mineraria in rapporto all'attuazione degli impagni presi dalle autorità di governo relati-

vi al piano minerario. Perchè questi scopi possano essere perseguiti con con tinuità e coerenza è necessario che la lotta per la contestazione della organizzazione capitalistica del lavoro, e per la salvaguardia e lo sviluppo dei salari reali, sia perseguita e intensificata su tutto l'arco della contrattazione; I risultati ottenuti rendono indispensabile il sollecito confronto per prepararsi, in modo unitario e su indirizzi univoci, all'applicazione di

quanto realizzato e per predisporre per tempo e con la dovuta chiarezza le linee lungo le quali l'azione rivendicativa deve avviarsi. A tale scopo la FULC decide di prendere rapidamente tutte le iniziative per riunioni atte ad approfondire i diversi problemi di applicazione; di convocare a Roma per i primi di giugno un seminario sulle linee di politica

i rivendicativa.

Automobilisti italiani! una offerta eccezionale



Benzina gratis in **Bulgaria!**

al mare, in montagna, alla scoperta di nuove città in un paese ospitale e affascinante con 10 litri di benzina gratis per persona ogni giorno

per informazioni rivolgeteVi alla Vostra agenzia. Nome di Viaggi di fiducia oppure a Ufficio del Turismo bulgaro via Albricci 7 ritagliare e spedire in busta CAP _____ Città _ ___

COMUNE DI BRESSO

(Provincia di Milano)

Comunicasi che sono stati banditi Concorsi Pubblici

- ad un posto di Capo Ripartizione Uffici Amministrativi;
- ad un posto di Ingegnere Capo Ripartizione;
- ad un posto di Capo Ripartizione Ragioneria e Finanze;
- a n. 2 posti di Vigile Urbano;
- ad un posto di Messo Comunale.

Termine scadenza presentazione domande giorno 8 maggio 1974. Per informazioni telefonare 9201656 Ufficio Per-



Si sono fermati ieri i lavoratori delle panetterie (24 ore) e 90 mila addetti a varie branche del settore - Gli alti profitti delle imprese ottenuti a prezzo di risultati disastrosi per l'economia italiana Ieri hanno scioperato per | vo e parassitario del proprio | piaga. Si tratta di costringere orticello privato. Non vi è proquattro ore 95 mila lavoratori grammazione delle forniture dell'industria alimentare, gli addetti ai settori delle conserdi materia prima — che poi significherebbe stabilire quei ve di carne, lattiero-caseario, dei mangimi per animali e rapporti nuovi con l'agricoldegli allevamenti avicoli. I

non riprenderanno. E' così en-

trata nel vivo la lotta gene-

rale della categoria degli ali-

mentaristi che si propone, fra

l'altro, un contratto unico per

le diverse branche della pro-

fessione. I 450 mila alimenta

risti sono inquadrati attual-

mente in 23 diversi contratti.

L'industria alimentare pre-

senta, all'inizio del 1974, un

bilancio disastroso ai fini del

lo sviluppo economico e dei

bisogni sociali del paese Nel

1973 i prezzi all'ingrosso degli

alimentari sono aumentati in

media del 20 % ed in misura

maggiore presso le industrie;

i salari dei lavoratori alimen-

taristi invece sono aumentati

soltanto del 9,5% (esclusi as-

segni familiari) a fronte del-l'aumento del 21,5 % che si è

verificato per l'insieme dell'in-

dustria. Gli alimentaristi in

pratica hanno perduto potere

d'acquisto in assoluto, a fron-

te di un aumento dei prezzi

al consumo superiore al 12 %.

alimentare era aumentata, al

gennaio scorso, del 12,6 % ri-

spetto a dodici mesi prima.

Alcuni gruppi, però, hanno

avuto una vera esplosione pro-

duttiva: le industrie Buitoni

Perugina registrano nei primi

cremento di fatturato del

lire, sono aumentate soltanto

del 14,6 % e coprono ormai

meno di un terzo delle impor-

Ogni settore dell'industria

alimentare sembra abbarbica-

La produzione dell'industria

tura che lavoratori industriali 100 mila lavoratori addetti ale contadini rivendicano da la panificazione hanno sciotempo - né ricerca di una poperato 24 ore per rimuovere litica di mercato che includa - ha dichiarato il segretario qualcosa di diverso dal puro della Federazione alimentarie semplice scaricare sui consti CGIL Gianfagna - « la resumatori di ogni costo e dal sistenza degli imprenditori al prelievo massimo di profitti negoziato sul salario, l'orario facilitato dalle situazioni di di lavoro, la classificazione scarsità artificiale che è stanuova delle qualifiche, i diritto possibile creare senza inti sindacali e la garanzia del correre in una pronta ed energica risposta degli organi delsalario». Durante lo sciopero lo Stato e una reazione suffivi sono state assemblee e macientemente forte delle forze nifestazioni. I panettieri sciopereranno ancora per 48 ore, economiche antimonopolistisu base regionale, mentre gli altri alimentaristi attueranno

Chiedendo la unificazione altre 8 ore di sciopero entro il 5 maggio se le trattative

contrattuale i lavoratori dipendenti mettono il dito sulla i utilizzi le connessioni fra i

gli industriali ad uscire dai pascoli riservati, portare avanti un disegno di politica intersettoriale che modifichi tanto l'organizzazione dei singoli settori quanto i rapporti col mercato e l'agricoltura. L'unificazione contrattuale può operare ancor più in questo senso in una situazione in cui gli enormi vuoti lasciati dai privati fanno venire avanti. in posizione centrale, due soluzioni imprenditoriali alternative: le imprese a partectpizione statale (raggruppate nella SOPAL-EFIM, SME-IRI e FINAM-Cassa per il Mezzo giorno) e le aziende autogestite in forma cooperativa da lavoratori agricoli ed industriali. Le imprese cooperative autogestite nascono aperte ad un discorso di sviluppo che

ı diversi settori come base di un programma che dia risposta al bisogno sociale di alimentari a basso costo e qualitativamente sicuri. Le Partecipazioni statali, invece, continuano ad operare nella logica parassitaria dei privati fino al punto di rifiutare una normativa di conferimento del prodotti ai coltivatori ed il superamento delle oscillazioni stagionali della lavorazione ai dipendenti.

L'unificazione e la crescita politica della categoria possono dare un contributo che appare tanto più urgente nel momento in cui l'indirizzo del padronato ha esposto tutta l'economia italiana allo aumento delle posizioni di rapina dei gruppi del capi-

tale internazionale.

In corso una riunione « informale » a porte chiuse

CEE: i ministri finanziari discutono il prezzo dell'oro

Francia e Italia sono interessate ad una rivalutazione delle riserve auree, alla quale si oppongono invece gli USA, sostenuti da Gran Bretagna e RFT

Nostro servizio

I ministri cfinanziari > della CEE si sono incontrati questo una quindicina di chilometri da Utrecht, per discutere problemi già da tempo sul tappeto: l'inotesi di una rivalutazione delle riserve auree detenute dalle banche centrali dei nove; la concertazione delle poltiche antinflazionistiche; la possibilità di ripristinare tassi di cambio più stabili - anche se non ritre mesi di quest'anno un ingidi - fra tutte le monete della comunità. Non è giunto a 37.3 %. I bassi salari e la spe-Zeist il ministro delle finanze culazione sui prodotti, la quafrancese, Giscard d'Estaing, im le ha potuto utilizzare anche pegnato nella campagna eletto l'imboscamento e la rivalutarale francese quale candidato

zione delle scorte in magazzino, hanno riempito profitti i bilanci, ma assenza l'incontro odierno non hanno dato un colpo alha carattere ufficiale, così co le famiglie e all'economia me è stato per quello svoltosi nazionale. Le importazioni di nei giorni scorsi a Gymnich. prodotti delle industrie alimentari ha comportato una fra i ministri degli esteri della spesa all'estero, per il 1973, di Comunità. Da un castello all'altro, quanto più possibile lon 1.937 miliardi di lire contro tano dagli sguardi dell'opinione i 1.255 miliardi dell'anno prepubblica in riunioni informali e cedente. L'aumento della proquindi senza decisioni o disacduzione non è stato proporzionato ai mutamenti della docordi ufficiali: tutto ciò dà la manda dei consumatori che misura dello stallo in cui versa si va spostando dai prodotti la Comunità. freschi a quelli conservati, an-Dietro le formule più apparentemente tecniche della riuche sotto la spinta del carovita. L'aumento del 54.3 % nione dei ministri finanziari, nelle importazioni provoca un stanno ancora una volta i gros ampliamento rapido del disasi problemi politici del rapporto fra CEE e USA e degli squivanzo con l'estero in quanto le esportazioni, 613 miliardi di libri, sociali e territoriali, fra

i paesi membri. Si discute se

rivalutare o meno il prezzo con

cui le banche centrali dei di-

versi paesi hanno convenuto,

circa un anno fa, di scambiarsi

fra loro l'oro detenuto nelle ri-

ficiale è di circa 42 dollari l'on- | paesi che, come l'Italia e la cia, mentre l'oro sul mercato libero - dove avvengono le transazioni commerciali o speculative — ha ormai raggiun to il livello di 172 dollari, nessuna banca #ntrale è disposta a cederne. Proprio in una situazione in cui (anche come conseguenza dell'aumentato co sto delle materie prime) numerosi paesi europei presentano crescenti deficit della bilancia dei pagamenti, la loro possibilità di coprire tali disavanzi mediante la cessione di parte delle riserve risulta drastimente limitata. La quota aurea delle riserve è « congelata ». Ciò è tanto più grave per i

Da stasera treni fermi in Calabria

REGGIO CALABRIA, 22 24 ore di sciopero generale bloccheranno domani sera il traffico ferroviario nel compartimento di Reggio Calabria: da Sapri a Reggio Calabria sul versante tirrenico e da Metaponto a Reggio Calabria sul versante jonico, i treni si fermeranno martedì 23 alle ore 21. Lo sciopero, che si concluderà alle ore 21 di mercoledì, è stato indetto dai tre sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL dopo gli esiti negativi degli ultimi incontri con il direttore compartimentale e presso il miallo sfrutttamento intensi- serve. Poiché questo prezzo uf- nistero dei Trasporti

Francia, detengono una quota di oro sull'ammontare complessivo delle riserve molto elevata (rispettivamente il 35 e il 50%). Non a caso questi due paesi - e in particolare la Francia sono, fra i nove, quelli che maggiormente sostengono la necessità di una rivalutazione del-

pei, gli USA) posseggono riserve auree relativamente scarse e, come ha ribadito ancora oggi il ministro delle finanze britannico, sono ben poco propensi alla rivalutazione. Gli USA vedrebbero aumentare di « poco » le loro riserve e diminuire di molto il potere del dollaro come moneta internazionalmente privilegiata. RFT e Gran Bretagna, sostenendo che una decisione sul prezzo ufficiale dell'oro deve essere presa in una sede mondiale (fondo monetario internazionale, dominato dagli Stati Uniti) e non europea, offrono un oggettivo pun to di forza alle tesi americane. Il ministro del tesoro italiano Colombo, al termine della riunione pomeridiana, ha dichiarato che la posizione italiana è favorevole ad un riequilibrio fra prezzo ufficiale e prezzo di mercato dell'oro. In aperta contraddizione con questa affermazione il ministro italiano ha aggiunto: « Le soluzioni che si potranno raggiungere fra i paesi della CEE dovrebbero comunque essere intese come proposte alla comunità internazionale nel suo complesso, attraverso il FMI; ad esse auspichia-

le riserve. Al contrario RFT e Gran Bretagna (e, fra i paesi extra curo-

ti e contadini. Su questi temo l'adesione degli Stati Uniti ». mi è possibile ed indispensabile trovare momenti di lot-Paolo Forcellini ta unitaria.

I primi sviluppi dell'inchiesta sull'attentato al treno confermano l'esistenza d'un ampio disegno terroristico

La bomba congegnata per provocare la strage al passaggio del convoglio

Un treno merci transitato sul binario accanto ha compromesso il delicato meccanismo di innesco destinato a funzionare solo al momento dell'arrivo del direttissimo I criminali non hanno esitato a procedere manualmente - Manifestini di una organizzazione nazista rivendicano la paternità del gravissimo attentato - Misterioso suicidio

Dal nostro inviato splosiva. L'esplosione sarebbe avvenuta in questo modo: Per imbastire un altro tenla prima ruota del carrello anteriore della locomotiva, tativo di sconvolgere la vita passando sopra la lamella, adel nostro paese nel quadro vrebbe provocato un contatto della strategia della tensione, i terroristi neri hanno che trasmesso dalla cordicelpuntato al disastro ferroviala avrebbe scatenato la deflario con uno spietato calcolo grazione. La distanza fra la che avrebbe provocato decine lamella e la carica pare non di vittime: per gli esecutori superasse i sette-otto metri, materiali e i mandanti del per cui dato il breve intercriminale attentato al direttisvallo di spazio e l'alta velocità che il convoglio ragsimo Parigi-Roma si configiunge in quel punto, il logura così il reato di strage. Il sostituto procuratore delcomotore si sarebbe trovato al la Repubblica dottor Casini centro dell'esplosione senza che dirige l'inchiesta, non che il macchinista Olinto manifesta un attimo di esita-Raggi potesse far nulla per evitare il disastro. Un caso zione nell'annunciarlo. « E' ha evitato la strage: poco pril'atto più vile — soggiunge — e solo per un caso non si ma del passaggio del direttissimo sul binario parallelo è è verificata una spaventosa strage ». Gli attentatori hantransitato un merci diretto a Bologna. Lo spostamento di no usato un ordigno al plaaria provocato dal convoglio stico, una bomba con congegno elettrico ad alto potenavrebbe fatto sbalzare dalla ziale che avrebbe dovuto erotaia la lamella. In questo splodere al passaggio del tremodo la carica è rimasta dino. Si tratta, senza dubbio, sinnescata. L'esplosione quindi professionisti ben addestradi non si sarebbe dovuta veti all'uso dell'esplosivo. Dorificare. Invece la deflagrazione c'è stata e la spiegazioveva insomma essere una done che tendono a dare gli menica di sangue. La bomba, secondo i primi accertainquirenti è che la carica è stata fatta saltare con un conmenti compiuti dagli speciagegno d'urgenza: si ritiene che listi (nei prossimi giorni il dottor Casini affiderà la pegli attentatori abbiano unito (non facendo più a tempo a rizia a un esperto tecnico) doveva esplodere al passaggio risistemare il congegno) la del direttissimo. Il congegno cordicella con una pila o una consisteva in una carica di batteria e provocando il conesplosivo sistemata sulla fiantatto manualmente e quindi cata sulla rotaia esterna del l'esplosione. Se ne deduce anbinario dispari della Firenzeche che i terroristi hanno as-Bologna. L'ordigno era collesistito all'esplosione, al ripagato con una cordicella mero di un terrapieno, mentre la ad un percussore (la potente deflagrazione oltre a « Avanguardia Nazionale », mella) che avvolgeva la ro- i scardinare i binari, provocava l

taia a monte della carica e- | una buca larga due metri e | ore dall'esplosione i fascisti mezzo e profonda ottanta centimetri. I criminali avrebbero quindi assistito al deragliamento del treno con le conseguenze che tutti possono facilmente immaginare. Le indagini per acciulfare i terroristi neri proseguono con ritmo intenso, con impiego di decine e decine di uomini anche, se per il momento, non si registra alcun passo in avantı. Per tutta la notte il sostituto procuratore Casini insieme al dottor Fasano dirigente dell'ufficio politico della questura e agli uomini del nucleo investigativo dei carabinieri ha setacciato la zona fra Vernio e Vaiano alla ricerca di una traccia, un elemento, una segnalazione utile. Non distante dal luogo dove si è verificata l'esplosione, accadde, un mese fa, un episodio che in qualche modo fa parte di un disegno i cui elementi sono fra loro legati da una inquietante analogia. Tre tralicci dell'alta tensione furono minati con l'esplosivo; e se gli scoppi non pro-vocarono la caduta delle antenne ciò lo si deve a una circostanza fortuita: le cabine non si scardinarono perché furono trattenute da alcuni fili di acciaio. Un'altra considerazione va fatta per ricercare le tracce degli attentatori. Non è un caso che la bomba sia esplosa tra Vernio e Vaiano. Qui i fascisti dispongono di una rete di organizzazioni, una vera centrale nera con personaggi legati ai gruppi Ordine Nuovo.

si sono fatti vivi con un volantino in cui rivendicano la paternità del criminale attentato. Il manifestino è stato rinvenuto in una cabina telefonica nella plazza centrale di Lucca, dopo una telefonata fatta da una voce maschile al « 113 » della questura e alla redazione di un giornale. Il volantino - dattiloscritto e non ciclostilato, il che farebbe supporre che sia stato compilato in queste ultime ore — inneggia ai « nazionalrivoluzionari » che intendono riportare «l'ordine nuovo». Il delirante messaggio conclude con un "Viva « Ordine Nuovo » ", « Viva le Brigate popolari ». La polizia starebbe ricercando una giovane donna che era stata notata nei pressi della cabina poco prima che venissero trovati i volantini fascisti. Come si vede, ritorna anco-

Lucchesia e la Versilia, dove in questi ultimi tempi si sono verificati numerosi episodi la cui matrice è chiaramente fa-Anche la oscura morte di un giovane studente greco, Straparos Panajokis, 22 anni da Salonicco, residente a Firenze in via S. Zanobi che stamani secondo i primi accertamenti si sarebbe getta-

to dal treno, Firenze-Pisa nei

pressi della stazione delle

Cascine è al centro delle in-

dagini della polizia per indi-

viduare i motivi che hanno

rà una volta alla ribalta la

spinto il giovane a compiere l'insano gesto. Giorgio Sgherri

Unanime condanna per il criminale attentato fascista

La protesta del sindacato ferrovieri, della federazione sindacale toscana, della Regione Toscana e della Provincia di Firenze - Manifestazione unitaria a Vaiano - Astensioni dal lavoro nel fiorentino - Odg a Livorno, Piombino



GENOVA — Una cascina disabitata viene circondata dai carabinieri durante una vasta battuta nell'entroterra genovese

SOLO IPOTESI E DEBOLI TRACCE MENTRE PROSEGUONO FEBBRILI LE RICERCHE DEL MAGISTRATO

Una base dei rapitori nei pressi di casa Sossi?

Messa in dubbio dagli inquirenti anche l'autenticità dei famosi verbali di interrogatorio fatti trovare in una cabina telefonica a Roma — Le accurate ispezioni sul furgoncino e sull'auto ritrovati a pochi passi dall'abitazione del magistrato genovese — Setacciati ancora i luoghi montani teatro del rapimento Gadolla — La telefonata di uno sciacallo

Davanti a fabbriche

Provocatori messaggi anche a Torino e Milano

Tre auto che diffondevano messaggi delle fantomatiche « brigate rosse » sono state trovate questa mattina dinnanzi agli stabilimenti FIAT di Mirafiori e di SPA-Stura. Polizia e carabinieri, avvisati e giunti sul posto, hanno sequestrato le vetture.

Due giovani di cui si sa che hanno rispettivamente 21 e 24 anni, che sono immigrati da Lamezia Terme e da Altamura di Bari, e che lavol'altro alia Pininfarina di Grugliasco, sono stati fermati vicino alle due auto parcheggiate dinanzi a Miraliori. Ingosso ai due sarebbero state trovate le chiavi delle vetture, avrebbero saputo spiegare nè la provenienza delle chiavi, ne la ioro presenza in quel posto. Attualmente sono in Questura in stato di termo, sottoposti ad interrogatorio dal magistrato inquirente dottor

Il ritrovamento delle vetture è avvenuto poco prima delle 7. I carabinieri sono stadei cancelli della SPA Stura, il quale, appena udite le prime parole delle registrazioni divulgate daglı altoparlanti installati sull'auto, ha telefonato al Nucleo radiomobile, dando l'allarme.

L'auto, targata Torino, è una «500» e risulta rubata ieri notte. Sul nastro magnetico è inciso il testo del volantino trovato a Genova all'indomani del rapimento del giudice Sossi, e segnalato all'AN-SA da una telefonata dei « brigatisti ».

Anche le due vetture che a Mirafiori hanno diramato. sempre con lo stesso sistema della registrazione, il testo del medesimo volantino, sono « 500 », targate Torino e rubate il 10 e il 13 aprile. Una era parcheggiata in corso Tazzoli, l'altra in via Settembrini, cioè lungo i due lati obliqui del trapezio costituito dallo stabilimento di Mi

Questa sera la squadra politica ha tenuto una confe renza stampa, nella quale è stato detto che nella giornata sono state eseguite tre perquisizioni: in una di queste sono venuti alla luce « pesanti elementi contro i due fermati ». Gli inquirenti hanno anche accennato agli impianti di diffusione trovati a bordo delle auto e definiti opera di esperti. E' stato reso noto che i due giovani avevano in- , della tensione ».

fensore l'avv. Bianca Guidetti-Serra, ma che questa ha declinato l'incarico. Solo più tardi è stata nominata difensore di ufficio.

Le cosiddette « Brigate Rosse » si sono fatte vive questo pomeriggio anche a Milano presso le sedi della Sit Siemens dı piazzale Zavattari e di Castelletto di Settimo Milanese. Durante l'intervallo del pranzo ed in entrambi le sedi un altoparlante collegato ad un registratore ha diffuso il testo del volantino trovato in una cabina telefonica di Genova, in cui la fantomatica organizzazione si attribuiva la paternità del rapimento del dottor Sossi.

Mentre in piazza Zavattari l'altoparlante con il registratore era stato collocato sul tetto di uno dei capannoni, a Castelletto altoparlante e registratori erano stati messi addirittura sul davanzale di una finestra del quinto piano dove si trovano gli

uffici della direzione. Il consiglio di fabbrica della SIT Siemens ha emesso dopo le provocatorie imprese il seguente comunicato: « Il consiglio di fabbrica

della SIT Siemens di Milano denuncia ancora una volta l'apparizione all'interno della fabbrica delle cosidette "Brigate rosse". Nel momento in cui i lavoratori sono impegnati in una dura lotta contro la intransigenza della direzione aziendale e per un impegno politico su una legge di difesa democratica quale il divorzio, è sintomatico il ritrovamento di volantini e di un registratore che diffondeva un registrato delle famigerate "Brigate rosse" sul tetto di un capannone all'interno dello stabilimento di S. Siro. Già in altre occasioni il consiglio di fabbrica aveva messo di fronte alle sue responsabilità la direzione aziendale per il ritrovamento di volantini e di manifesti delle 'Brigate rosse". Ancora più inspiegabile ques'ultimo avvenimento, in quanto l'apparecchio ritrovato non è certo di dimensioni facilmente nascondibile agli occhi dei dirigenti che si dimostrano tanto attenti nei confronti dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali. Di fronte a questi fatti diventa improrogabile la necessità di andare a fondo delle varie inchieste e di trovare e punire i responsabili della strategia



GENOVA — Una pattuglia di carabinieri perlustra la campagna di Varazze

Dalla nostra redazione

GENOVA, 22 I cosiddetti « verbali dell'interrogatorio del dottor Mario Sossi » sarebbero in realtà un clamoroso falso, una provocazione nella provocazione che rende ancor più torbida tutta la criminosa vicenda, mentre altre banditesche sortite delle sedicenti « Brigate rosse » sono segnalate in numerose

sull'autenticità dei volantini è sorta nel tardo pomeriggio, quando gli inquirenti genovesi hanno potuto esaminare gli originali provenienti da Roma. Secondo il dirigente della squadra politica, dottor Catalano, le risposte attribuite al dottor Sossi sarebbero malamente riassunte o sbagliate concettualmente, con la ostentazione di una violenza verbale nei confronti del magistrato che non si riscontrava nei precedenti casi di sequestri dei quali le sedicenti « Brigate rosse » si sono attri-

buite la paternità. La prima notizia dei cosiddetti «verbali» dell'interrogatorio del magistrato rapito, si era avuta questa mattina all'alba allorché un giornale romano riceveva una telefonata con la quale uno sconosciuto, ostentando un accento piemontese e ribadendo più volte di non essere romano e di non conoscere la città, informava i redattori che un messaggio delle « Brigate rosse »

era stato lasciato in una cabina telefonica in via Nazionale, nei pressi di un cinema. Si tratta di due pagine ciclostilate nelle quali si esordisce con un preambolo per informare che era stata respinta la richiesta dei due avvocati Sacchetti e Sterle di difendere il magistrato rapito. Il ciclostilato prosegue quindi con l'elencazione di « undici capi di accusa » che finiscono con l'« oltraggio e la resistenza », nonché « minacce nei confronti di chi avrebbe tradotto il dottor Sossi in stato di arresto innanzi a codesto

collegio giudicante». Il volantino riporta quind! una serie di domande, con le risposte attribuite al sostituto procuratore rapito. Alla prima Sossi avrebbe risposto: Non ho nulla da nascondere. Ma più che ad un processo ho l'impressione di trovarmi di fronte ad una farsa». Un'altra domanda riguarda « le forze politiche dalle quali Sossi è strumentalizzato»: « Io svolgo le mie funzioni di magistrato secondo le regole della legge e le mie idee non c'entrano con il mio ufficio – avrebbe risposto Sossi – se ho in vita mia chiesto delle condanne queste erano una conclusione certa della colpevolezza degli imputati e il mio

giudizio al riguardo rispec-chiava sempre il codice di procedura penale». Il volantino, scritto con uno stile che a tratti ripete quel-

e a tratti scade nelle afferma-] zioni farneticanti, lascia poi trasparire in altri punti un linguaggio volgare, da delinquenti comuni, anche se è sin troppo chiaro che alle spalle di questi delinquenti opera una centrale della provocazione che dispone di notevole denaro e manovra bene gli esecutori materiali dell'episotutti gli strumenti necessari. Il volantino conclude con l'ultima risposta attribuita al magistrato: «Sono maturato col tempo e non intendo prestarmi oltre a questo interrogatorio. Io sono un giudice dello Stato, non un delinquente. Desidero che si sappia...» e con un commento che dice testualmente: « A questo pun-

to l'imputato ha cominciato

ad innervosirsi e urlare che

voleva comunicare con sua

moglie per farle sapere che

era ancora vivo e vegeto. L'in-

terrogatorio è stato poi inter-

rotto ma verrà ripreso questa notte tra le ore 1 e 2». « Le conclusioni della prima udienza - prosegue ancora il testo delle sedicenti "Brigate rosse" — certo non sono soddisfacenti. L'atteggiamento dell'imputato rimane ambiguo. Invitiamo ancora tutti che se continueranno a farsi influenzare dalla politica verranno fotografati, indiziati, arrestati. Ultimo avviso. Avvertiamo nuovamente polizia, carabinieri, sbirri vari che stanno alzando troppo il gomito che se non desistono accelereranno il giudizio sull'imputato compromettendo e in-

portamento la sentenza del parte degli inquirenti le perquisizioni nelle zone di Albaro e San Martino, non molto iontano dall'abitazione del magistrato rapito, estese successivamente anche fuori del comune di Genova, dopo il rinvenimento della «127 » e del furgoncino Fiat che si ritiene siano stati usati per il rapimento.

fluenzando con il loro com-

Il furgoncino, dal giorno in cui è stato rubato (il 12 aprile) avrebbe percorso solo una decina di chilometri, e ciò babilmente, i rapitori avevano una loro base non lontana dall'abitazione del sostituto procuratore. Infatti è questa la tecnica seguita in analoghi episodi anche se rimangono da chiarire alcune circostanze relative appunto ai due veicoli: in una città setacciata da oltre quattromila uomini, come è stato possibile che i due automezzi segnalati siano sfuggiti ai vari con-

trolli? Gli accertamenti sono stati comunque estesi a quanti in questi ultimi tempi hanno affittato abitazioni, box, magazzini, o comunque locali, sempre nelle zone del levante della città, nel tentativo di trovare almeno una traccia dei rapitori in quanto gli inquirenti ritengono che il sostituto procuratore sia tenuto prigioniero in un posto non molto lontano dalla sua abita-

Il fatto che il rapimento del

dottor Sossi sia avvenuto davanti al portone di casa del magistrato, fa supporre che banditi sapessero di avere a loro disposizione, nella migliore delle ipotesi, solo poche decine di minuti per poter agire

indisturbati. Sul furgoncino è stato rinvenuto anche un guanto di gomma, attualmente all'esame della polizia scientifica: secondo il proprietario del da tempo sull'automezzo ma non era mai stato usato.

Dall'abitacolo della «127»

è anche sparito un coltello a

serramanico, mentre per entrambi i veicoli i ladri, dopo aver strappato i fili dell'acrebbe di provenienza torinese. Ieri notte il telefono di casa Sossi è squillato per la prima volta ad opera di uno sciacallo: ha risposto un'amica della moglie del sostituto procuratore alla quale uno sconosciuto ha detto « suo marito è stato giustiziato» riagganciando poi il microfono. Gli inquirenti non hanno dato eccessiva importanza alla

comunicazione: rimane però nico dell'abitazione del magistrato non è riportato sul l'elenco, e al punto in cui sia mo — falsi o veri che siano i cosidetti verbali di interrogatorio — sono possibili tutte le ipotesi sulla sorte del magi strato, anche le peggiori. Siamo infatti dinanzi a individui del tutto privi di scrupoli. I loro scritti sono una volgare caricatura delle posi-

zioni anche più estremistiche ma rivelano, nello stesso tempo, il proposito di portare sino in fondo la provocazione. L'attentato al treno sulla Bologna-Firenze, attuato con il preciso intento di provocare una strage, è **m**a conferma della pericolosità delle trame che si vanno intessendo. Oggi, intanto, un vasto spiegamento di forze è stato impiegato per appurare la fondatezza di una segnalazione di alcuni dipendenti dell'ac-

quedotto di Varazze. Questi avevano ricordato che circa un mese fa, sulle alture del monte Beigua, sopra la località Faie avevano scorto a ridosso di una roccia un rudimentale ricovero fornito da materassini di gomma piuma, tele cerate, coperte, viveri in scatola ed un fornello a spirito. Una tecnica analoga a quella seguita dalla banda dell'ex candidato missino Vandelli, allorché rapl e tenne prigioniero nell'alta Val d'Aveto, in attesa del pagamento del riscatto, Sergio Ga-

Appena avuta questa segnalazione, carabinieri e polizia si sono portati sopra al monte Beigua e a quota 1147, a breve distanza dalle condutture dell'acquedotto, hanno rinvenuto la rudimentale tenda: all'interno però ogni cosa risultava bruciata, come se qualcuno avesse voluto far sparire ogni traccia.

Stefano Porcù Sergio Veccia

posizione contro il criminale attentato compluto lungo la linea ferroviaria Bologna-Firenze, si sono aggiunte nella giornata di ieri altre significative condanne per il gravissimo episodio, frutto di quella «strategia della tensione» voluta e alimentata dalla destra reazionaria e neofascista. Il sindacato ferrovieri italiani aderente alla CGIL ha messo in evidenza, in un comunicato diramito alla stampa, come l'ultimo attentato si richiami « ad altri analoghi tentativi delittuosi avvenuti in questi ultimi anni ad opera dei terroristi fascisti»: l'attentato di Gioia Tauro, quello di Genova andato per fortuna a vuoto, la « notte dei fuochi » dell'8 agosto 1968. « attentati ai treni che trasporalla manifestazione antifascista di Reggio Calabria ». « Oggi co me allora — prosegue il comunicato - gli attentati e le provocazioni tipo sequestro del magistrato Sossi sono chiaramente indirizzati a creare» confusione in « un momento particolarmente difficile per più avanzate prospettive economiche e sociali del Paese, non certo facilitate dal prossimo referendum. La segreteria nazionale dello SFI - conclude il documento - sollecita « magistratura e azienda a fare tempestivamente completa luce sull'episodio, invitando i lavo-Stato alla massima vigilanza contro ogni provocazione ever

Alle prime sdegnate prese di

Bologna hanno espresso il loro « profondo sdegno per il vile e criminale attentato». In un ordine del giorno unitario viene denunciato inoltre « il di segno criminale ed eversivo di elementi estranei alle forze democratiche e al movimento sinun momento politico ed economico quanto mai duro per i la-

La federazione toscana CGILsottolinea che il significato del gesto è palese: si tenta di creare con l'approssimarsi del referendum un clima di insicurezza e di turbare gli animi per dividere gli stessi lavoratori. La Federazione sindacale condanna « fermamente l'accapolazione e le organizzazioni democratiche a vigilare ed a difendere con vigore le istitu-

zioni repubblicane ». Nel corso della seduta del consiglio regionale della Toscana, il presidente della giunta Lagorio, elevando la più ferma deprecazione dell'assemblea ha espresso « l'intransigente opposizione del consiglio a questi atti che rivelano un disegno reazionario ». Un documento di protesta è stato diffuso anche dalla giunta provinciale di Firenze contro l'attentato « destinato nelle intenzioni dei suoi ispiratori ed esecutori ad instaurare nel paese un clima di

tensione favorevole alle tra-

A Vaiano, la località scelta dai criminali per l'attentato, si è svolta ieri sera una imponente manifestazione antifascizioni comunali di Prato. Vaiano. Vernio. Cantagallo e Montemurlo, alla quale hanno aderito i partiti democratici. Nel corso della manifestazione hanno parlato, oltre ai sindaci dei comuni promotori, il vice presidente della Regione Malvezzi, il presidente dell'amministrazione provinciale Tassinari, i rappresentanti delle categorie sociali. In tutta la zona si sono subito svolte decine di assemblee, mentre la federazione CGIL-CISL-UIL ha pro mosso uno sciopero di un'ora. invitando i lavoratori a parte-

Astensioni dal lavoro in segno di protesta si sono avute nel deposito delle officine motori ferroviari di Firenze, a Empo i nelle cooperative Col. Confezioni e Cooperativa lavoro fiascai. Oggi si asterrà dal lavoro il personale di macchina FS della provincia di Firenze. Altre manifestazioni di protesta sono annunciate in diversi luoghi di lavoro con assemblee e scioperi. Dure condanne sono state espresse dall'ANPI di Firenze e di Prato.

cipare alle manifestazioni del

Un grande lavoro di informazione e di denuncia è stato ieri dalla Federazione fiorentina del PCI che ha diffuso cinquantamila volantini.

A Livorno ferme condanne

sono state espresse dalla federazione delle associazioni deil'antifascismo e della resistenza, dalla federazione sindacale CGIL-CISL-UIL, dai partiti democratici, dai lavoratori della Vetreria Borma e dal comitato antifasicista del cantiere navale Luigi Orlando. Il sindaco di Piombino Rolando Tamburini ha inviato un telegramma al presidente del consiglio e al ministro dell'Interno per sollecitare immediato ed efficace intervento di prevenzione e di repressione al criminoso tentativo di chiara ispirazione forze eversive di destra ». Sempre a Piombino un ordine del giorno è stato approvato dai Con sigli di fabbrica delle Acciaierie, della Dalmine e delle Im-

Prese di posizione del capo dello Stato e del Consiglio della magistratura

Sdegno per la delinquenza terroristica

Leone esprime solidarietà alla famiglia Sossi e parla di « sperimentata capacità del paese di non farsi atterrire » - All'unanimità l'odg del Consiglio superiore della magistratura - Documento di Magistratura Democratica

pomeriggio sotto la presidenza del capo dello Stato per pren dere posizione sul gravissimo episodio del sequestro del dottor Sossi. All'inizio della seduta il pre sidente Leone ha fatto una dichiarazione nella quale tra l'altro si afferma che il sequestro del dottor Mario Sossi è un atto di vile criminalità che colpisce non solo l'ordine giudiziario, ma anche le istituzioni della Repubblica di cui la magistratura è uno dei pilastri fondamentali. Dopo aver espresso l'augurio che il dottor Sossi possa al più presto tornare in famiglia Leone ha continuato: « Nella stessa misura con cui siamo colpiti per il grave delitto, esprimo la certezza che sapremo superare questo difficile momento nel quale con enisodi, alcuni dei quali recentissimi, riesplodono forme di delinquenza terroristica. Tale certezza nasce dal-

la sperimentata capacità del

paese di non farsi atterrire da

tico e di saper reagire con fermezza e con fiducia. E sono sicuro che la magistratura e le forze dell'ordine sostenute da un deciso impegno politico e dall'opinione pubblica, continueranno con costante azione nella loro opera di prevenzione e repressione della criminalità ». Successivamente, su proposta del vice presidente Bosco. il consiglio ha approvato all'unanimità il seguente odg: ∢II consiglio superiore della magistratura, mentre perdura a quattro giorni dal seque stro — l'assenza dalla famiglia e dall'ufficio del dott. Mario Sossi, sostituto procuratore del la Repubblica presso il tribu nale di Genova, esprime pro fondo sdegno per il delitto che colpisce nella persona del magistrato le istituzioni dello Stato che sono a fondamento della convivenza civile e democratica garantita dalla Costituzione; afferma la convinzione che il grave crimine non immedirà alla

Il consiglio superiore della simili atti diretti a scardinare magistratura di continuare a come azioni di questo tipo si magistratura si è riunto ieri l'ordinamento libero e democra svolgere — al di sopra di ogni inseriscano c in quella strategia tentativo di condizionamento del la sua indipendenza — il proprio dovere nel più rigoroso rispetto della legge, in quanto con la violenza l'odio ed il terrorismo si minano le basi della società; manifesta unanime solidarietà al magistrato colpito a causa delle sue funzioni, sem pre esercitate con rigoroso impegno, integra coscienza e fedeltà al suo dovere: auspica che al più presto ed a coronamento dell'azione in corso da parte della magistratura e delle forze dell'ordine, lo stesso venga restituito indenne alla famiglia e all'ufficio, rimuovendosi così i motivi di gravissimo turbamento che sono derivati alle istituzioni ed ai cittadini ». Il rapimento del sostituto procuratore di Genova è stato esaminato anche nel corso di una riunione del comitato esecutivo di « Magistratura democratica ». che, espressa la propria solidarietà al magistrato, ha denun-

della provocazione che già si sviluppata attraverso analoghi fatti delittuosi fra cui gli at tentati del 1969, il caso Feltrinelli, l'assassinio di Calabresi, la strage alla questura di Mi- Magistratura democratica » osserva quindi come il rapimento sia stato commesso € in perio do pre elettorale, in un momento di particolare tensione nel paese e di crisi delle istituzioni de mocratiche » ed afferma che scopo di questa azione « ancora una volta, non può essere che quello di esasperare le tensioni

manovre eversive di tipo fa-« Magistratura democratica » si associa pertanto ∢a tutte le altre forze democratiche nel. l'impegno proclamato per una coerente difesa del quadro democratico contro ogni tipo di provocazione ». ciato — in un comunicato —

e le crisi esistenti anche all'interno della magistratura e di dare in tal modo alimento a

Sette operai del servizio

di prevenzione e sicurezza

del colosso petrolchimico A-

NIC di Gela sono rimasti u-stionati, investiti da una tre-

menda esplosione di una cal-

daia, verificatasi stamane nel

reparto di lavorazione del-

l'etilene. Lo scoppio è avve-

nuto dopo che, per cause an-cora imprecisate -- ma co-

munque riconducibili alle

condizioni di insicurezza nel

lavoro — un incendio di va-

ste proporzioni era divampa-

to improvvisamente in una

zona dello stabilimento do-

ve vengono ammassati mate-

Due operai sono ricoverati

n condizioni disperate al re-

parto ustioni dell'ospedale

S. Eugenio a Roma. Altri due

hanno gravissime ferite; men-tre tre sono stati giudicati

Le fiamme si erano svilup-

pate attorno alle 10,30 di que-

sta mattina, nell'« isola 7 »

dello stabilimento. L'allarme

era stato dato immediata-

mente dagli operai che lavo-

rano in questo reparto, che

sono stati fatti allontanare

dalle squadre di sicurezza e

dai vigili del fuoco dell'ANIC.

re per venti minuti per do

mare l'incendio e sembrava

che la furia delle fiamme si

fosse placata, quando uno

scoppio fragoroso ha travol-

to gli operai che si trovava

no più vicini all'impianto di

smaltimento, con una violen-

za tale da proiettarli a mol-

L'incendio è poi ripreso con

maggior forza, intralciando le

operazioni di soccorso. Sette

operai, tramortiti dall'esplo-

sione, con i segni evidenti di

gravissime ustioni, sono sta-

ti raccolti e strappati alle

fiamme dai loro compagni di

lavoro. I feriti, Gaetano

Giovanni Aliotta, Luigi Mauro, Salvatore Salerno, Roc-

co Bellia, Carmelo Vittoria,

sono stati trasportati con au-

toambulanze e mezzi di for-tuna, oll'ospedale circoscrizio-

nale di Gela. Per quattro di

essi (D'Urso, Mauro, Agliot-

ta e D'Ambra, i più gravi) è stato disposto il ricovero al

reparto rianimazione dell'o

spedale Vittorio Emanuele di

Catania, da dove sono parti

ti a tarda sera, alla volta

del «Centro grandi ustioni

Sul luogo dell'incidente so-

no giunti i dirigenti delle

organizzazioni sindacali, CG-

IL-CISL-UIL, che hanno de-

ciso di proclamare per do-

mani mezza giornata di scio-

pero, allo scopo di aprire con

la direzione dello stabilimen

to una vertenza complessiva

sull'ambiente e la sicurezza

La dinamica dell'infortu

nio, il tipo di ferite riporta

te dagli operai e soprattut

to la lunga catena di infor

tuni che si sono susseguit

negli stabilimenti di Gela, te-

stimoniano l'esistenza di pre-

cise e gravissime responsabi-

lità padronali. La sciagura di

stamane appare, infatti, le-

gata da un filo rosso con

un altro episodio - ed è so-

lo il più recente - avvenu-

to nello stabilimento dell'A-

NIC: 20 giorni fa infatti, una

nube di gas venefico invest un gruppo di 23 operai a

lavoro nell'impianto del clo-

ro-soda, a pochi metri dal

luogo in cui stamane è di-vampato il disastroso incen

Il consiglio di fabbrica ave-

va subito imposto la costitu-

zione di una commissione

mista per indagare sulle

cause degli incidenti: l'orga-

nismo paritetico, composto da

tecnici dell'azienda, operai, e

specialisti nominati dal con-

siglio di fabbrica e dai sin-

dacati, avrebbe dovuto inda-

gare, tra l'altro, anche sulla

funzionalità delle « fogne di

scarico» dei materiali oleosi

Un omicidio bianco è avve

di Roma ».

del lavoro.

Antonino D'Ambra,

ti metri di distanza.

I vigili si sono dati da fa

guaribili in pochi giorni.

riali oleosi.

Nel rispetto delle autonomie locali

Come fare subito case e scuole

Dare alle Regioni ed ai Comuni i finanziamenti ne-

periodica e quotidiana, ed i titoli — per chi cullasse ancora la illusione che si tende all'efficienza e ad un rapido crescere dei beni sociali sono quanto mai illuminanti: « Contro l'appalto della spesa pubblica»; «Chi compra lo Stato e chi lo vende »; « Date a me; no, date a me »; e co-

Si è inoltre inserita, in una certa fase della operazione tendente a «privatizzare» il potere pubblico — e con argomenti chiaramente finalizzati a questo disegno - una rozza ed aspra campagna contro i Comuni e le Province accusati di sperperi e di incapacità amministrativa, e si 60no mobilitate, a sostegno dell'accusa, sia la illegittima e pesante scure del ministro degli Interni sui bilanci degli Enti locali, sia le gravissime restrizioni creditizie decretate, contro la spesa dei Comuni e delle Province, dal ministro del Tesoro attraverso il Governatore della Banca di

La manovra politica diventa, ogni giorno di più, chiara e precisa: utilizzare i ritardi nella spesa pubblica, la crisi finanziaria provocata nei Comuni e nelle Province, la giungla delle competenze e dei controlli, i guasti politici. economici e sociali generati dal centralismo, per legittimare — contro la minaccia che le Regioni rappresentano per questo modo di « far politica» e con la ipocrita copermica » — una centralizzazione nuova, fondata su potentati economici, pubblici e privati, fuori e contro il quadro isti-

tuzionale. La posizione del nostro Partito su questo aspetto « nodale » della politica del governo è già stata espressa autorevolmente, e con fermezza, in documenti della Direzione. nel dibattito sulla fiducia al governo, in articoli e dichiarazioni di altri compagni. Presidenti delle Regioni, Sindaci, Consiglieri comunali,

hanno denunciato la pesante manovra. E' bene che nessuno si faccia delle illusioni. Ove le anticipazioni ufficiose dovessero assumere il carattere di una precisa proposta che preveda, per affrontare l'«emergenza economica» una « emergenza politico-istituzionale » la lotta dei comunisti — e non saranno certamente soli alla testa dei lavoratori — sarà quanto mai netta e

Ma la nostra posizione non è solo di rifiuto di ogni «appalto dello Stato »; è anche di proposta positiva per una spe sa pubblica rapida ed efficiente, ad ogni livello dell'ordinamento istituzionale; per un investimento statale largamente produttivo in grado di fare fronte alla crisi e rispondere alla domanda di con-

Capacità di spesa

La spesa degli organi centrali dello Stato è lenta, ed enorme, si afferma giustamente, è il volume dei residui passivi.

Si dice però anche, e nello stesso momento, che la spesa degli Enti locali è troppo rapida (e sarà bene ricordare che la maggior parte di essa è destinata a consumi e servizi sociali) e gravissimo è il loro indebitamento.

Ci sono quindi mezzi e disponibilità finanziarie dove non c'è capacità di spesa e di rà interessante verificare a quanto ammontano i «residui» del Bilancio della Difesa e quelli degli interventi pubblici destinati alle grandi imprese — e c'è invece capacità di spesa e di investimento dove lo Stato pervicacemente si rifiuta di fare affluire mezzi e disponibilità creditizie. E sarà utile ricordare, contro erronee « imputazioni ». che la spesa degli Enti locali è diventata anch'essa « len-

cessari per intervenire nel campo dei consumi sociali

Se ne discute ormai, aper- | ta » come quella dello Stato solo quando non si sono finanziate le « funzioni » — come ad esempio per la scuola e per l'edilizia popolare e si sono invece imposti meccanismi centralistici con decine di passaggi, approvazioni, autorizzazioni, registrazioni, decreti, ecc.

> La «emergenza» economica, si dice, impone precise scelte prioritarie. E queste scolte: Mezzogiorno, agricoltura. scuola, trasporti, casa, salute attengono tutte, esclusivamente o prevalentemente, ai poteri delle Regioni ed alle funzioni dei Comuni e delle

Molta parte dell'indeboli-mento locale, inoltre, è giusto sottolinearlo, deriva proprio dal fatto che Comuni e Province hanno considerato l'intervento su quei proble. mi come loro «scelta prioritaria» molto tempo prima che questa venisse riconosciuta una esigenza urgente per tutto il paese.

Miliardi improduttivi

La legge 641 per la scuo-la — che ha imposto meccanismi centralisti per funzioni comunali e provinciali è carica di residui e centinaia di miliardi sono improduttivi perchè gli edifici restano incompleti. Ogni aumento di spesa negli appalti comporta procedure infinite e ritardi tali da rendere spesso vana – i prezzi sono nuovamente aumentati — anche la nuova copertura finanziaria. La strada per liberarci dai residui passivi non è però la « concessione » alla Tecneco o alla Fiat ma molto più semplicemente - e con rapido provvedimento - il trasferimento « finalizzato » dei fondi «residui» nelle Casse dei

con nomina di Commissari ad « acta » ove qualche Comune — e nessuno nega possa esistere — si dimostrasse più attento al clientelismo locale che all'interesse popolare. Ci sono centinaia di mi-

liardi residui per le case. La strada però della ITALSTAT o della SVEI «General Contractor » è profondamente sbagliata e al limite non accelera proprio niente. La scelta giusta è il trasfe-

rimento dei fondi alle Regioni per gli IACP ed è la delega alle Regioni per la concessione dei contributi previsti per l'edilizia convenzionata a coloro che ne hanno di-

E quanto vale per la scuola e le case, vale anche per l'agricoltura, per i trasporti, per la sanità, per il Mezzo-

Sveltire le procedure. sop-

primere i passaggi infiniti,

affrontare il problema della finanza locale, recuperare ad una sostenuta capacità di spesa — su programmi delle Regioni - i Comuni e le Province, delegare agli enti locali la spesa regionale: questa la via obbligata non solo per battere la crisi, per assicurare alternative serie all'apparato produttivo, compreso quello delle aziende pubbliche o a partecipazione statale, e per accrescere i beni ed i consumi sociali, ma altresi per dare sostanza, credibilità e prestigio all'ordinamento regionale e delle autonomie locali, che è condizione e garanzia di libertà e di crescita democratica.

Questi obiettivi infine coerentemente perseguiti, in ogni assemblea elettiva, ed in ogni organizzazione democratica e strettamente collegati e finalizzati ai problemi ed interessi economici e sociali dei lavoratori - debbono rappresentare la sostanza delle lotte, delle iniziative e delle piattaforme rivendicative. Attorno a questa iniziativa i comunisti sono impegnati a costruire un largo schieramento di forze politiche e di forze sociali

Contro il progetto governativo delle « concessioni »

Rubes Triva

Un violento incendio è divampato ieri mattina nel petrolchimico siciliano

Sette operai ustionati a Gela per lo scoppio di una caldaia

Quattro lavoratori sono stati ricoverati all'ospedale S. Eugenio di Roma - Due di essi hanno riportato ustioni sul 90 per cento del corpo - Le gravi responsabilità dell'ENI - Omicidio bianco nel porto di Livorno

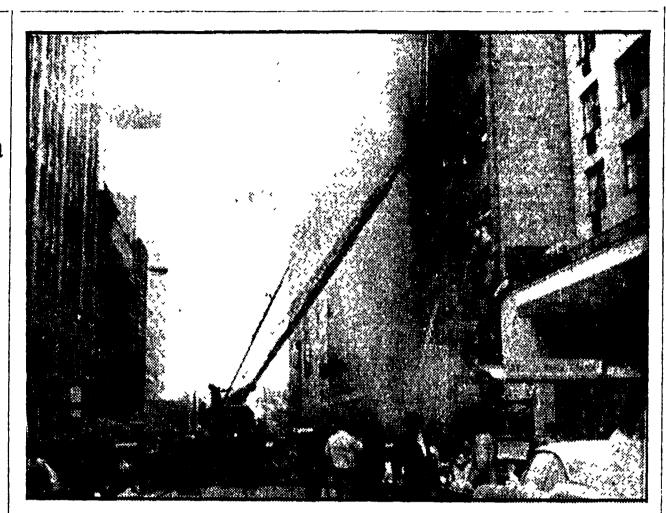
Il censore «bocciato»

Annullata dal consiglio di facoltà una decisione del missino Plebe

PALERMO, 22 Con un voto schiacciante, espresso da ben trenta docenti, il consiglio della facoltà di lettere e filosofia dell'università di Palermo ha deciso di invitare il rettore, professor Giuseppe La Grutta, ad annullare la decisione con cui il senatore fascista Armando Plebe respinse la tesi di laurea dell'ex missionario Antonio Serina. Si ricorderà che il 6

marzo scorso padre Serina discusse una tesi su « Mito, rito e realtà nel pensiero dei Lotuho » ed allegò alla sua documentazione alcune poesie d'amore della tribù africana, giudicate dal « censore » oscene e li-

L'ignoranza e l'incultura di un tale giudizio ricadono che si vede « bocciato » dai suoi stessi colleghi



Esplode un grattacielo a New York

Un grattacielo di Manhattan è parzialmente crollato nelle prime ore di questa mattina, in seguito ad una tremenda esplosione che con quasi gas. Lo scoppio — che ha devastato la facciata

ad uffici, presso la sede dell'ONU -- ha provocato circa ottanta feriti. Fortunatamente, grazie al fatto che il sinistro è avvenuto prima che la zona fosse affoliata da quanti si dovevano re-NELLA TELEFOTO: i vigili del fuoco mentre ed un fianco di un palazzo di venti piani adibito | spengono l'incendio seguito all'esplosione

Per ordine del pretore di Treviso su tutto il territorio nazionale

Sequestrate anche farine di colza destinate ad alimentazione animale

Il bestiame presenterebbe gravi alterazioni organiche - Il mangime è prodotto dalla « Chiari e Forti » nella quantità di 1500 quintali al giorno - Presa di posizione del consiglio di fabbrica e dei sindacati

Dal nostro corrispondente

L'inchiesta sull'olio di colza procede senza soste: oggi il pretore di Treviso, prof. Francesco La Valle, ha disposto i sequestro, in tutto il territorio nazionale, di tutte le farine della « Chiari e Forti » ottenute con i semi di colza. Chi si attendeva una battuta d'arresto nelle indagini dopo l'incarcerazione dell'ingegner Chiari, presidente e amministra-

Oggi i motivi della riunione dei processi Valpreda-Freda

Sarà depositata probabilmen-te oggi negli uffici di cancelleria della prima sezione penale della Cassazione, la motivazione della ordinanza con la quale la suprema corte ha disposto la riunione del processo che si svolge a Catanzaro contro Pietro Valpreda e gli anarchici del gruppo « 22 marzo > con quello pendente a Milano contro Franco Freda e Giovanni Ventura.

L'incarico di spiegare i mosazione a ritenere fondato il conflitto di competenza sollevato dall'avvocato di parte ci-Odoardo Ascari, è stato affidato al consigliere relatore Franz Sesti, Secondo indiscre zioni trapelate dagli ambienti della suprema corte, il dottor Sesti ha già redatto in minuta

tore delegato della ditta, che sarà processato fra una settibato pomeriggio il pretore di Treviso aveva nuovamente interrogato il direttore tecnico dell'azienda, dott. Dolioni. Non si sa cosa abbia detto. ma è lecito supporre che questo interrogatorio abbia determinato il nuovo provvedimento del pretore.

Il sequestro delle farine significa una nuova imputazione per l'ing. Chiari, quella prevista dagli articoli 1 e 22, secondo comma, della legge 15 febbraio 1963, n. 281, per aver fabbricato e messo in commercio sostanze nocive destinate al bestiame. Le farine a base di semi di colza, che la « Chiari e Forti » produce nella quantità di 1500 quintali al giorno, sono infatti messe in commercio per mangime zootecnico. Una sperimentazione scientifica ultratrentennale, dice in sostanza la nuova ordinanza del pretore, ha comprovato la nocività del seme di colza, e dei suoi derivati, somministrati quale alimento agli animalı vertebrati supe-

Le farine di colza erano finora mangimi destinati soprattutto a suini e bovini: gli effetti nocivi dell'uso alimenticolare lesioni organiche, disfunzioni come la cirrosi epatica, affezioni al miocardio, elevatissima presenza di colesterolo nel sangue, erano stati riscontrati, negli esperimenti scientifici, non solo su topi o cavie, ma anche sui maiali, quegli animali, appunto, cui venivano destinate in gran parte le farine di colza. Quindi, conclude il pretore

La Valle, sono state messe in commercio e destinate all'alimentazione umana, carni di animali nutriti con farina di colza che possono presentare. all'atto della macellazione, tutti quegli effetti accertati dalla sperimentazione scientifica; possono essere, cioè, carni intaccate da lesioni organiche e dall'alterazione del metabolismo, vale a dire malsane, potenzialmente pericolose alla salute pubblica. L'ing. non ha mai contestato queste risultanze degli esperimenti su animali; diceva solo che non erano probanti per quanto riguarda i possibili effetti dannosi sull'organismo umano Ma i maiali (e i bovini) nutriti in questo modo a colza, e quindi potenzialmente pericolosi, li mangiano gli uo-

Un altro atto del pretore, oggi, è stato il sequestro, presso l'ospedale civile, l'ospedale psichiatrico e tutti gli istituti di assistenza e beneficenza della provincia di Treviso, dei carteggi relativi al « Topazio Alit », l'olio ricchissimo di colza, destinato agli enti, alle comunità e ai col-

In mattinata, infine, c'è stata la conferenza stampa promossa dal Consiglio di fabbrica dei lavoratori della « Chiari e Forti », in cui è stata ribadita la responsabilità del l'isola in prossimità della città padroni e del governo sulla i di Singaradia.

vicenda, nonostante che il sot- I voro come forma di pressione tosegretario al Lavoro, la de on. Tina Anselmi, e l'on Reggiani del PSDI avessero svolto una vera e propria difesa d'ufficio dell'operato del ministero e dell'azienda.

nei confronti della magistra-

CGIL, CISL e UIL definiscono infatti pretestuoso ogni ricatto nei confronti dell'occupazione, perché le ordinanze del pretare La Valle impediscono alla ditta solamente di produrre olio di semi utilizzando la colza incriminata. La ditta, ribadiscono i sindacati, può produrre quanto olio vuole, purché utilizzando altri semi, non nocivi alla salu-

Oggi si conclude il congresso del PLI

Accusata di ambiguità la politica malagodiana

berale si conclude oggi con la conferma della supremazia malagodiana, attestata su una linea di sostanziale iso-lamento e di attesa. Questa conferma, tuttavia, non sta a significare che nulla sia avvenuto. Il congresso ha, per così dire, formalizzato l'esistenza di un consistente gruppo dissidente espresso dal seno della maggioranza e che rimane ad essa collegato ma con una certa connotazione critica che, a detta dei suoi esponenti, può segnare il lievito di un futuro rimescolamento delle carte.

La penultima giornata congressuale è stata per l'appunto caratterizzata dagli interventi degli ex malagodiani. Bozzi, Cottone, Gerolimetto, con maggiore o minore asprezza, hanno motivato il loro dissenso dalla corrente di provenienza, il cui documento infatti non voteranno. Bozzi, che era vice segretario con Malagodi e ministro di Andreotti, ha accusato il gruppo dirigente di stanchezza e chiusura, di essere stato a alla finestra a veder passare la storia » e ha prospettato l'esigenza di un raccordo con altri partiti in fun-

Aereo USA precipita con 106 a bordo

DEN PASAR (Indonesia), 22 Un Boeing 707 della Pan American con a bordo 96 passeggeri e dieci uomini di equipaggio è precipitato in fiamme su una zona montuosa dell'Isola di Balı. Si ignora se vi siano superstiti.

L'apparecchio decollato da Hong Kong con destinazione Bali è precipitato ad una sessantina di chilometri dall'aeroporto delseguire quello che ha definito un « efficace condizionamento della DC» e la verifica di possibili intese e compromessi per rendere reversibili le scelte di maggioranza

Più severamente, Cottone ha accusato di intolleranza i malagodiani e ha parlato di deluse attese di un mutamento. Con pesante ironia, egli ha chiesto la testa del segretario del partito. Anche Gerolimetto ha accusato gruppo di maggioranza di non aver saputo identificare il partito in un programme e in una collocazione credibili, denunciando l'ambiguità fondamentale della sua politica che, mentre prospetta un dialogo con i partiti laici, afferma una netta chiusura ai socialisti e si muove al recupero di voti missini.

Tutti questi esponenti dissidenti hanno tuttavia rifiutato di collegarsi con le correnti di opposizione. A proposito di queste ultime è da registrare l'altro fatto, in qualche modo inedito: l'annuncio, cioè, che i gruppi di «Rinnovamento» e di «Presenza» si presenteranno in una lista unica e che essi minacciano addirittura di disertare il Consiglio nazionale se il gruppo di estrema destra dovesse ricevere un dono di voti congressuali da parte di Malagodi e quindi conseguire il quorum per en trare negli organismi dirigen-

Clamorosi incidenti, segno evidente della tensione accumulatasi, hanno avuto luogo alla fine della seduta quando ha preso la parola il segretario della gioventù liberale Marco Grandi che è stato rimbeccato ironicamente da gruppi di giovani delle minoranze. Ne è seguita una colluttazione tra delegati e osservatori in mezzo a grandi clamori dell'assemblea. Solo dopo molti minuti il tumulto è stato sedato

dove si è verificato l'incendio, la cui pericolosità era stata precedentemente più volte denunciata. Il lavoro della commissione si era arenato, però, a causa della resistenza della direzione dell'azienda ad affrontare in profondità e in maniera complessiva il problema della sicurezza del lavoro; una resistenza questa che appare tanto più colpevole alla luce della sciagura di stamane. Vincenzo Vasile

> nuto stamane al porto di Li vorno. La vittima si chiama Dino Ceccarini di 43 anni. abitante nel rione La Rosa Pisa, dove il portuale, insie me ad altri compagni di la voro, stava procedendo alle operazioni di carico sulla na ve D'Azeglio di alcune bande stagnate. Per motivi ancora in corso di accertamento una delle bande del peso di 2 tonnellate, si è sfilata dai cavi di sostegno e si è ab battuta sul corpo dell'operaio uccidendolo all'istante In se gno di lutto e di protesta contro le condizioni di lavo ro i portuali si sono ferma

> ti non appena saputo della sciagura. Dino Ceccarini, che era un militante del nostro partito, iscritto alla sezione porto del PCI. lascia la moglie e cinque figli giovanissimi. Alla moglie del compagno Ceccarini, ai figli e ai familiari tutti giungano le commosse e fraterne condoglianze dei comunisti del porto, della federazione del PCI e del nostro giornale.

Lettere all' Unita

Chi ha dovuto « divorziare » per il malgoverno de

quando recentemente l'on.

Caro direttore.

quando recentemente l'on.
Rumor è stato intervistato dal
telegiornale ha detto testualmente: « Vi sono i presupposti per uscire dal tunnel, ad
una condizione, però: che tutit, dico tutti, lavoriamo forte » A volca prevdere in sete ». A volc- prendere in seria considerazione tale irresponsabile dichiarazione, dovremmo aspettarci che vengano richiamati in patria gli emigrati per farci dare una mano nella costruzione di case, fogne, scuole, ospedali, depuratori, inceneritori, trasporti pubblici per decongestiona re le città dall'afflusso anc crescente di quelli privati alleggerire il deficit della bilancia dei pagamenti, liberare l'aria, le strade, e le zone abitative dagli ingombra 'i e pestiferi cumuli di immondi zie, riportare a livelli normali la produzione agricola e 200tecnica con ulteriori benefi ci sulla bilancia dei paga menti: insomma, affrettarci ad uscire decentemente dal tun

Agli emigrati naturalmente non parrebbe vero abbando nare i Paesi stranieri e siste marsi in patria con la propria famiglia da cui hanno dovu to «divorziare» non per fa coltà della legge Fortuna Ba slin:, ma per una imposizio ne del malgoverno della mag gioranza - democristiana. In tal caso verrebbe attenuata finanche l'ipocrisia della di-chiarazione dell'on. Fanfani quando dice che l'abrogazio ne del divorzio garantisce la unità della famiglia. Qui viene spontaneamente da chiedersi se ci sarà quell'uomo in grado di contestare Fortebraccio quando dice che e lor signori » sono incapaci non soltanto di governare, ma viu ancora di vergognarsi.

GENNARO MARCIANO (Napoli)

Altre lettere sulla questione

scritte da: Saffo MACCANTI di Marti-Pisa *(« Sono proprio* Fanjani e i suoi amici Lombardi e Siri a spezzare le famiglie, costringendo milioni di italiani ad abbandonare i loro paesi per andare a cercare un pezzo di vane all'estero per i propri figli »); Renato CAPRIN di Hainaut (« Io vivo qui in Belgio, sono ammalato di silicosi, non so se potrò venire a votare il 12 mag gio; purtroppo voteranno invece tutti i preti, le suore, i frati, che pur non avendo nessuna esperienza personale in fatto di famiglia, si ergono a giudici e vogliono annullare il divorzio »); Un lettore di Milano (a Se i genitori non vanno d'accordo, continuamente litigano o si picchiano, i figli finiscono con l'essere umilia ti e sacrificati, spesso si am malano e diventano pronti per accedere agli ospedali psichiatrici. Il divorzio non è certo un piacere, ma ben venga in quelle famiglie ormai dilaniate. per evitare proprio la sofferenza dei figli che non hanno col pe): Olindo CAMANZI di Alfonsine (« Dobbiamo aiutare a far riflettere gli incerti e gli stiduciati: bisogna dirgli di es sere umani, non si pud impe dire a chi ha ormai una fami glia straziata di sciogliere quel vincolo matrimoniale che è portatore solo di amarezze e di sventure »); Luigi PISTO LESI di Porto San Giorgio

(« Vi mando un vaglio di 10 mila lire: metà per l'Unità, e metà per la campagna elettorale, affinche possano affermarsi i "no", contro coloro che vorrebbero affossare la civile legge sul divorzio dello Stato italiano, magari per fa vorire la Sacra Rota»)

Una legge seria. è meglio non fare confusioni

Alla redazione dell'Unità.

Due o tre anni ja lessi su un quotidiano milanese la notizia che l'associazione industriali di una città tedesca, di fronte al problema della mancanza di alloggi per i lavoratori stranieri, che reclamavano il diritto di farsi raggiun-gere dalle proprie famiglie, a-veva proposto di aprire, in al-ternativa, una casa di tolle ranza ad uso degli immigrati I sindacati si opposero. Non arrivo a sostenere che quegli industriali fossero dei

divorzisti-tipo, ma degli abili ideologi del divorzio coatto si. essi tentarono infatti di imporre agli immigrati, que sto sfruttabile a giacimento p umano trovato già bell'e pron to senza che per esso si sia sostenuta alcuna spesa di « al levamento», la rinuncia a spontanea » a quel diritto fondamentale di ogni uomo che è il diritto alla famiglia, cercando di prenderli, come si dice, per il «naso». La ca sa di tolleranza infatti sareb be costata assai meno della costruzione di case per i la

Se è vero che non è il di vorzio che è contro la fami ture ed i condizionamenti alie nanti, conseguenti alla logi ca asservente del profitto in nanzitutto, è sin troppo faci le intendere come un principio di divorziabilità progressivamente permissiva recepito dalla norma giuridica e de stinato quindi ad esserlo an che dal costume, possa legit timare la scelta, in quanto più economica. di soluzion anti-umane.

A ben guardare tutta l'ideo logia radical-permissivista, cui fa capo il divorzio, sembra ımpostata a tal fine: ad e sempio la legalizzazione del l'aborto, che può essere proposto (ed imposto) come scel ta da preferirsi, perchè più conveniente, a quella di istituire asili-nido per le madri lavoratrici; il matrimonio fra omosessuali, così utilmente privo di conseguenze demo

grafiche; la liberalizzazione della droga, che sopisce i fer-menti di ribellione; l'eutanasia, cioè l'eliminazione indolore dei vecchi e inabili con conseguente recupero della pensione; infine la pornografia, mass media dell'ideologia, strumento di plagio pressoche infallibile perche adotta il sistema, già collaudato, di « prendere gli uomini per il

FEDERICA GILARDONI (Milano)

Cerchiamo di mettere un po' d'ordine nelle confuse ed eclettiche osservazioni della nostra lettrice. Perchè non giova alla chiarezza mescolare problemi molto seri (il divorzio, l'emigrazione, gli asili-nido) a bizzarrie come il « matrimonio » tra omosessuali o a questioni di tutt'altra natura come la droga o la pornografia. E' chiaro che il sistema capitalistico tende a creare, su questi ultimi terreni, aree di evasione e che ideologie di tipo radicale mirano in proposito a deviare l'attenzione da quelli che sono i reali motivi e obiettivi di lotta. Ma ciò non ha evidentemente niente a che fare col dibattito sulle radici e sulle responsabilità della crisi della famiglia (che sono radici economiche e responsabilità politiche ben precise e individuate), e meno che mai ha a che fare con la necessità civile di proteggere quella minoranza di cittadini il cui matrimonio è irrimediabilmente fallito. Non vi è alcuna «permissività» nella legge vigente, come è stato ampiamente dimostrato, e non è in nessun modo « permissivo » l'intento di assicurare allo Stato - e non solo ai tribunali ecclesiastici — il diritto di sciogliere unioni ormai non più esistenti, dando la possibilità ai coniugi e ai figli di ricostituire un sereno nucleo

Per il 25 Aprile vogliono i partigiani in caserma

siamo soldati del 114º Rgt. fanteria «Mantova», diviso tra le caserme di Tricesimo, Tarcento ed Artegna, in Friuli. Anche noi come larghissima parte dei giovani di leva, siamo stati sbattuti dalle più lontane regioni d'Italia in questa regione, sottoposta da parte dell'esercito ad una vera e propria occupazione, che causa, con le servitù militari,

danni economici gravissimi. Anche all'interno del nostro reggimento, qualificato « op**e**rativo» e cioè teoricamente pronto ad entrare in azione in qualsiasi momento, si è sviluppato un artificioso clima tensione, a cominciare dal preallarme di gennaio, motivato dal « pericolo » di attac co di fantomatici feddayin, sino alla partecipazione di alcune compagnie del 114º a manovre congiunte con truppe americane e alla pesante imitazione delle licenze pasquali col pretesto dello stato

di tensione esistente tra Italia e Juaoslaria Data questa situazione, not riteniamo indispensabile che in occasione del prossimo 25 Aprile, all'interno delle caserme vengano riaffermatı con forza i valori dell'antifascismo, contro ogni tentativo di svolta reazionaria e di creazione di un_« governo forte » nel nostro Paese, per rompel'isolamento tra i giovani che compiono il servizio militare in Friuli e il popolo di questa regione che ha pagato un così alto contributo di san-

gue alla lotta di Liberazione. Chiediamo quindi che il 25 Aprile esponenti dell'ANPI entrino nelle nostre caserme a parlare con noi di ciò che fu la Resistenza partigiana e di ciò che rappresentano oggi i ralori che essa espresse.

LETTERA FIRMATA (Cividale del Friuli)

Disparità di trattamento per i profughi dalla Libia Signor direttore,

numerosi projughi dalla Libia lamentano inesatte interpretazioni delle leggi e dispa-rità di trattamento, in con-trasto anche con l'art. 3 della Costituzione della Repubblica. Fra l'altro si fa osservare che giustamente, per i profughi rimpatriati, in servizio nei centri di raccolta o nelle prefetture, la posizione viene regolarizzata « prescindendo dal limite massimo di età» (vedasi art. 6, legge 28 agosto 1970, n. 622); invece per incarichi, esami e concorsi per i sanitari si pongono termini tassativi di « trenta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale », e « limiti di età fino a 55 anni » (vedasi art. 4 ter e art. 4 quater della legge 19 agosto 1970 n

Si determina così una grande differenza di trattamento e di provvidenze fra persone e categorie che hanno avuto le stesse tristi vicende. Inoltre, nelle precedenti leggi a favore dei cittadini italiani rimpatriati dalla Libia sono stati dimenticati tutti coloro che, per impegni contratti con le autorità locali, non avevano potuto rientrare entro i limiti di tempo fissati. A questo si aggiunge per i profughi il problema del diritto all'assistenza mutualistica e previdenziale. Infatti, nonostante le disposizioni nessuno dei vari uffici mini steriali sa dire esattamente se si ha diritto all'assistenza mutualistica, dell'INPS e della INAIL.

Dott. A. CHIUZZI

Federazione CGIL dipendenti enti locali e della sani'à la decisione del governo di af fidare la attuazione dei piani di intervento « d'emergenta n in concessione ad ager.zie a capitale pubblico e privato nei settori tradizionalmente spettanti alla spe sa statale e soprattutto degli enti locali, in tal modo con tinuando « in forme diverse la politica degli appalti », co me già avviene per impor tanti settori pubblici.

«Grave» è stata definita

dal consiglio generale della

Il consiglio generale ha af fermato che questo disegno deve essere respinto « con grande decisione e con ini- | nel salone del podestà del | ritto e dovere.

possibili» ed ha ribadito di individuare « nella battaglia per la difesa ed il potenziamento della autonomia degli enti locali » un preciso obiet tivo « su cui svolgere la pro pria iniziativa», creando le condizioni per schieramenti i più vasti possibili. Una netta ripulsa del progetto governativo delle « con-

Mobilitazione a difesa

delle autonomie locali

Un documento della Federazione CGIL dei dipendenti degli enti locali

Manifestazione a Bologna della Lega regionale per le autonomie

cessioni » di spese pubbliche ai grandi monopoli pubblici e privati è venuta anche dalla manifestazione svoltasi sabato a Bologna, indetta dalla Le-

ga regionale per le autono-

mie ed i poteri tocali La ma-

nifestazione, che si è svolta

ziative unitarie le più ample | palazzo di Re Enzo, è stata aperta dal presidente della assemblea regionale emiliana, Armaroa

Presenti i rappresentanti di numerosissimi comuni e delle amministrazioni provinciali è stato ribadito un netto rifiu to anche della politica credi tizia a cui ha dato il via la Banca d'Italia con nuove restrizioni di vero e proprio strangolamento Come objettivi del movimento di lotta sono stati in-

legi. dicati la conquista, nella pratica, di poteri e mezzi adeguati perché le istituzioni demo cratiche possano assolvere alle funzioni che sono loro di-

Un comunicato delle segre terie provinciali CGIL, CISL, UIL, denuncia e respinge il ricatto della « Chiari e Forti » che tenta di coprire le respon sabilità penali e civili del suo presidente e amministratore delegato con tentativi di intimorire i lavoratori, col peri colo per l'occupazione nell'azienda, al fine di strumentalizzare tale loro diritto al la-

te pubblica.

Roberto Bolis

PER LA LIBERTÀ **DI ESPRESSIONE**

Scioperano le troupes del cinema

L'astensione dal lavoro per mezza giornata sarà attuata venerdì a Roma a partire dalle 13

La Federazione provinciale di Roma dei lavoratori dello spettacolo (FILS, FULS e UILS), in seguito al sequestro dei film Il portiere di notte, Flavia, monaca musulmana e Simona ribadisce con un comunicato «l'impegno delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori in difesa della libertà di espressione degli autori delle opere cinematografiche e del diritto inalienabile di giudizio e di fruizione che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini» e «indice uno sciopero di mezza giornata delle troupes, da effettuarsi venerdi 26 aprile a partire dalle ore 13, per tutti i film attualmente in

lavorazione ». « La Federazione provincia-le dei lavoratori dello spettacolo - continua il comunicato — considerando gli articoli del Codice penale che ancora limitano la libertà di espressione fortemente arretrati rispetto alle esigenze di una società moderna e civile, ritiene indispensabile una rapida abrogazione delle norme relative alla censura cinematografica e iniziative politiche concrete che vadano nella direzione del superamento delle insufficienze della attuale legislazione, che lascia spazi troppo ampi ad eventuali atteggiamenti re-

« La Federazione provinciale dello spettacolo - conclude il comunicato - pertanto riafferma la inderogabile esigenza di iniziative legislative capaci di affrontare e risolvere in una visione organica complessiva tutta la materia, affrontando il problema alle radici, garantendo la libertà di espressione e il diritto dei cittadini di giudicare autonomamente le opere sotto l'aspetto culturale e artistico; ritiene altresì che questi provvedimenti possano generare nel settore ripercussio ni preoccupanti in rapporto ai livelli di occupazione, già precari per una situazione produttiva di per sè insta-

Comunicato AACI-ANAC

Precise proposte dei cineasti per la Biennale

Le associazioni degli autori cinematografici AACI e ANAC hanno diffuso un comunicato nel quale, prendendo lo spunto dall'approvazione del nuo-vo Statuto della Biennale di Venezia, indicano alcuni irrinunciabili principi programmatici che dovrebbero garantire il rinnovamento democratico della manifestazione.

Il comunicato ricorda che « fin dal 1968 gli autori cinematografici hanno condotto - attraverso continue attività di organizzazione e di elaborazione critica - la battaglia che ha portato all'abrogazione dello statuto fascista del 1938 ed all'approvazione del nuovo statuto della Biennale di Venezia. Per la responsabile maturità politica dimostrata in questa lotta, le associazioni di autori - AACI ed ANAC - hanno visto aggregarsi intorno ad esse un sempre più vasto schieramento di forze sindacali, culturali e politiche; hanno propugnato, sostenuto e contribuito a far approvare il principio forse più rilevante, e certamente senza precedenti, che caratterizza lo statuto in senso democratico: la presenza nel

« Un Amleto di meno » segnalato dai critici

Un Amlelo di meno di Car-melo Bene, è stato segnalato dalla critica cinematografica Italiana. E' questo il terzo film che nel 1974 ha ottenuto la segnalazione del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani (SNCCI).

Come si ricorderà, gli altri due film finora segnalati so-no stati Amarcord di Fellini e Family Life di Kenneth Loach. Un Amleto di meno che Carmelo Bene ha realizzato ispirando ai testi di Shakespeare e Laforgue sarà programmato nei prossimi giorni in alcune sale, fra cui quelle gestite dall'Italesercizio per iniziativa dello stesso autore.

I nove film della Settimana di Cannes

PARIGI, 22 La commissione selezionatrice del Festival di Cannes ha scelto nove film che parteciperanno alla XIII Settimana internazionale della critica francese che si svolgerà a Cannes dall'11 al 18 maggio. Le pellicole prescelte sono le seguenti: La paloma di Da-niel Schmid (Svizzera), La terra promessa di Miguel Littin (Cile), I casalınglu di Larry Yust (Stati Uniti), Lo spirito dell'alveare di Victor Erice (Spagna), L'ora della liberazione è suonata di Heiny Srour (Libano), Il settimanale di I.F. Stones di Jerry Bruck (Stati Uniti), Da parte a parte di Grzegorz Krolikiewicz (Polonia), I cuori e gli spiriti di Peter Davis (Stati Uniti). A bigger splash di Jack Hazan (Gran Bretagna). | diffusione delle opere ».

Consiglio direttivo dell'Ente Biennale delle tre Confederazioni del Lavoro in qualità di rappresentanti delle masse la voratrici e cioè del pubblico»

«Le associazioni degli autori - continua il comunicato - hanno altresì dimostrato tutta la loro capacità di mobi litazione e di organizzazione rinnovatrice promuovendo e realizzando quelle Giornate del cinema italiano che vengono oggi pubblicamente indicate dal neo presidente dell'Ente Biennale come "... punto di riferimento obbligato, legato alla stessa nascita del

nuovo statuto..." e riconosciute come "esperienza da recepire" per la definizione del programma della nuova Biennale. Per le Associazioni degli autori. le Giornate non rappresentano soltanto l'inizio di un processo di trasformazione radicale delle istituzioni culturali ma anche e soprattutto il dato concreto - oggettivamente unico e irrinunciabile — concernente la capa-

cità e i risultati ottenibili dall'aggregazione autonoma delle forze culturali e sociali più avanzate nel processo di mo-dificazione della funzione del pubblico, del suo rapporto con le opere, e dell'uso sociale delle opere stesse». « E' con la precisa consa-pevolezza del ruolo e del peso derivante dalla forza e dal-la capacità ampiamente dimo-

strate - si afferma nel comunicato - che le Associazioni degli autori si rivolgono alla pubblica opinione, alle forze che hanno condiviso le stesste esperienze di lotta e di rinnovamento, al personale della Biennale, per confermare che considerano il programma quadriennale come il banco di prova dell'effettiva volontà di riempire di contenuti realmente democratici e rinnovatori la forma statutaria, che potrebbe stimolare le più avanzate trasformazioni, ma del pari potrebbe anche essere svuotata e vanificata da volontà politiche nega-

« Pertanto le associazioni di autori indicano quegli aspetti e quei principi programmatici delle Giornate del cinema italiano attua!mente valutati come irrinunciabili:

- rapporto nuovo fra pub-blico, opere ed autori, tendente a determinare una nuova dialettica creativa, in cui lo spettatore, il fruitore, da oggetto passivo divenga oggetto -- rapporto nuovo con le

forze sociali attraverso un collegamento permanente con le | è stimolato da altre idee, coorganizzazioni di massa, l'associazionismo culturale, gli Enti locali, le scuole, le Uni-Enti locali, le scuole, le Uni-

- rapporto nuovo con la città, privilegiando la destinazione sociale delle attività culturali, inserendo organicamente le opere nello spazio e nel tempo dei luoghi, delle abitudini, della quotidianità

del cittadino; - ininterrotta attività di incentivazione per una sempre maggiore consapevolezza razionale e critica dello spettatore, attraverso seminari, dibattiti. incontri, confronti, servizi permanenti di documentazione e analisi dei rap porti esistenti fra strutture socio-economiche ed opere: - abolizione dei principi selettivi e applicazione dei principi sovraindicati con responsabilizzazione culturale delle scelte in rapporto con le diverse caratteristiche struttu- re una perdita di messa a fuorali, economiche, produttive, co dello sguardo. che regolano l'esistenza e la

Visconti parla : del suo nuovo film

Da due settimane Luchino Visconti gira, a Roma, il suo nuovo film: Gruppo di famiglia in un interno. Lo attendono altre dieci settimane di riprese, poi il lavoro di montaggio, dopplaggio e missag-

gio. L'Unità, nel marzo del '73, insieme con Paese Sera, fu il primo a dare la notizia che Visconti, reduce da una grave malattia, aveva in progetto la realizzazione di questa nuova opera. Visconti ce ne aveva parlato come di una storia incentrata sullo scontro tra generazioni diverse, tra un vecchio professore italo americano, un intellettua-le che colleziona quadri, e giovani.

Ieri il regista in un incon-

tro sul set con giornalisti e

fotografi, ha accennato in breve alla storia che sta facendo vivere giorno per giorno. Abbiamo quindi potuto notare che durante il lavoro di sceneggiatura i personaggl sono stati messi a fuoco e sono anche cambiati rispetto all'idea iniziale. C'è, quindi, sempre il professore e c'è la famiglia non sua che, con la scusa di venire ad abitare l'appartamento sopra di lui (e di sua proprietà) gli scon-volge la vita. Questa famiglia è composta della madre, del giovane amante di lei, della figlia e del suo fidanzato. I due personaggi chiave della vicenda sono il professore e Conrad (il giovane amante della donna). «Il professore - dice Visconti lo sente intelligente e sottile e perciò lo prende in considerazione. Ma il finale sarà tragico. Conrad scoprirà che il marito della donna, un fascistone, è scappato in Spagna perchè è stato scoperto un complotto per un colpo di stato « nero » da lui organizzato e nel quale dovevano essere uccisi alcuni deputati comunisti. E a denunciare quest'uomo è stato proprio Conrad. Ma il ragazo morira in modo orribile forse suicida o forse ucciso dal fidanzato della figlia del fascista, anche lui implicato nelle "piste nere"».

« Il pericolo di un golpe dice il regista — c'è sempre. E lo dimostra il fatto che i de accettino i voti dei fascisti per tentare di far abrogare la legge sul divorzio».
Fin qui la conferenza stampa di Visconti di cui non si possono non apprezzare le intenzioni. E' da notare, però, una seria contraddizione: infatti Gruppo di famiglia in un interno segna l'entrata nel campo cinematografico dello editore Edilio Rusconi, proprietario di una catena di settimanali di chiaro stampo ultra reazionario e para-fascista e sui quali si conduce una forsennata propaganda antidivorzista. Rusconi è anche tristemente noto per la manovra tentata l'estate scorsa al fine di mettere le mani sul quotidiano romano

Il Messaggero. La decisione di Rusconi di allargare la sua sfera di in-fluenza al cinema suscitò, nel settembre scorso, la protesta e la giusta preoccupazione delle associazioni democratiche degli autori cinematografici.

m. ac.

Mostre a Roma

Verrusio ai margini della città

PASQUALE VERRUSIO -Galleria « Il Fante di Spa-de », via Ripetta 254; fino al 24 aprile; ore 10-13 e

Nel 1972, in questa stessa galleria, Pasquale Verrusio presentava alcuni grandi interni di vita quotidiana e familiare e alcune spiagge di ciottoli politi: due tipi di immagini per una stessa poe-tica della luce mediterranea estiva, metafora concreta di una chiarezza e di una serenità di vita tenacemente perseguite e costruite. Erano quadri molto sobri e lirici, ben costruiti, sottilmente necquattrocenteschi e neometafisici, di una probità pittorica non comune: il colore, in toni teneri e viranti al grigio, sembrava voler dare una patina di muro antico alia costruzione figurativa tutta at-

Ora, Verrusio, che ha molto lavorato, si ripresenta a Ro-ma con dipinti, più piccoli, che si sono allontanati dalla ricerca primitiva. Il pittore dromi che sembrano galere per il piccolo divertinanto di uomini molto anonimi. I colori si sono un po' accesi e la forma è più drammatica quanto più le figure sono quelle della carcassa e della gabbia metallica. Il campo dell'esperienza si è così allargato; ma si è indebolito lo spirito lirico costruttivo che era nei quadri di interni e di spiagge e che univano vita e natura in un organico modo di sentire e vedere. La probità del dipingere non è certo venuta meno; ma si fa avanti un gusto tra frammentario e paesistico

che, se non riuscisse a sostituire con uno spirito contestatore il precedente lirismo solare della vita quotidiana potrebbe anche diventa-

Chiusa la XIV Rassegna

Loreto: fecondo incontro di scuole corali

Un clima di pacifico confronto nella manifestazione che ha registrato un eccezionale concorso di pubblico

Dal nostro inviato

Questa che si è appena conclusa (con una grandiosa esecuzione della Missa de angelis, di Mons. Domenico Bartolucci, alla quale hanno partecipato tutti i complessi corali, presenti a Loreto), la XIV Rassegna internazionale di cappelle musicali, è la terza che si sia svolta nel periodo 17-21 aprile, ma è la prima che si ricorderà come Rassegna invernale.

L'inverno capita bene, sia per il maltempo (freddo, vento, pioggia, neve), sia per la qualità della manifestazione, «invernale» nel senso che diamo ad iniziative ben maturate, sottratte al rilassamento della primavera o dell'estate.

Sottratta, poi, come sem-pre, anche all'antagonismo tra i complessi corali, la Rassegna, quest'anno più che mai, si è svolta come fecondo incontro di scuole e tradizioni diverse, dal quale ognuno ha ricevuto qualcosa e al quale ognuno ha dato qualcosa. Ecco un esempio. Nel tardo pomeriggio di venerdl, con seguito nella mat-

tinata di sabato, i cori si so-no sparpagliati in città, scegliendo angoli protetti dal vento, e, a gruppi di due (due cori lì, due cori là), si sono esibiti fronteggiandosi. In una piazza si son messe a cantare la cappella norvegese, Grex vocalis, di Oslo, diretta da un eccellente baffobarbacapelluto, Carl Hogset e quella di Perugia (voci

La prima si era fatta apprezzare in Canti gregoriani del XIII secolo e in pagine moderne: una Missa brevis del danese E.T. Sark e un Mottetto del norvegese Egil Hovland, nato nel 1924; la seconda, diretta dal padre francescano Giorgio Catalani, aveva anch'essa avuto la sua parte di successo a tea tro, con pagine di severa poli fonia. Ora le due Corali si esibivano in piazza. Le cantatrici perugine era

no rimaste avvinte dall'eleganza e dalla compostezza dei canti popolari norvegesi ed erano un po' intimorite; i coristi di Oslo sono rimasti col-piti dalla semplicità e dalla schiettezza dei canti umbri, sventagliati su tiritere amorose e con una fioritura di bin-blin e ban-blan, ch'era una meraviglia stare a sen-

Il saluto ai partecipanti al-

Uomini alla scoperta del

pianeta, in tutti i suoi

aspetti, fisici, geo-

logici, geografici.

Uomini che stu-

diano altri uomi-

ni e il loro ambien-

te per scoprire quei

complessi equilibri

che regolano la Natu-

ra. Uomini che esplo-

rano continenti gelati,

foreste tropicali, fondi

marini con tecnologie

1º fascicolo

modernissime per racco-

ANTARTIDE: il continente gelato

FRATELLI FABBRI EDITORI

ogni settimana in edicola L. 500

la XIV Rassegna è stato porto dal sindaco, che è il socialista Adalberto Guzzini (il Comune è retto da socialisti e comunisti) e da Mons. Loris Francesco Capovilla, già segretario di Giovanni XXIII ora Arcivescovo e Delegato pontificio in Loreto. Come a dire che sulla Rassegna aleggia il clima di confronto pacifico, punteggiato dalla volontà di trovare tutti i possibili punti d'incontro. In questa prospettiva, la Rassegna lauretana contribuisce non a trascendere la realtà, ma anzi a farla più profondamente conoscere. Una reciproca ansia di conoscenza ha accomunato i cantori greci della Corale di San Charalambos (soltanto voci maschili: quelle di impiegati di una banca che sostiene l'iniziativa) — eccellenti soprattutto in composizioni in lingua greca — e

cantori di San Sebastiàn un coro misto - che hanno diffuso la fierezza gloriosa delle Province Basche. E questi si sono affiancati al Coro dell'Accademia di teologia cattolica, di Varsavia, diretto dal maestro Zbigniew Piasecki (un coro stupendo nel sacro e nel profano, a suo agio soprattutto nelle musiche su testi polacchi), mentre tutti insieme hanno solidarizzato con il nostro coro di Montebelluna (Treviso), affollatissimo (a stento si è sistemato sul

palcoscenico del Teatro Comunale), formato da operai contadini e loro figli o nipoti: un coro al quale tutti sono ammessi e dal quale nessuno può essere escluso. E' diretto da un sacerdote. Erme negildo Tessari, ed è la testimonianza vivente delle possibilità di sviluppo nel campo dell'educazione e della cultura musicale.

C'è stato un largo concorso di pubblico a tutte le mani-festazioni della Rassegna, dal cul livello eccezionalmente alto si sono distaccate le punte di due concerti straordi nari: quello del Coro di Würzburg, interprete del Magnificat di Vivaldi, dello Stabat mater di Pergolesi e delle Li-taniae lauretanae di Mozart (dirigeva il maestro Siegfried Koesler, con la partecipazione di splendidi solisti); e l'altro della Cappella Sistina, diretta da Mons. Domenico Bartolucci, che ha conferito ad alcune pagine di Palestrina una carica vitale e una forza sog-giogante

Erasmo Valente

le prime

Musica

Tre novità all'Auditorio

Sergio Perticaroli, nostro ottimo pianista, reduce da brillanti tournée in Polonia e in Urss, è apparso domenica, all'Auditorio, come il « ven-dicatore » di Prokoflev per l'antico sgarbo ricevuto dal pianista austriaco Paul Wittgenstein, che, avendo chiesto al compositore un Concerto per la mano sinistra, non eseguì mai la musica della quale era destinatario. Il Wittgenstein, che aveva perduto il braccio destro in guerra, ebbe speciali concerti anche da Ravel, Britten e Strauss. Prokofiev aveva composto il Concerto op. 53, nel 1931, po-co prima di ritornare in pa-tria, e soltanto adesso la virtuosistica partitura, grazie al Perticaroli, sta riscuotendo successi che merita. Il pianista ha saputo cogliere con luminosa intelligenza lo slancio vitale che Prokofiev ha dato al Concerto:

come un grandinare di suoni, a piene mani. Applauditissimo, Perticaroli ha suonato, fuori programma, una pagina di Skriabin. L'orchestra in buona vena era impegnata in tre prime esecuzioni per Santa Cecilia — aveva eseguito, ad apertura di programma, un brano Ligeti, Lontano, risalente al 1967, articolato in suoni prolungati, quasi inerti, ma pur all'interno aperti a un

mutevole cromatismo.

Sul podio ha dato prova di disinteressata bravura e di estrosa sapienza direttoriale il maestro tedesco Christoph von Dohnányi (1929), che ha completato il trittico di novità, presentando il monodramma di Schoenberg, Erwartung (Attesa), composto nel 1909, svelante una drammaticità intensa, raramente raggiunta dal musicista con altrettanta immediatezza. Protagonista d'alto rilievo si è affermata la cantante Anja Silja, specializzata in musiche di Berg e di Schoenberg, che però soltanto una parte del pubblico ha applaudito. L'altra parte, non gradendo lo sponento d'orario (dalle 17.30 alle 18), quando arrivano le 19,30, si alza e se ne va.

« Una serata spagnola » al Folkstudio

Per la serie dedicata alla musica popolare, il Folkstudio presenta questa sera e domani alle 22, Una serata spagnola con la partecipazione dei cantanti Felipe de la Fuente, Gerard Lopez e Germinal

Ospite straordinario dello spettacolo sarà il chitarrista classico e di flamenco Gio-

C'è modo di salvare la Natura.

Conoscerla.

I WAL UKA

l'uomo nel pianeta vivo

Teatro Il Dottor Frantz Fanon

psichiatra in Algeria

Con Il dottor Frantz Fanon psichiatra in Algeria di Mario Prosperi si è inaugurato, l'altra sera, un circolo culturale polivalente, « Il Politecnico », uno spazio autogestito, fondato da un gruppo di architetti, sito in Via Tiepolo 13-a al Quartiere Flaminio. L'iniziativa di questo originale laboratorio ci sembra di notevole interesse, soprattutto come tentativo di organizzare un discorso ideologico e politico globale condotto contro condizionamenti strutturali e produttivi dell'industria culturale. Tuttavia, insistiamo sulla necessità della coerenza tra le dichiarazioni teoriche e la prassi, perché lo spettacolo inaugurale - diretto dallo stesso Prosperi, e interpretato da Raimondo Penne, Maria Teresa Elena, Marco Giardina, Renato Grilli, James May, Renzo Rossi, Soko, Gabriella Paolini, Edoardo Siravo, Alessandro Bellini, Oreste Rotundo, Yanis Fakis, Stefano Santospago, Umberto Sinibaldi, Gianni Pulone, Mauro Ferrari e Roberto Paone — non mantiene affatto, in pratica, le promesse teoriche e le intenzioni ideologiche-estetiche esplicitamente annunciate: lo spettacolo su Frantz Fanon voleva essere una « metafora » sulla liberazione e la rivoluzione della città, istituzione totale da ap-

profondire e da cambiare. Inteso come un «documenario rituale», il testo è stato elaborato da Prosperi sulla base del prestigioso testo di Fanon Guerra coloniale e disturbi mentali (quinto capitolo dei Dannati della terra), stilato dopo la sconvolgente esperienza triennale (1953-56) dell'autore nell'ospedale psichiatrico algerino di Blida-Joinville, proprio mentre la « pacificazione » francese stava per fare i conti con l'in-In questo saggio, Fanon ci

offre un quadro estremamente originale e analitico della alienazione colonialista e della cultura araba in relazione con la violenza sistematica dei colonizzatori, una elaborazione teorico-politica condotta dal futuro militante del FLN algerino, dal sostenitore delle lotte rivoluzionarie del «Terzo Mondo». In sostanza, lo spettacolo di Prosperi si configura invece come una evocazione datata e accademica di alcuni motivi letterari di Fanon, priva di tensione drammaturgica e di contenuti attualizzati ò emblematici. Tuttavia, gli applausi non sono mancati, anche come incoraggiamento per il lavoro futuro, e si re-

gliere dati, informazioni,

osservazioni ormai in-

dispensabili per la no-

stra sopravvivenza.

Uomini e scienziati

che raccontano le

loro avventure

e mettono a

disposizione

le loro espe-

rienze per

re, in modo

aggiornato, la Na-

tura. Per salvarla.

conosce-

controcanale

di una donna e volto a esplorarne le contraddizioni, le nevrosi, i moli di rivolta e le sconfitte, il difficile cammino interiore, potrebbe anche essere una scelta produttiva di particolare rilievo, in questi nostri tempi nei quali tanto — ma spesso più cedendo alla moda che con autentico impegno — si par-la della condizione femminile. Senonché, già l'idea di ispirarsi a un testo letterario per attuare questa scelta tradisce la prima debolezza del progetto: di solito, la trasposizione di un romanzo sul video, infatti, conduce soltanto a una volgarizzazione della «storia», a una illustrazione che finisce per risultare quasi sempre diminuita rispetto all'originale, Ancora peggiori appaiono le prospettive se, poi, il testo prescelto appartiene alla letteratura romantica ottocentesca: perché è ben raro che, in televisione, si sia capaci di attuare una lettura critica di una opera del passato in rapporto con la sensibilità contemporanea. Del resto, una simile operazione critica imporrebbe, eccezioni a parte, una completa scomposizione e ristrutturazione dell'originale: e, a questo punto, converrebbe, invece, lasciare i libri dove stanno e lavorare per il video partendo dalla vita e dalla società che ci cir-

Eccoci qua, dunque, dinanzi alla prima puntata di Malombra, che è un teleromanzo dominato, appunto, dalla figura di una donna, ed è tratto dal primo romanzo di Antonio Fogazzaro, che dal suo primo apparire, nel 1881, è stato lodato o disprezzato, e letto in molte chiavi: come una storia per ragazze dal temperamento anche troppo facilmente emotivo o, addirittura, come un'antecipazione di temi della psicoanalisi.

conda.

Romanzo ambiguo, tormentato, complicato e disuguale, Malombra ha bisogno ad ogni modo oggi, per non apparire soltanto un fumettone a metà tra il «giallo» e il «nero», essere ricostruito dalle fondamenta con piena co-scienza di tutto ciò che separa la Marina di Fogazzaro dalle donne di carne ed ossa

MALOMBRA -- Un telero- | che rifiutano la condizione manzo dominato dalla figura | violentemente subalterna cui la nostra società continua a confinarle. Il dramma e la vendetta di Marina possono risultare, in qualche misura, «moderni» solo se vi si cercano - magari anche forzandoli — i primi lampi di una ribellione tormentata e difsicile all'oppressione esercitata dall'uomo, dalla famiglia, dall'ambiente. I due film che, nel passato,

furono tratti da questo ro-

manzo, seguirono strade di-

verse ed elusero il problema

centrale: quello diretto da

Carmine Gallone era muto ed era un fumetto illustrativo; quello, più recente, di Mario Soldati, si affidava molto alle belle immagini « d'atmosfera ». Che cosa caverà dalla storia di Marina di Malombra il regista Raf faele Meloni, sulla base della sceneggiatura di Fabbri e Micozzi, che, tra l'altro, per rispettare la misura delle quattro puntate, hanno semplificato molto l'aggroviglia to succedersi degli avvenimenti e dei sentimenti immaginati da Fogazzaro? Difficile dirlo dopo questa prima puntata. A tutta prima, sembra si voglia puntare soprattutto sull'atmosfera e sul mistero: basti pensare che per tutta la prima parte della puntata la protagonista è stata presentata come una donna senza volto. Poi, però, Meloni si è rifatto, sottopo nendo il viso di Marina Malfatti ad alcuni dei primi piani più lunghi cui ci sia stato dato di assistere in televisione. Bisogna dire, però, che questa, finora, è apparsa l'unica «idea di regia »: perché, per il resto, il racconto si è svolto secon do le regole più tradizionali, senza un minimo di ricerca capace di andare oltre i gesti e le battute per rintracciare l'atmosfera nelle situazioni, negli ambienti, negli oggetti. E, considerando il fatto che in questa prima puntata si è andati ben oltre la pura presentazione dei personaggi (la scena del ridel romanzo), le prospettive non si annunciano esaltanti.

Comunque, aspettiamo la

prossima domenica.

oggi vedremo

TRIBUNA DEL REFERENDUM $(1^{\circ}. \text{ ore } 20,40)$

Comincia questa sera la rubrica curata da Jader Jacobelli, dedicata all'imminente referendum popolare sull'abrogazione della legge Fortuna-Baslini sul divorzio. La prima parte della trasmissione illustra, infatti, appunto la legge sottoposta referendum. Seguiranno quindi i dibattiti a due tra i rappresentanti dei partiti politici, i quali saranno chiamati a rendere pubblica la loro posizione in merito al referendum: il primo confronto ha per protagonisti il PSDI e il MSI; il secondo si pone invece quale dibattito determinante ai fini della questione politica in esame e vede opposti i maggiori esponenti del «No» e del «Si», il Partito comunista italiano e la De

NIKOLAI RIMSKI-KORSAKOV $(2^{\circ}, \text{ ore } 21)$

Va in onda questa sera la replica della suite sinfonica She-herazade eseguita dall'Orchestra Sinfonica di Milano diretta dal maestro Nino Sanzogno. Nikolai Rimski-Korsakov compose Sheherazade nel 1888, interpretando in chiave musicale alcune novelle tratte dalle Mille e una notte: le avventure narrate dalla celebre raccolta di fiabe orientali - ebbe a dichiarare un tempo il grande musicista - vanno intese come una successione fantastica per introdurre l'ascoltatore nella magica atmosfera del discorso musicale.

programmi

TV nazionale

9,30 Trasmissioni scola-

12,30 Sapere

12,55 Bianconero 13,30 Telegiornale 15,00 Trasmissioni scola-

stiche 17.00 Telegiornale 17.15 Figurine 17,45 La TV dei ragazzi

18.45 Sapere 19,20 La fede oggi 20,00 Telegiornale 20,40 Tribuna del referen-

21,40 Nucleo centrale investigativo 22,40 Telegiornale

TV secondo

10,15 Programma cinematografico (Per la sola zona di Milano)

17,30 TVE 18,15 Notizie TG

18,25 Nuovi alfabeti 18,45 Telegiornale sport 19.00 Thunderbirds

20,00 Ore 20 20,30 Telegiornale 21,00 Nicolai Rimski-Kor

sakov « Sheherazade » 21,50 Gli amici di Teatro

Radio 1º

6,55: Almanacco; 8,30: Canzoni; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11,30: Il meglio dei me-glio; 12,10: Quarto programma; 13,20: Una commedia in 30 minuti; 14,07: Il cinema e la sua musica; 14,40: Ben Hur, di L. Wallace; 15,10: Per voi giovani; 16: Il gira-sole; 17,05: Un disco per l'estate; 17,40: Programma per l'aspazzi; 18: Cose bicose; 18,45: Italia che tavora; 19,27: Ballo tiscio; 19,50: Canzoni italiane; 20,40: Tribuna del Referendum; 21,40: Il campanel-

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Il mattiniere; 7,40: Buongiorno; 8,40: Come e perché; 8,50: Suoni e colori dell'orchestra; 9,05: Prima di spendere; 9,35: Guerra e pace, di L. Tol-

stoj; 10: Un disco per l'estate; 10,35: Dalla vostra parte; 12,10: Regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: I discoll per l'estate; 13,50: Come e perché; 14: Su di giri; 14,30: Regionali: 15: Punto interro gativo; 15,40: Cararai; 17,30; Speciale GR; 17,50: Chiamate Roma 3131; 20: Supersonic 21,20: 1 discoli per l'estate; 21,30: Popolf.

Radio 3º Ore 8,25: Trasmissioni speciali Concerto del mattino; 9,30:

L'angolo dei bambini: 9.45:

Scuola Materna; 10: Concerto; 11: Radioscuola; 11,40: Musiche per gruppi cameristici; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: Concerto sinfonico; 16,05: Liederistica; 16,30: Pagine planistiche; 17,10: Fogli d'album; 17,25: Classe unica; 17,40: Jazz oggi; 18,05: La staffetta; 18,25: Dicono di lui; 18,30: Musica leggera; 18,45: 1 Parchi nazionali subacquei; 19,15: Concerto della sera; 20,30: Discografia; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Attorno alla « Nuova musica »; 22,40: Libri ricevuti.

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19 e 21;

lo, musica di G. Donizetti.

Radio 2º

Secondo i primi risultati della perizia

Famiglie e lavoratori venerdì alle ore 18 in piazza SS. Apostoli

Manifestazione sul referendum con i compagni Lama e Ferrara

L'iniziativa è preceduta da riunioni di caseggiato e assemblee - Un incontro di Marisa Rodano con gli abitanti delle case popolari di via Subaugusta - «I veri nemici della famiglia sono i responsabili di una politica che ha portato all'emigrazione, alla disoccupazione, al caro-vita»

ciata da chi vuole cancellare la con- Nel suo discorso la compagna Roquista del divorzio, nel tentativo di dano ha illustrato con tono pacato dividere i lavoratori, si terrà venerdì, qual è il significato di questo referen-alle 18, un grande incontro popolare dum e perché il PCI, insieme ad altre a piazza SS. Apostoli, con i compagni | forze democratiche e costituzionali, in-Luciano Lama e Maurido Ferrara. La | vita a votare «NO» all'abrogazione. La manifestazione è preceduta da iniziative di quartiere, assemblee, incontri di | Non permette a chiunque di divorziare caseggiato che i comunisti stanno svolgendo nella città e nella provincia per splegare, in modo capillare, le ragioni del «NO» alla abrogazione del divorzio. Nei giorni scorsi si è svolto a Cinecittà un incontro di caseggiato — cui ha partecipato la compagna Marisa Rodano — con gli abitanti delle case popolari di via Subaugusta 140. Nel grande cortile dello stabile la compagna Rodano, prima di prendere la parola, si è fermata a parlare con i lavoratori, le donne che erano scese dalle case più che per ascoltare un discorso per partecipare a un dialogo. L'incontro, infatti, era già iniziato ancor prima dell'intervento introduttivo del segretario della sezione, Santodonato, con la gente che formava capannelli

legge del divorzio è giusta, ma severa. e abbandonare nel giro di pochi mesi coniuge e figli. Certo — ha detto la compagna Rodano - divorziare è una scelta dolorosa che nessuno di noi vuole fare, ma ciò non significa che noi dobbiamo impedire a chi ha fallito di potersi ricostruire una famiglia, di | poter regolare di fronte allo Stato una relazione che dura da anni, di poter di milioni di persone: l'emigrazione, la fornire ai propri figli gli stessi diritti di tutti gli altri bambini.

Rispondendo alla domanda di un'anziana signora che voleva sapere quali tutele sono fornite ai figli di genitori diverziati, la compagna Rodano ha sottolineato come sia proprio la legge Fortuna · Baslini · Spagnoli a proteggere i figli e il coniuge più debole, garan-

e ai redditi di chi divorzia. | baugusta 140. Tutti si devono impe-Questa tutela non è fornita invece | gnare – è stato detto – a dare spiea chi ricorre alla Sacia Rota. Gli annullamenti ecclesiastici, infatti, dichiarando che il matrimonio non è mai esistito, gettano i figli in una drammatica situazione.

Una ragazza, ancora minorenne ma

un problema che coinvolge tutti, ha domandato perché chi votava «NO» Cirino. La projezione è stata seguita sarebbe - secondo la propaganda de un «distruttore» della famiglia. Sono menzogne — ha risposto la compagna Rodano —: i veri nemici dell'unità della famiglia sono i responsabili dei problemi reali che affliggono la vita disoccupazione, il continuo aumento del costo della vita e dell'affitto. E' ve ramente grottesco che i democristiani — spalleggiati da Almirante — s ergano a difensori dell'unità familiare. quando costringono centinaia di mi donare così moglie e figli. Molte altre domande, spiegazion

gazioni e a distribuire in modo capill lare il materiale illustrativo, affinché nessun voto vada perduto. Quando il dibattito si è concluso la

gente ha continuato a parlare, a discutere amichevolmente con la compagna già conscia che quello del divorzio è Rodano. Subito dopo è stato proiettato il film « Diario di un NO », con Bruno con vivo interesse.

> In preparazione della manifestazione di venerdì sono in programma per oggi i seguenti comizi ed incontri: Metal sud, ore 12 (Cefaro-Piccarretta); Brand-camp, ore 12 (Corradi); Fimet, ore 17 (Fioriello); Fatme, ore 12-15 (Fioriello); Voxson, ore 12 (Vitale); Sip, ore 18, Tuscolano (Pochetti); Cantiere via Baronio, ore 12; Fiat Grottarossa, ore 12 (Ferrante); IPS Salario, ore 14,40 (Bencini); Cartiera Nomen tana, ore 18 (Panatta); Enel (piazza Puricelli), ore 16,30 (Boni); Fiorentini, ore 12,30 (Funghi); Eastman, ore 18 (Pochetti); Domizia, ore 16,30 (Ro-

tendo che ad essi venga corrisposta argomentazioni sono venute dagli stessi per discutere con i compagni la legge | una quota proporzionale alle sostanze | abitanti delle case popolari di via Su- | moli).

Si estende la mobilitazione delle forze divorziste, laiche e cattoliche

Assemblee e dibattiti unitari per il NO

Folto pubblico agli incontri che si sono svolti domenica al cinema Macrys e a Fondi - Domani manifestazione al Centrale indetta dal sindacato nazionale scrittori - Importante documento di gruppi di cattolici della zona est

ragioniamone insieme

COMIZI — Porto Fluviale: 17 Via Nansen (Burocchi); Nuo-18 Piazza E. Fermi (O. Man- va Magliana; ore 12 scuola elecini); Appio Nuovo: ore 17 Arco Travertino (Macino); Monterotondo « Di Vittorio »: ore 18,30 — Zona Bullicaretta — (De Juliis); Segni in località

ASSEMBLEE - Ponte Milvio: ore 18 attivo donne (F. Prisco); Civitavecchia: ore 18 portuali (Raparelli); Civitavecchia: ore 18 enti locali (Ranalli); Formello: ore 19,30 (Di Paco); Tuscolano: ore 18 lavoratori SIP (Pochetti); Eastman: ore 12 ass. lavoratori (Pochetti); Monte Porzio: ore 17 ass. femminile (S. Torregiani); Tor Lupara: ore 16 ass. femminile (A. Corciulo); Nettuno: ore 18 località Pocacqua; Ardea: ore 19 località Montagnano; Genzano: ore 18 (Fagiolo); Canale Monterano: ore 20 (Rosi); Genazzano: ore 19 ass. femminile (M.A. Sartori); Palestrina Scacciati: località Paliocco; Passoscuro: ore 18 ass. cellula (Mattiuzzo); Macao Statali: ore 15 cellula Motorizzazione civile (Macri); Macao Statali: ore 17 segreteria sezione e cellule P.I. e Regione (Macri); Cavalleggeri: ore 14 ass. famiglie Ente

Nazionale Sordomuti (E. Taggi); Monte Sacro: ore 18 ATAC e Cartiera Nom. (Panatta). INCONTRI DI STRADA -Trastevere: ore 18 Osteria Via Mameli (A. Seroni); Portuense: ore 15 sezione (A. Tiso); Campitelli: incontro dei giovani (M. Giglioli); San Lorenzo: ore 18 via dei Marrucini; Portonaccio: ore 19 (A. Parca); Portonaccio: ore 19 (M. Ichestre); Pietralata: ore 18 Casale Rocchi (Lopez); Casetta Mattei: ore 8,30 scuola (O. Mancini); Casetta Mattei: ore 12,30 scuola (Catania); Garbatella: ore 17 incontro e mostra circonvallazione Ostiense; Ostiense: ore

Oggi sciopero alla Centrale del latte

I lavoratori della centrale del latte hanno indetto per oggi uno sciopero, nel quadro della lotta per il rinnovo del contratto di lavoro. In un comunicato delle organizzazioni sindacali si afferma che l'astensione dal lavoro riguarderà in modo particolare i servizi di raffinazione e distribuzione.

A questo proposito la direzione dell'azienda aveva già consigliato la cittadinanza ad acquistare il latte nei giorni precedenti. Per oggi saranno disponibili solo le confeziodelle marche «libere». che, come tutti sanno, vengono vendute ad un prezzo molto più alto.

va Magliana; ore 12 scuola elementare via Vaiano (L. Tamburrino); Fiumicino: ore 17 Ponte Galeria (Frongia); Quarto Miglio: ore 12 scuola (S. Di Geronimo); Celio-Monti: ore 16 inc. e mostra largo C. Ricci. INCONTRI DI CASEGGIATO

- Civitavecchia: ore 16 (M. Rodano); Nuova Ostia: ore 16 Case popolari via Formi (E. Orsini); San Paolo: ore 17 (A. Antonelli); Trullo: ore 18 (Marini); Torre Maura: ore 15,30 (A. Scacco); Casal Morena: ore 15 (S. Di Geronimo); Tor de Schiavi: ore 16 (M. Loche); Alberone: ore 15,30 cass.; Cassia: ore 20,30 Via Mompeo 39; Monte Spaccato: ore 17,30 (Tombi); Primavalle: ore 15 (F. Colli); Allumiere: ore 15,30 località Noma (Tidei); Allumiere: ore 17,30 loc. Poggio (Tidei). Cinecittà: ore 15,30: Via S. Pri-

INCONTRI DI MERCATO -Acilia: ore 9 (Diamanti-Sarandrea); Quarto Miglio: ore 10 (S. Di Geronimo); Torre Vecchia: ore 9,30; Genzano: ore 9,30; Torvaianica: ore 9.

PROIEZIONI - Mario Alicata: ore 19 audovisivi a lotto D; Farioli: ore 17,30 projezione « Diario di un No»; Tiburtino III: ore 19 « Diario di un No » a lotto 15 (A. Filippetti).

INCONTRI DI FABBRICA Fiorentini: ore 12,30 (Funghi); Domizia - Settecamini: ore 16,30 (A. Romoli - L. De Martino); Fimet - Bravetta: ore 17 (Fioriello); Enel: ore 16,30 Piazza Puricelli (Boni); Voxson: ore 12 (Vitale); Tuscolano: ore 8 fabbrica Via Assisi; Tuscolano: ore 12 fabbricca Via Assisi. INCONTRI DI CAVE - AI-

pha - Travertini, Via Tiburtina: ore 9,30 (Cerqua); Pascucci-Valle Pilella: ore 14 (Cerqua). CANTIERI - Alberone: ore 12 Via C. Baronio. LATINA — Formia: ore 18

(Giannantoni); Latina (Borgo FAITI): ore 18 Comizio (Luberti); Latina (Borgo S. Michele): ore 19 Comizio (Luberti). VITERBO — Celleno: ore 20 (Sposetti); Vetralla: ore 10-12 mercato; Vetralla: ore 20 (Ginebri); Ronciglione: ore 15,30 (Angela Giovagnoli); Ronciglione: ore 19,30 (Angela Giovagnoli); Civitacastellana: ore 17,30: Mas-

FROSINONE (Campo sportivo): ore 18 (Velletri); Sora (Vicenne): ore 17 (M. Teresa Prasca); Sora (Madonna delle Mele): ore 17 (Mazzocchi); Sora (Quartiere San Giuliano): ore 17 (De Ritis); Ceprano (Collefrattucci): ore 16 (Villani); Anagni (Contrada Monti): ore 19: Anagni (Contrada Faito): ore 19; Anagni (contrada Spinelli): ore 19; S. Elia Cartiera Nuova: ore 16 (Vacca); Cassino (lannacone): ore 20 (Di Nuzzo); Cassino: ore 13,30 (incontro con operai della Termosac (Matrundola); Cassino (Pastinella): ore 20 (Matrundola); Veroli (Colle I su cui è stato convocato sia generica e dannosa alla battaglia Berardi): ore 19 (Compagnoni). che si dice di voler sostenere.



Il pubblico presente al dibattito indetto da PCI, PSI, PSDI, PRI e PLI al cinema Macrys.

Numerose manifestazioni unitarie si sono tenute domenica e altre sono in programma nei prossimi giorni. L'altro ieri al cinema Macrys, nel quartiere Bravetta, si è svolta una assemblea indetta dal PCI, PSI, PSDI, PLI, PRI, a cui hanno aderito Pagani della UIL e le organizzazioni unitarie della zona (comitato unitario del liceo Malpighi, comitato democratico di Fosso Bravetta, i lavoratori della MIM e della FIMET, l'UDI). Ha partecipato don Luigi

Presa di posizione sottoscritta da 44 professori del li-

ceo Morgagni - Un documento dei comitati unitari

Al liceo scientifico Morgagni si è costituito un comitato di

iniziativa in difesa del divorzio. In un documento, che è stato

sottoscritto da 41 insegnanti e non docenti viene illustrata la

necessità di una vittoria dei NO affinché la manovra antidemo

di posizione - è reso ancora più chiaro dall'intensificarsi degli

attacchi fascisti davanti alle scuole e alle fabbriche (per noi

a Monteverde Vecchio il fenomeno è particolarmente evidente)

per creare un clima di provocazione e di intimidazione contro

con iniziative concrete e con l'adesione a tutte le mobilitazioni

il loro appoggio alla battaglia contro l'abrogazione del divorzio

I comitati unitari degli studenti romani, dal canto loro,

hanno invitato tutti i giovani alla mobilitazione in difesa della

conquista del divorzio. «Le forze che oggi vogliono cancellare il

divorzio sono le stesse che in questi anni hanno introdotto nel

seno dell'unità familiare i germi della divisione con l'emigrazione,

per sabato mattina, alle 9,30, presso la facoltà di lettere.

Una prima manifestazione è stata indetta dai comitati unitari

A proposito di uno sciopero indetto per oggi da alcuni gruppi

extraparlamentari, i comitati unitari ritengono che la piattaforma

I firmatari del documento si impegnano, inoltre, ad esprimere

« Questo disegno reazionario - è detto nel testo della presa

cratica dei promotori del referendum sia spezzata.

Sandri della rivista COM. La manifestazione, che ha visto una partecipazione folta e vivace del pubblico, si è chiusa con la approvazione di un appello unitario ai giovani e agli elettori ın cui viene sottolineata l'importanza della vittoria del NO Docenti e allievi per contro gli intenti antidemocratici ed autoritari di chi ha promosso questo referendum la difesa del divorzio

Sempre domenica si è svolta a Fondi una manifestazione di cattolici demecratici in cui è intervenuto don Roberto Sardelli. « L'indissolubilità - ha detto il sacerdote - è una scelta di fede e nessuno può esservi costretto perchè il cristianesimo insegna il rispetto di tutti coloro che la pensano diversa-

mente ». Per oggi è in programma una manifestazione unitaria organiz-zata dal circolo ARCI di via Sante Bargellini 23. Al dibattito, che inizia alle 19, interverranno il compagno Lucio Lombardo Radice, don Mario Brunelli ed un esponente del movimento 7 Novembre. Seguirà uno spettacolo teatrale del « gruppo

teatro Monte Sacro > Domani alle 17 il sindacato nazionale scrittori ha organizzato un dibattito sul tema: ∢Il NO degli scrittori al referendum per una scelta di libertà ». Alla discussione, che avrà luogo al teatro Centrale, prenderanno parte Libero Bigiaretti. Eiena Gianini Belotti, Dacia Maraini, Enzo Si ciliano e Alberto Moravia. Sono

invitati uomini della cultura, del-

lo spettacolo e dell'arte.

importante documento è stato stilato da grup-pi di cattolici democraquartieri Flaminio. đei Vittorie, Parioli, Pinciano, Trie ste. Nomentano e Italia che hanno dato vita ad un comitato in difesa della legge sul divorzio. « Contro coloro — è detto nella presa di posizione - che vogliono mobilitare la coscienza cristiana per consolidare il loro potere politico, riteniamo sia necessario riaffermare l'autonomia della fede religiosa da qualsiasi forza politica. Ci sembra che il NO al referendum espri ma la volontà di testimoniare i cristianesimo nella libertà >. Il comitato ha organizzato una ma nifestazione per domenica, alle 10. al cinema Mignon con i pro-

Va registrato, infine, un ge sto inqualificabile del sindaco democristiano di Marino che ha rifiutato l'aula consigliare del Comune in cui si doveva svolgere un pubblico dibattito sul divorzio. Questa posizione del sindaco è stata denunciata dalla FGCI che aveva invitato J'abate don Franzoni a tenere il dibattito.

fessori Brezzi e Scoppola,

Da via Giulia a SS. Apostoli

Braccianti oggi L'orecchio di Getty III in corteo per il contratto

Sospeso lo sciopero degli edili — In agitazione il personale non insegnante dell'Università

Oggi consegna

delle firme

contro il

caro-vita

La lotta dei comunisti

contro l'aumento del costo

della vita e per ottenere la revisione delle leggi fiscali

in vigore prosegue con la

raccolta di firme per la pe-

tizione popolare, anche in

questi giorni, che vedono

tutto il partito mobilitato

per il referendum. Dopo la

consegna delle prime venti

mila firme, avvenuta un

mese fa, le altre firme rac

colte in tutti i luoghi di la-

voro, nei quartieri e nelle

borgate della città, saranno

consegnate nel corso di un

incontro con i parlamentari

comunisti, che si terrà oggi,

alle 18, nella sede del

gruppo comunista della Ca-

mera dei deputati.

campagna elettorale

Nelle aziende agricole di Ro ma e provincia oggi e domani lavoratori incroceranno le braccia, aderendo allo sciopero indetto dalla Federbraccianti FISBA - UISBA per il patto nazionale e per il contratto in-tegrativo provinciale. I brac-cianti, florovivaisti, addetti alle greggi, si sono dati appuntamento alle 9 in via Giulia, dove ha sede l'Unione Agricoltori che da 7 mesi si rifiuta di aprire le trattative. Da via Giulia sfi leranno in corteo a piazza SS. Apostoli, dove si terrà il co-Sono 37 mila i lavoratori in-

teressati a questa lotta condot ta contro un padronato particolarmente retrivo. Soltanto 7 mila sono operai agricoli fissi, gli altri sono « avventizi », vengono cioè chiamati al lavoro nei momenti della raccolta. I lavoratori chiedono aumenti

retributivi, diritti sindacali, lo sfruttamento delle risorse agricole attraverso la coltivazione intensiva della terra (ortaggi, frutta) e non estensiva (grand, erbaggi), anche per potenziare Alla lotta dei braccianti ha dato

l'adesione, a nome del consiglio provinciale, il presidente La Morgia, Il PCI diffonderà un volantino nel quale si sotto-linea il valore sociale della lot-ta degli operai agricoli. EDILI — Lo sciopero provin-

ciale di 4 ore, indetto per oggi, è stato sospeso in attesa di verificare l'andamento delle trat-tative, apertesi ieri all'Associa-zione dei costruttori. Questi ultimi hanno mostrato alcune significative aperture per quanto riguarda punti importanti della piattaforma (Cassa edile, tra-sporti, centro delle maestranze, calcestruzzo, ecc.), ma hanno mostrato seri limiti sul recupero salariale, la mensa, i diritti sindacali e l'ambiente. UNIVERSITA' — Soltanto 3.500 dipendenti per oltre 130 mila studenti:' questo uno dei dati emerso ieri nel corso della conferenza stampa sull'Università, indetta dalla federazione CGIL-CISL-UIL e tenuta dai segretari Vettraino, Di Napoli e Poma. E' stata illustrata la piattaforma rivendicativa del personale

non insegnante dell'ateneo

FROSINONE — Tensione ieri tra i lavoratori del Frusinate per la serrata decisa dalle aziende di trasporto che chiedono il finanziamento già stanziato dalla Regione per il '72-'73. Gravissimo il disagio per gli operai della zona industriale. Oggi delegazioni della FIAT, RIV-SKF, RELAC, San Benedetto, Aeromeccanica, Marini Termo sac, Saipem, rappresentanti degli edili, andranno alla Provincia. Come è noto la Provincia di Frosinone è stata l'unica a non aderire al consorzio regionale dei trasporti. Il gruppo comunista è intervenuto presso il presidente della Regione

per sollecitare l'integrazione chilometrica e la corresponsione di 22 mila lire ai dipendenti delle ditte di trasporto, in seguito TIBER - Sciopero pressoché totale ieri nell'azienda commerciale che occupa 90 dipendenti, in via Madonna del Riposo e che rivende calcolatori e mac chine per ufficio. I lavoratori

aziendale, l'orario unico, la men sa, aumenti salariali. PROGETTAZIONE - Raggiunta l'ipotesi di accordo alla Technipetrol, l'azienda di pro gettazione multinazionale che occupa oltre 300 tecnici.

sono in lotta per il contratto

vita di partito

COMITATO REGIONALE - E' convocata per oggi, alle 9,30, in sede, la riunione del Comitato esecutivo regionale.

SEGRETARI ZONE PROVINCIA

— I Segretari delle Zone della provincia sono convocati alle ore

9,30 in Federazione (Raparelli). ASSEMBLEE — Monteverde Nuovo: ore 17,30 scrut. e rappr. di lista (Fredda); Tor de' Schiavi: ore 19 scrut. e rappr. di lista (Bi gari); Alberone: ore 18,30 II cel-Iula (Proietti). CC.DD. — Celio Monti: ore 18

C.D. cell. esattoria Comunale (Cianci); Celio Monti: ore 20 (Barletta); Acilia: ore 21 C.D. cellula Italcable (Cini); Ardealina: ore 19,30 (Rumori); Nuova Magliana: ore 18; Balduina: ore 21 (Morrione); Santa Maria delle Mole: ore 20 (Ottaviano).

ZONA SUD — Torpignattara:

ore 16 segreteria (Vitale). MANDAMENTO — Ladispoli; ore 19,30 mandamento di Cerveteri (Angelucci). SEZIONE UNIVERSITARIA — Cellula medicina: ore 20,30 in

F.G.C.I. - CAMPITELLI: ore 18,30, incontro con i giovani (Borgna); TUFELLO: ore 18, cellula « Matteucci » (Castiglia). E' convocata in Federazione, alle ore 16, la riunione dei respon-sabili di circoscrizione della F.G.C.I. (Veltroni). I compagni dei circoli della F.G.C.I. sono pregali di passare

in Federazione per ritirare urgente

materiale di propaganda.

CASA DELLA CULTURA - Oggi alle 21, presso la Casa della Cultura (largo Arenula, 26) si svolgerà un dibattito sul tema: « L'attività sperimentale e l'avanguardia ». Interverranno Giuseppe Bartolucci, Italo Moscati, Achille Perilli e Mario Ricci.

Domani alle 18, nel teatro della Federazione comunista, in via dei Frentani 4, si terrà una assemblea sulla situazione dell'Ateneo romano. Vi prenderanno parte i lavoratori docenti e non docenti dell'università e i dirigenti delle cellule della sezione universitaria.

La relazione sarà svolta dal compagno Gabriele Giannantoni, responsabile della commissione culturale della Federazione. Parteciperà all'incontro il compagno Luigi Petroselli, se-gretario della Federazione.

non è stato reciso

L'équipe di medici nominata dal giudice istruttore di Lagonegro - Il responso verrà dato fra circa 40 giorni

da una «mano esperta»

cui è stato asportato l'orecchio di Paul Getty III, il rampollo della famiglia di miliardari americani, rapito a Roma nel luglio dello scorso anno e rilasciato in Lucania, dopo quattro mesi, dietro il pagamento di un riscatto che — si dice — ha sflorato i due miliardi di lire. Questa, almeno, è stata la prima impressione che hanno avuto i periti dell'istituto di medicina legale del policlinico di Napoli, nominati dal giudice istruttore del tribunale di Lagonegro, dottor Casale, che hanno sottoposto ieri pomeriggio il gio-vane alla perizia medico-legale alfine di accertare scientificamente l'entità della mutilazione subita. Alle 17 di ieri, Paul Getty è giunto a bordo di una Mer-cedes all'istituto di medicina legale del Policlinico napoletano. Il giovane è stato immediatamente sottoposto agli accertamenti da parte dei professori Achille Canfora, Mario Iengo e Luigi Sanvitale, docenti di chirur- l una quarantina di giorni.

Non sarebbe un taglio «da | gia plastica presso la secon mano esperta» quello con | da facoltà di medicina. I quesiti cui l'équipe di sa nitari deve rispondere, riguardano eventuali danni audiometrici subiti da Pau Getty e la natura esatta delle lesioni. I medici dovranno cioè stabilire se il taglio è stato eseguito da persona esperta e quindi accertare se il pezzo d'orecchio, inviato al giornale romano, è proprio quello del giovane. Dopo aver sottoposto Paul alle visite necessarie, sono state scat tate anche numerose foto grafie della cicatrice, lunga circa sei centimetri. I medici del Policlinico na

poletano dovranno, inoltre stabilire se lo sfregio potrà scomparire con il passare del tempo. L'asportazione del l'orecchio, fino alla metà del lobo, deve aver provocato la perdita di parecchio sangue anche se la ferita si è rimarginata grazie ad una faportato per decine di giorni. In ogni caso i risultati definitivi della perizia saran no resi noti ufficialmente tra

Inquietante ipotesi sul delitto di Latina

La donna sgozzata perchè non svelasse un altro omicidio?

I carabinieri indagano anche sull'oscura morte della madre del generale dei viaili del fuoco arrestato - La moglie dell'ufficiale è stata interrogata in carcere

Il giudice del tribunale di Latina ha cominciato ieri nel carcere del capoluogo pontino, gli interrogatori dei tre componenti della famiglia D'Ambrosio, ritenuti responsabili dell'uccisione di Andreina Calzati, la donna trovata sgozzata nella propria abitazione nell'aprile del '71. L'ingegner Gelsomino D'Ambrosio, 51 anni, ispettore generale dei vigili del fuoco della Calabria, e la moglie Cecilia D'Agosto, 44 anni, furono arrestati sabato scorso, mentre la figlia Loredana, fu arrestata lo stesso giorno a Bari. Per il delitto avvenuto il 26 aprile di tre anni fa nel-

l'appartamento della Calzati, nella centralissima piazza Roma di Latina, ha rischiato di andare in galera il marito della vittima, Walter Calzati; mentre è finito in carcere per dieci mesi il muratore Antonio Di Carlo, accusato dalla sua ex amante e ritenuto colpevole dagli investigatori. Con l'arresto dell'ispettore generale dei vigili del fuoco, di sua moglie e della figlia, le indagini condotte da tre anni a questa parte subiscono una

Dagli accertamenti condotti dai carabinieri di Latina, infatti, sarebbero emersi nuovi sconcertanti elementi circa i guariranno in pochi giorni.

il movente del delitto. Circa sei mesi prima della uccisione di Andreina Calzati, morì la madre del generale D'Ambrosio. Il decesso scrisse il medico - fu causato da « cause naturali » e non destò nessun sospetto. L'anziana madre del generale da altronde soffriva da tempo di disturbi cardiaci.

I carabinieri adesso sospettano che Andreina Calzati, chiamata per assistere l'anziana donna il giorno della sua morte, abbia notato sul suo corpo alcune ecchimosi. Questo particolare sarebbe emerso durante gli interrogatori del marito della vittima, al quale la moglie confidò di nutrire sospetti sulla « morte naturale» della vecchia. Da allora tra le due famiglie i rapporti si raffreddaroché iniziò — a quanto pare — una breve e sfortunata storia d'amore tra Loredana D'Ambrosio e Paolo Calzati, figlio maggiorenne della donna uccisa. I due giovani però non intrecciarono mai una vera relazione in quanto, sembra, che la ragazza non avesse accettato le «attenzioni» del giovane Calzati. Ci fu un chiarimento che coinvolse le due famiglie e - secondo certe indiscrezioni — pare che Andreina Calzati e Cecilia D'Ambrosio, si scambiarono frasi scabrose, molto probabilmente riferite proprio alle circostanze della morte

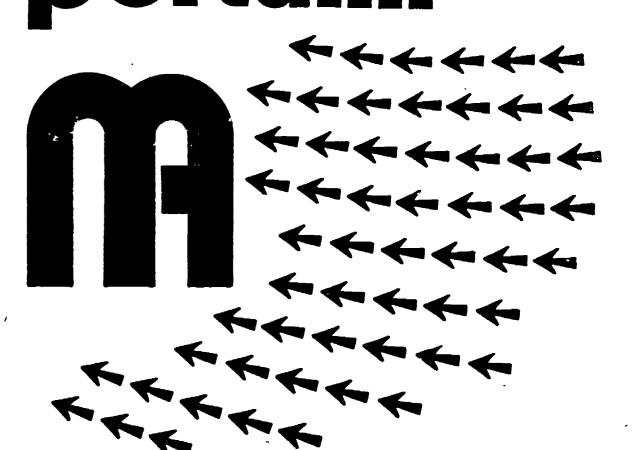
Gli interrogatori del magistrato, che dovranno comunque accertare la fondatezza di queste ipotesi, continue no notevolmente, anche per- ranno nei prossimi giorni.

dell'anziana madre del gene

Scivola un brigadiere col mitra: 5 ferit

Ieri mattina alla Banca d'Italia, in via dei Mille, un briga diere è scivolato incidentalmente nell'atrio della tesoreria: nella caduta è esploso un colpo di mitra, che ha mandato in frantumi uno stipite di marmo, le cui schegge hanno ferito cinque persone. Fortunatamente le conseguenze sono state lievi: tutti i feriti

primavera porta...



multiauto

NUOVA CONCESSIONARIA RENAULT

Piazza Roberto Malatesta 34 Telefono 272 906 / 273 092



Le false

profezie

 « Diverzio - aborto - drega pornografia: sono le stesse persone che portano avanti queste tristissime cose ». Chi scrive così è don Antonio, parroco di San Carlo ai Catinari, che cerca di avallare queste c parole di verità > con citazioni dai profeti, dai vangeli e da S. Tommaso.

In un dialogo epistolare con il i parrocchiam, il sacerdote ha voluto far conoscere il suo « parere » su divorzio e referendum, dichiarandosi favorevole alla abrogazione, e invitando i fedeli a fare altrettanto. Nella sua lettera, don Antonio afferma di voler « insegnare agli ignoranti > facendo opera di « misericordia

spirituale » e sostiene che la

legge sul divorzio €apre la

strada ad una serie di ingiu-

stizie ai danni degli innocen- Antonio non si arresta di

ti e dei deboli... è contraria ¡ al bene comune... e opposta alla volontà di Dio ». Il parroco di S. Carlo ai Catinari asserisce anche che

crociato del

le forze democratiche ».

in difesa delle libertà democratiche.

il caro vita, la disoccupazione ».

con il divorzio i fallimenti dei matrimoni verrebbero «legalizzati », quando è vero il contrario. Con la legge Fortuna-Baslini-Spagnoli si offre infatti, la possibilità a chi ha visto fallire il proprio matrimonio di ricostruirsi una famiglia. Ma la biblica certezza di don ·fronte alle obiezioni: ammettere il diritto al divorzio, secondo questo prete, significa « autorizzare — e permettere - ai ladri di rubare ». · Pur di strappare un sì, cer-

ti crociati non esitano a spac ciare come ingredienti di una stessa pozione infernale, divorzio, droga, pornografia e latrocinio. Le false profezie, però, contrabbandate come « parole di verità » hanno le gambe corte.

Decine di iniziative unitarie per l'anniversario della Liberazione

Ancora nessuna schiarita per la crisi in Campidoglio

Si riunisce il consiglio ma la maggioranza è divisa

L'ordine dei lavori concordato dal centrosinistra senza l'assenso del PSDI - Petroselli: «Evitare che la crisi della maggioranza si trasformi in crisi del consiglio»

Il consiglio comunale ritor. na a riunīrsi questa sera per riprendere, secondo quanto stabilisce l'ordine dei lavori che accompagna la convocazione, la discussione sugli ordini del giorno relativi alle questioni urbanistiche e avviare, in tempi brevi, il dibattito sul bilancio, vera spada di Damocle che pende sull'assemblea capitolina.

Sul confronto in aula si allunga però l'ombra delle decisioni — non ancora note del comitato direttivo della Federazione del PSDI, che si è riunito ieri sera per esaminare la conclusione del comito esecutivo di ritirare la propria delegazione dalla giunta. I socialdemocratici hanno mostrato in questi giorni di essere ben lontani dall'unanimità sull'opportunità di aprire la crisi anche in Campidoglio, dopo averla provocata alla Regione sulla questione della finanziaria regionale.

Tra l'altro si parla apertamente di dissensi profondi tra i rappresentanti socialdemocratici in giunta (Pala, in particolare) e il gruppo dirigente della Federazione. Questo ultimo, a quanto sembra, vorrebbe utilizzare la crisi al fine, di modificare alcuni equilibri

Naturalmente, si tratta di fatti che nulla tolgono al concreto «scollamento» che si è verificato all'interno della maggioranza, ma fanno anzi da contrappunto alle incertezze, alle esitazioni che hanno reso così vulnerabile il centrosinistra capitolino.

Questi elementi sono peraltro palesati con evidenza dallo stesso documento di conne del consiglio: l'ordine dei lavori dell'assemblea è stato infatti concordato da DC, PSI, PRI, senza che i socialdemocratici abbiano dato il loro assenso. C'è spazio, co- | me si vede, per nutrire più di qualche perplessità sull'esito dei lavori di questa sera.

Vanno intanto precisandosi le reazioni delle altre forze politiche alla crisi aperta «a ireddo » dal PSDI. Su un punto appare esserci una vasta concordanza di opinioni, esclusi ovviamente i missini, che

Diffusione straordinaria per il 25 Aprile

Giovedì 25 aprile e il 1º maggio si svolgeranno due grandi diffusioni straordinarie dell'Unità, sulla scia dell'impegno di tutto il partito nella campagna del referendum. La Federazione comunista romana ha preso l'impegno di raggiungere e superare le 60.000 copie da diffondere. Sono già pervenuti primi impegni. Pubblichiamo i più significativi. Il 25 aprile, Aurelio Bravetta diffonderà 1.100 copie; le due sezioni di Ostia 800; Cassia, Monte Mario, Centocelle, Garbatella, Nomentano e Monteverde Vecchio 600; Acilia 900; Esquilino, Italia, S. Lo-

renzo, Tufello, Pietralata, S.

Basilio, Tor de' Schiavi, Tor-

re Nova, Primavalle, Torrevec-chia e Ponte Milvio 400: Cine-città 500. Anche dalla provincia sono già pervenute le prenotazioni delle sezioni e dei circoli della FGCI: Monte Rotondo e Monte Rotondo Scalo diffonderanno 1.100 copie, Civita-vecchia e Genzano 800; Albano 450, Tivoli 400, Frascati Colleferro 350; Genazzano e Ladispoli 300, Palestrina 200, Nei prossimi giorni saranno pubblicate le altre prenotazioni.

« premiati » dalla carta giocata dai socialdemocratici. Una crisi, cioè, che investisse in questo momento l'assemblea capitolina (con il rischio che il mancato dibattito sul bilancio evochi lo spettro del commissario prefettizio), sarebbe un colpo per il prestigio delle assemblee elettive e un dan-

La crisi della direzione politica della capitale si è aggravata per precise responsa-bilità. Come sottolinea in una sua dichiarazione a «Paese Sera » il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana del PCI, i motivi vanno ricercati nella debolezza con cui la DC ha reagito ai ricatti missini, nel sistema di potere che dilania la maggioranza, nell'incapacità a rispondere con scelte amministrative tempestive ai problemi fondamentali di ci-

viltà e di democrazia.

Petroselli ha quindi sottolineato che è illusorio pensare di andare avanti senza avanzare sulla via di una svolta democratica. «L'impegno dell'opposizione comunista — ha ribadito - si muove nel senso di evitare che la crisi della maggioranza si trasformi in crisi del consiglio comunale. Particolarmente in questa fase poniamo perciò in primo piano l'esigenza di una reazione democratica della città la quale metta in condizioni il consiglio - quale che siano i tempi e i modi di un dibattito più generale sulle prospettive del governo cittadino - di affrontare immediatamente tre questioni: il piano di emergenza per le cane del dibattito sull'edilizia e sull'urbanistica; l'avvio della discussione sul bilancio pre-

no per la città.

Incontro antifascista con Perna

domani in piazza Indipendenza L'appuntamento è alle 18 — Manifestazione oggi (ore 18) in piazza Risorgimento — Giovedì alle 10 assemblea a Monteverde — Mostra sulla Resistenza alla FIAT di Cassino — Spettacoli, proiezioni e dibattiti nelle scuole — Appello di CGIL, CISL e UIL alla mobilitazione democratica

Dopo i due ultimi rinvii

Convocata per venerdì l'assemblea regionale

Il gruppo consiliare del PCI si trasferisce nella sede di Via della Pisana

Dopo i due ultimi rinvii il consiglio regionale è stato convocato per venerdi dall'ufficio di presidenza. Primo argomento di discussione saranno le dimissioni, avvenute circa un mese fa, dei due assessori del

PSDI dalla giunta. L'assemblea sarà cosi chiamata ad un chiarimento politico - secondo quanto da tempo aveva richiesto il PCI - sulle ragioni della crisi che ha investito la maggioranza, e che si è tentato di scaricare sull'istituto regionale nel suo complesso. La crisi, aperta dai socialdemocratici e alimentata daile contraddizioni interne alla DC, ha portato la Regione ad un grave stato di

Nella seduta di venerdi il consiglio discuterà, inoltre, i seguenti punti all'ordine del giorno: proposta di legge sulla proroga della concessione delle autolinee alla STEFER e alla Roma Nord; proposta di legge sulle provvidenze per gli anni '73-'74 per l'esercizio di autolinee vissime responsabilità ».

di Perretta e Mantoni con Tony

Ucci, Emy Eco, Raf Luca, Belinda

Bron e Angelo Nicotra, Musiche

Dalle 21 Jose Marchese presenta

Los Angels Paraguayos → e Nuc-

MUSIC-INN (Largo dei Fiorenti-

PIPER MUSIC HALL (Via Taglia-

ballo del maestro Giordano.

Roma · Tel. 9036063)

AMBRA JOVINELLI

VOLTURNO

WOO DOO CLUB (Sacrotano

CINEMA-TEATRI

Mordi e luggi, con M. Mastrolan-

ni DR & e grande spett, di spo-

Rapporto sessuale tra tre ragazzo

5 🕏 e favoloso Strip-tease

CINEMA

PRIME VISIONI

Altrimenti ci arrabbiamo, con I

Sistemo l'America e torno, con

Pane e cioccolata, con N. Man-

La montagna sacra, di A. Jodo-rowsky (VM 18) DR €€

La governante, con M. Brochard

ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567)

(VM 18) DR 全意意 ARISTON (Tel. 353.230)

La stangata, con P. Newman

ARLECCHINO (Tel. 360.35.46)

Il montone infuriato, con J.L

Trintignant (VM 14) DR 🕏 🕏

Pane e cioccolata, con N. Man-

Serpico, con Al Pacino DR ®∄

ASTRA (Viale Jonio, 225 - Tele-Iono 886.209)

La governante, con M. Brochard

UFO: annientare Shado stop ucci

dere Straker, con E. Bishop A &

Mussolini altimo etto, con f

Il profumo della signora in nero,

con M. Farmer (VM 18) G &

Shaft e i mercanti di schiavi, con

R. Roundtree (VM 18) DR 🕏

Papillon, con S Mc Queen

DR ##

CAPRANICHETTA (T. 679.24.65)

I diamanti dell'ispettore Klute, con D. Sutherland A 🕏

COLA DI RIENZO (Tel. 360,584)

DEI PICCOLI: Ali Babà e i 40 la-

A Venezia un dicembre rosso sho-

A Venezia un dicembre rosso sho-

Contratto carnale, con C. Lockart

((VM 18) DR ★

(VM 18) DR *

(VM 18) DR *

(VM 18) DR 3

Appassionata, con O Muti

droni, di Akira Daiknbawa

king, con D. Sutherland

king, con D. Sutherland

DUE ALLORI (Tel. 273.207)

DEL VASCELLO

Il dormiglione, con W. Alien

CAPRANICA (Tel. 679.24.65)

DR ARR

Appassionata, con O. Muti

AVENTINO (Tel. 572.137)

BALDUINA (Tel. 347 592)

BARBERINI (Tel. 475.17.07)

BRANCACCIO (Via Merulana)

BOLOGNA (Tel. 426.700)

Family Life, con S. Ratcliff

(VM 18) DR 未分

(VM 18) DR €

ADRIANO (Tel. 352.153)

ALFIERI (Tel. 290.251)

El Topo di A. Jodorowsky

AMERICA (Tel. 581.61.68)

Bullitt, con S. McQueen

ANTARES (Tel. 890.947)

APPIO (Tel. 779.638)

P. Villaggio

AMBASSADE

ASTOR

fredi

ASTORIA

Ste:ger

CAPITUL

bene, con G. Grad (VM 18)

Alle 21 ballo liscio orchestra da

Dalle 21 manifestazioni musicali

ni, 3 · Tel. 654.49.39) Dalle 21 Franco Ambrosetti e il

5800989)

cia Cardinale.

suo quintetto.

mento, 9)

ordinarie; disegno di legge sulle lottizzazioni abusive; disegno di legge sulla protezione delle rive dei laghi e delle coste; la mozione, presentata dal PCI, sulla situazione al Policlinico.

Il gruppo consiliare del PCI, intanto, si è trasferito da leri nella sede di via della Pisana. L'iniziativa è stata presa per sottolineare la possibilità esistente di avviare a soluzione il problema della sede provvisoria, realizzando così le condizioni di stretto rapporto di lavoro che devono esistere, come prescritto dallo statuto, tra la giunta e il consiglio regionale.

Dopo aver reso noto che « voci insistenti» attribuiscono al presidente Palleschi il rifiuto di trasferire gli uffici del consiglio nella nuova sede, il gruppo del PCI ha chiesto un « pronunciamento chiarificatore », aggiungendo che se quanto affermato dovesse risultare vero, il presidente del consiglio regionale si assumerebbe ∢grain tutta la città celebreranno, nell'intero arco della settimana. il XXIX anniversario della Li-

sera, alle 18, in piazza Indipendenza, una manifestazione — nel corso della quale parlerà per il PCI il compagno Edoardo Perna — è stata indetta dal consiglio della I circoscrizione insieme con il comitato antifascista della zona. Hanno aderito la SIP di corso Vittorio, la Cassa di Risparmio, la Comunità israelitica, l'UPRA, i rivenditori di Campo de' Fiori, il sindacato panettieri e alimentaristi, la FGCI, la FGS, la FGR, il CIDI, il comitato antifascista di Testaccio e del quartiere Traste-

vere-Celio Monti. Stasera, inoltre (alle 18) PCI, PSI, PSDI, PRI e DC daranno vita in piazza Risorgimento, insieme con la Federazione dei lavoratori ospedalieri, a una manifestazione unitaria antifascista. Nel corso dell'incontro prenderanno la parola Ugo Vetere (PCI), Vincenzo Pietrini (PSI), Alberto Veneziani (PRI), Fabrizio Mastrorosato (PSDI), Vittorio De Venezia (DC) e Leonardo Iembo per la FLO. Giovedì, alle 10, la Libera-

zione sarà ricordata con una manifestazione antifascista al teatro Parioli, in via Borsi 20, dove sarà proiettato il film « Il delitto Matteotti ». All'iniziativa prenderanno parte Cec-chini (PRI) e Filippi (DC). Fausto Nitti (PSI), Pietrosanti (PSDI) e Mario Pochetti (PCI). Sempre giovedi, il 25 aprile sarà celebrato a Monte Mario, in piazza N.S. di Guadalupe alle 10, con un comizio unitario

PCI, PSI, PRI. Parleranno per il PCI Luigi Petroselli, della direzione e segretario Federazione romana, per il PSI Otello Crescenzi e per il PRI Carlo Sardoni.

QUATTRO FONTANE

P. Villaggio

si svolgerà nel pomeriggio di giovedi, a Primavalle, in piazza Capecelatro, alle 17, promossa dai movimenti giovanili del PCI, PSI, PRI, PSDI, della gioventù aclista e dal comitato unitario permanente antifascista di Primavalle e Torre-

vecchia. Alla manifestazione

hanno aderito, tra gli altri, Paolo Villaggio e il regista Nanni Loy. Sempre giovedl, in plazza Sempione, alle 11 si terrà un comizio unitario con Franco Raparelli per il PCI e Luigi Pallottini per il PSI indetto dal PCI, PSI, PSDI, PRI, PLI, ANPI e ACLI della IV circo-

scrizione.

Molteplici manifestazioni antifasciste si terranno anche nelle scuole: nella scuola elementare Cagliero, domattina alle 10. si svolgerà uno spettacolo sulla Resistenza. Nell'istituto d'arte prosegue la serie di spettacoli, dibattiti, mostre che si concluderanno alla fine del mese. Un'analoga iniziativa è stata presa dagli studenti dell'istituto tecnico « Giovanni da Verrazzano », patrocinata dalla X circoscrizione,

Numerose iniziative sono state prese anche nei luoghi di lavoro, come al deposito locomotive di S. Lorenzo e all'OMI dove assemblee si terranno domani. Alla FIAT di Cassino i comunisti e i democratici hanno organizzato una mostra antifascista. Questa sera al deposito STEFER di Centocelle si svolgerà un incontro unitario. La Federazione romana CGIL,

CISL e UIL ha rivolto un appello ai lavoratori perchè celebrino il 25 aprile con una forte mobilitazione antifascista. La federazione ha anche chiesto un incontro al provveditore agli studi per esaminare i modi di organizzazione di assemblee per il 25 aprile nelle Un'altra iniziativa unitaria scuole.

Stamane l'autopsia delle due bimbe morte negli «asili-nido»

go di 3 mesi e di Isabella Di Carli di sei, le bambine morte soffocate sabato scorso. in due asili nido al Nuovo Salario e a Val Melaina, verrà effettuata stamane all'istituto di medicina legale. I periti settori dovranno stabilire le cause del decesso delle due bambine avvenuto - secondo i primi accerta-

menti --- per asfissia. Le due bimbe erano state portate dai rispettivi genitori al nido d'infanzia e affidate alle cure delle assistenti. Il padre di Isabella, Eugenio Di Carli di 27 anni, ha

in breve

GESCAL — Questa mattina alle ore 9,30 alla Gescal si svolgerà ncontro unitario dei dipendenti sul referendum organizzato dal PCI - PSI - PSDI e ACLI, Per il PCI prenderà la parola la compagna A. Pasquali cons. Comunale. AURELIA — Oggi alle ore 18 alla sezione PCI di Aurelia si svolgerà un incontro dei cattolici sul referendum. Interverrà Nardi.

RESISTENZA - Ad Anagni (Cinema Margherita) alle ore 9,30 si sistenza con il senatore Umberto Terracini, alla presenza di tutti gli studenti degli istituti superiori e di una rappresentanza delle scuole

CALIFORNIA: L'ultima neve di pri-

mavera, con R. Cestiè 5 & CASSIO: I nuovi centurioni, con G.

CLODIO: Città amara, di J. Huston

COLORADO: 1 tre dell'operazione

Drago, con B. Lee A & COLOSSEO: Quella sporca dozzina,

CORALLO: I vigliacchi non pregano

CRISTALLO: La gang dei doberman

DELLE MIMOSE: Un apprezzato

DELLE RONDINI: Costantino il

DIAMANTE: Cabaret, con L. Min-

DORIA: L'isola delle Salamandre,

EDELWEISS: Chiuso per restauro

ELDORADO: Le coppie, con M.

Vitti (VM 14) SA **
ESPERIA: Pane e cioccolata, con

FARNESE D'ESSAl: Il potere, di

GIULIO CESARE: Il giustiziere gial-

HARLEM: Il braccio violento della

legge, con G. Hackman DR 🕏 🕈 HOLLYWOOD: Zanna bianca, con

F. Nero A 🕏 🖰 IMPERO: I senza Dio, con A. Sa-

FARO: Cabaret, con L. Minnelli

con P. Davis (VM 18) A 🛞

con L. Capolicchio

N. Manfredi

A. Tretti

con H. Fonda

ESPERO: Il mio nome è

lo, con Wang Yu

grande, con C. Wilde

professionista di sicuro avvenire,

(VM 18) DR @@#

DR +

SA ₹₹

con L. Marvin (VM 14) A B

(VM 14) DR 🕏

accompagnato sua figlia come ogni mattina, prima di andare al lavoro. La piccola aveva mangiato poco prima, e si era poi addormentata fra le braccia della madre, Silvana Marcheggiani. I coniugi Di Carli, come anche genitori di Claudia Longo, sono entrambi impiegati ed avevano deciso di portare lae loro bambina all'asilo «Casa dei bambini Maria Giovanna» in via Antonio Silvani 32. L'istituto dell'ONMI, in via Val Melaina, vicino la loro abitazione, non era infatti in grado di ospitare altri bambini perchè già

Pochi minuti prima delle 10,30 l'assistente dell'astlo « Maria Giovanna ». mentre stava facendo il solito giro di controllo tra le culle del reparto neonati, si è avvicinata al lettino di Isabella perchè aveva visto che la piccola si era scoperta i piedini. La donna, nel rimettere a posto le coperte, ha notato che la bimba era diventata fredda nel corpo e cianotica in volto.

Dopo un disperato tentativo di rianimazione tramite la respirazione bocca a bocca, l'assistente ha chiesto aiuto d'urgenza la piccola al pronto soccorso del Policlinico. Purtroppo però la bambina è ispirata durante il tragitto.

PRIMA DI FALSTAFF **ALL'OPERA**

Stasera alle 20 (si prega di alle prime serali « Falstaff » di G. Verdi (rapp. n. 74) concertato e diretto dal maestro Peter Maag. Regista, scenografo e costumista Franco Zeffirelli. Maestro del coro Augusto Parodi. Interpreti: Giusep-Taddei, Antonietta Cannarile, Rita Talarico, Fedora Barbieri, Anna Di Stasio, Ugo Benelli, Alberto Rinaldi, Angelo Marchiandi, Florindo Andreolli e Giovanni Fojani. Lo spettacolo verrà replicato nel corrente mese i giorni 26, 28 e 30; in

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia 118 - Tel. 3601752) Domani alle 21 al Teatro Olimpico. Piazza Gentile da Fabriano. Concerto del Flautista Severino Gazzelloni con il Piarista Bruno Canino (Tagl. n. 24). In programma: Haydin, Mozart, Donizetti, Maderna, Petrassi e Poulenc. Biglietti in vendita alla Filarmonica. AUDITORIO DEL GONFALONE (Via del Gonfalone 32 - Telefono 655952)

Stasera e giovedì alle 21,15 concerto del Dorian Quintet. Musiche di A. Reicha, W. A. Mozart, Elliot Carter, P. Talfanel. K. Kraber flauto; C. Kuskin oboe; J. Kikbride clarinetto; J. Taylor fagotto; B. Benjamin corno in-ISTITUZ. UNIVERSITARIA DEI

CONCERTI (Telefoni 3964777 -4957234/5) Alle 21 all'Auditorio S. Leone Magno (Via Bolzano, 38) cencerto del pianista Bruno Canino. Programma: musiche di Clementi, ski, Skrjabin, Prokofief, Hindemith, Schoenberg, Liszt.

PROSA-RIVISTA

ABACO (Lungotevere dei Mellin, 33 A - Tel. 3604705) Alle 21 la Cooperativa Teatrale Italia del Mezzogiorno « Gli Ipocriti » pres. « Cappuccetto bleu » di Tito Russo con Nello Mascia, Edy Caggiano, Franco lavarone, Ghita Sestito, scene costumi Bruno Buonincontri. Regia di Tato ACCENTO LABORATORIO TEA-

TRALE (Via Romolo Gessi, 8

Trastevere - Tel. 5741076) Alle 21 il Laboratorio Teatrale di Quartiere presenta « leri, oggi e domani » spettacolo pazzo! Due tempi senza né capo né coda di Claudio Oldani. Regia dell'Autore. ALABARDE THEATRE DE POCHE (Via landolo 9 - P.zza dei Mercanti, Trastevere) - T. 8450696) Domani alle 21,30 « Urtti Opera » presenta « Assas ».
ALLA RINGHIERA (Via dei Riari, 82 - Tel. 6568711)

Alle 21,15 ultima settimana Kennedy > (1 dialoghi della nuova frontiera) di Luigi Preti. Versione taeatrale di G.R. Cavalli. Commento musicale di Giovanna Marini Regia Franco Mole. ARGENTINA (L.go Argentina 601 Tel. 654460)

Alle 21 famil. « La figlia di Io-rio » di G. D'Annunzio. Regia Gancarlo Cobelli. Produzione Tea-Stabile dell'Aquila. RELLI (Prazza 5. Apollonia Telelono 589.48.75) Alle 21,30 ultimi 4 giorni Adriana Martino presenta **« Conosci** il paese dove fioriscono i cannoni a cabaret tedesco da Wedekind a

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri 11 Tel. 845.26.74) Giovedi alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palm: presenta « La luce di Sant'Agnese » un atto di Roberto Bracco e « Così va il mondo... » e tempi di Giacinto Gallina. CENTOCELLE (Cia Carpineto 27) Da oggi e giovedì alle 18,30 la C.ia sociale Giacomo Ricci pres. « Il cordone ombelicale » di Gior-

gio Naddi con Giacomo Ricci. Massimo Ghini, Lorenza Ralli, Maurizio Rezzetti. Regia di G. Ricci. Scene e costumi di Francesco Priori. CENTRALE (Via Celsa 4 Telatono 687270) Alle 21 la C.ia Teatro dei Giovani pres. « La leggenda di Liliom » di Ferenc Molnar. Regia di John

CIRCO (Piazza A. Mancini - Telcioni 3603849 - 3604745) Alle 21 concerto di danze. CLUB TEATRO (Via 5. Agata dei Goti 23 Tel. 487.356) Alle 21,30 « Sacco » teatro di Claudio Remondi e Riccardo CaDEI SATIRI (Via Grottapinta, 19

Tel. 656352) Alle 21,15 la C. T. I. presen-« Il diavolo custode » di Alfredo M. Tucci. Due tempi comici di T. Sciarra, P. Paoloni, T. Fusaro, M. Bonini Olas. Regia di P. Paoloni: scene di C. Guidetti DELLE ARTI OPERA 2 (Via Sicilia, 59 · Tel. 478598) Alle 21 ultimi 5 giorni « Pirandello chi? » di Memè Perlini. DE' SERVI (Via del Mortaro 22 Tel. 67.95.130) Alle 21,15 la Compagnia diret-

ta da Franco Ambroglini prein « La primavera di S. Martino a di Coward, Regia di Elena di Merik con: Di Silverio, Novella, Olmi, Platone, Resino. DELLE MUSE (Via forli, 43 · Teleiono 862948) Alle 21,30 in familiare ultimi

giorni Giovanna e Carlo Loffredo in « Passavo qui per caso » con la Jazz Band. Daniele Formi ca e Stuccio Jhon. Coreografie di Vivienne Bocca al piano Franco ELISEO (Via Nazionale 183 - Telefono 462114)

GOLDONI (Vicolo de' Soldati - Telefono 561156) Alle 21 «Butterflies are Free» di Leonard Gershe con Candy Barbour, Patrick Persichetti, Frances Reilly. Regia di Frances Reilly. LA COMUNITA (Via Zanazzo 1 Tel. 5817413) Alle 21,30 la Comunità Teatrale Italiana pr.: « Scarratonata » di

Giancarto Sepe. Musiche: Stefano Marcucci, con C. Conti, L. Ve-nanzini, S. Amendolea, A. Pu-LUNEUR (Via delle Tre Fontane EUR - Metropolitana 93, 123, 97 - Tel. 5910608)

Aperto tutti i giorni.
POLITECNICO-TEATRO (Via Tiepolo 13-a - Lungotevere Flaminio Tel. 396.59.22-392.815) Alle 21,15 « Il dottor Frantz Fanon psichiatra in Algeria ». Due tempi di M. Prosperi; musiche di V. Gelmetti; movimenti scenici di Mulachiè. Prenotazioni ore 17,30 - 20,30

QUIRINO - ETI (Via Marco Min-ghetti, 1 - Tel. 67.94.585) Alla 21 familiare la Cooperativa Teatro Stab. di Padova pres.: « L'albergo del libero scambio » di Georges Feydeau con Aroldo Tieri, Giuliana Lojodice, Marina Bonfigli, Gianni Musy. Regia di Pier Antonio Barbieri.

RIPA KABARETT (Vicolo 5. Francesco a Ripa, 18 - Tel. 5892697) Domani alle 21.15 « Vilipendio ed altre ridicole ingiurie » con Armando Bandini, Sandro Merli, Angiolilla Quinterno, Milia Bri-Olga Cappellini, Grazia

ROSSINI (Piazza S. Chiara, 14 Tel. 652770) Domani alle 21,15 lo Stabile di prosa di Checco e Anita Durante con Leila Ducci, Sanmartin, Marcelli, Pezzinga, Mura, Merlino, Pozzi, nel successo comico « În campagna è un'altra cosa » di U. Palmerini. Regia di C. Durante

SANGENESIO (Via Podgora, 1 Tel. 315373)

SISTINA (Via Sistina, 129 · Telefono 4756841) Alle 21,15 Antonella Steni e Elio Pandolfi in « Che brutta epoque : ommedia musicale di Dino Verde SPAZIOUNO (Vicolo dei Panieri 3 - Tel. 585.107)

TEATRO PER BAMBINI AL TOR-Tel. 582049) Giovedi alle 16,30 « Mario e il drago » di Aldo Giovannetti con la partecipazione dei piccoli spet-

TEATRO 23 (Via Giuseppe Ferrari, 1/a Tel. 657206)
Alle 21 il Teatro 23 presenta « Chi crede il popolo io sie? ». Musical in due atti tiberamente tratto dal Vangelo secondo Giovanni, di Pasquale Cam. Musiche di Enzo Guarini, movimenti di Renato Greco Regia di Leone Mancini

TORDINONA (V Acquasparta 16 Tel 657206) Alle 21.15 la Coop. Gruppoteatro pres. « Woyzeck » di Buchner per la regia di Gianfranco Mazzoni, scene di M. Sambati, musiche di M. Pastorello e A. Messina. VALLE ETI (Via dei Teatro Valle Tel 653794) Alle 21 « prima » Proposta per un Teatro Veneto presenta « Una partita a scacchi » di T. Middleton.. Produzione Coop. Tuscolano

nari, 45 - Tel. 560781) sini 16 - Tel. 582.049) nando Ugarte interpreterà canti

Latina. trale di Frank Wedekind. pi 18 Centocelle)

modo » di L. Panella, con G. P. Meioni, L. Panella.

DE TOLLIS (Via della Paglia 32 Tel. 5895205) Giovedi alle 21,30 ultimi 4 gior-ni « 1 Folli Teatro Vitale » in

taco, 13) Alle 16.30 animazione teatrale per ragazzi.

zione teatrale giovani.

Alle 21,30 il G.R.T. Teatro Strumento: « Metamorfosi », situazione Katkiana elaborazione n. 3. Regia di S. Mastini. META TEATRO (Via Sora, 28 Tel. 58943283)

di Pippo Di Marca con Saltarelli, Valentina, Vingelli. Scene Di Mat-TEATRO CIRCO SPAZIOZERO (V.

do, 33 - Tel. 588.512) nini, E. Grassi, G. Pagnani, P.

AU CABARET (Via Monte Testac Stefano Bianchi, Fabrizio Romei Al piano il maestro Chiti. CITTA' DI ROMA (Via del Car-

FANTASIE DI TRASTEVERE Alle 21 grande spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi. FILMSTUDIO
Alle 17,30-20-22,30 « L'anno di Alain Resnais (1956).

FOLKSTUDIO (Via G. Sacchi, 3 Tel. 5892374) Alle 22 « Una serata spagnola » canti popolari e flamenco con Felice De Lafuente, Gerard Lopez e Germinal Diaz. n. 92 - Tel. 4755977)

Berruti, coreografie M. Dani. INCONTRO (Via della Scala, 67 -Tel. 5895172) per una esercitazione scenica curata da Luca Ronconi per l'Accademia d'Arte Drammatica S. D'Amico. Scena e costumi Pierluigi

SPERIMENTALI

ALHEP TEATRO (Via dei Coro-Alle 21 « Il folle » del Gruppo AL TORCHIO (Via Emilio Moro-Alle 19 il cantante cilenno Fer-

popolari del Cile e dell'America CINE LLUB TEVERE (Via Pom peo Magno, 27 Tel. 312283) Dalle 16 « Lulù » dal testo tea-COMPORTAMENTO (Via dei Prop-Alle 21,30 « Un Amieto di co-

Cartolano, Di Luzzi, L. Mariani, n. 25 Tuscolano)
Alle 21 « Chi ? Ribellione! » con M. Graziosi, V. Di Prospero, F. Marletta, M.R. Rufini, Ultimi

x Sturmtruppen » di Bonvi con Boscardin, Capitani, Conti, Faggi, Palazzoni, Pasti. Regia Nino De GRUPPO DEL SOLE (Largo Spar-

LABORATURIO ANIMAZ. TEA-TRALE (Viale Stefanini 35 - Tel. 438.02.42) Domani alle 15 animazione tea-trale bambini e alle 17,30 anima-

LA MADDALENA (Via della Stelletta, 18 - Campo Marzio - Te-letono 656.94.24) Alle 21,30 « Ecce Homo » di Barbara Alberti con G. Elsner, G. Manetti, S. Scalfi. (Vietato ai L'INASPETTATO (Via di Grottapinta, 21 - Campo de' Fiori -Tel. 5803560 dalle 16-18)

Con C. Calò, S. Mastini, M. Melchiori, S. Roà, A. Soldaini. Alle 21,30 ultimi giorni, prezzi ridotti il Gruppo Teatro dei Meta-Virtuali presenta « Salome Abstraction » da Wilde e Mallarme

Galvani (Testaccio-Mattatoio) Domani alle 20,30 il Teatro di Marioliano di Leo De Berardinis e Perla Peragallo presenta « King

CABARET

AL PAPAGNO (V.lo del Loepar-Alle 22,15 prima « La Sacra Rotta » di G. Pacini e « La lumachina tira fuori le cornicina » di D'Ottavi e Lionello con F. Cremo-

cio 45 · Tel. 5745368-6782211) Alle 22,45 Madame Maurice presenta « Star Parade n. 2 » con Luciana Cante, Nicola D'Eramo. dello, 13/A · Via Cavour · Telefono 6795315) Alle 21 « Musicabaret n. 1 » di Bicci con B. Casalini, M. Speri, Corinna. Al piano G. Dell'Orso.

scorso a Marienbad » (1961) e « Tutta la memoria del mondo »

IL CARLINO (Via XX Settembra Alle 22, Castaldo e Faele presentano Anna Mazzamauro e Bruno Lauzi in: « Il Santastorie » con Nello Riviè, Costanza Spada, Franco Agostini. Al piano A. Lenti. Regia di G.

Alle 22 settimo mese di repliche « L'uomo del sessino » due tempi di Robert Veller con Aiche Nanà. Maurizio Reti, Paolo Barone. Victato ai minori di anni 18.

Schermi e ribalte —— IL PUFF (Via G. Zanazzo 4 dietro Cinema Esperia - Tel. 5810721 -Le sigle che appaiono accanto

ai titoli dei film corrispondono Alle 22,15 « Scherzi del caos » alla seguente classificazione dei LA CLEF MUSIC - CABARET (Via generi: Marche, 14 · Prenotaz, telefoni 4756049 · 461730)

A = Ayventuroso C = Comico DA = Disegno animato DO = Documentario DR = Drammatico M = Musicale
S = Sentimen

= Sentimentale SA = Satirico SM = Storico·mitologico Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente: ⊕\$⊕\$⊕ = eccezionale

®††₹® ≈ ottimo ******* = buono 🕏 🦈 = discreto

🗭 = mediocre di 18 anni

V M 18 à vietato ai minori EDEN (Tel. 380.188) La montagna sacra, con A. Jodo-rowsky (VM 18) DR & *

EMBASSY (Tel. 870.245) Il prolumo della signora in nero con M. Farmer (VM 18) G & EMPIRE (Tel. 857.719) Zardoz, con S. Connery (VM 14) A @ **ETOILE** (Tel. 68.75.56)

Come eravamo, con B Streisand EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR Tel. 591.09.86) Appassionata, con O. Muti (VM 18) DR *

EUROPA (Tel. 865.736) Appassionata, con O. Muti (VM 18) DR 4 FIAMMA (Tel. 475.11.00) Una pazza storia d'amore, con G FIAMMETTA (Tel. 470.064) Niente di grave suo marito è in-cinto, con M. Mastroianni GALLERIA (Tel. 678.267) Peccato veniale, con L. Antonelli

GARDEN (Tel. 582.848) Shaft e i mercanti di schiavi, con R. Roundtree (VM 18) DR 3 GIARDINO (Tel. 894.940) A Venezia un dicembre rosso shoking, con D. Sutherland (VM 18) DR 4 GIOIELLO (Tel. 864.149) II potere di Satana, con P. Flan-klin (VM 14) DR è GOLDEN (Tel. 755,002) Bullitt, con S. McQueen

GREGORY (V. Gregorio VII 186 -Tel. 63.89.600) Serpico, con A. Pacino DR 88 HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326) La stangata, con P. Newman SA 888 KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 831.95.41) In montone infuriato, con J.L.

Trintignant (VM 14) DR \$8 INDUNO 20.000 leghe sotto i mari, con Y. Mason LUXOR I corpi presentano tracce di violenza carnale, con S. Kendali (VM 18) DR 🕏 MAESTOSO (Tel. 786.086 Serpico, con A. Pacino DR &

MAJESTIC (Tel. 67.94.908)

L'avventura è l'avventura, con L. Ventura SA B MERCURY A Venezia un dicembre rosso shoking, con D. Sutherland (VM 18) DR § METRO DRIVE-IN (T. 609.02.43) La carica dei 101 DA 888 METROPOLITAN (Tel. 689.400) Permettete Signora che ami vostra figlia? con U. Tognazzi

MIGNON D'ESSAI (T. 86.94.93) Totò cerca casa MODERNETTA (Tel. 460.285) Innocenza e turbamento, con (VM 18) SA 2 MODERNO (Tel. 460.285) II montone infuriato, con J.L. Trintignant (VM 14) DR 元素 NEW YORK (Tel. 780.271) Altrimenti ci arrabbiamo, con T.

NUOVO FLORIDA Prossima apertura NUOVOSTAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242) El Topo, di A. Jodorowsky (VM 18) DR 69 VITTORIA Zardoz, con S. Connery (VM 14) A 🕏

OLIMPICO (Tel. 395.635)
Shalt e i mercanti di schiavi, con Roundtree (VM 18) DR 3 PALAZZO (Tel. 495.66.31) Prossima apertura PARIS (Tel. 754.368) La stangata, con P. Newman PASQUINO (Tel. 503.522) Klute (in inglese)

El Topo, di A. Jodorowsky (VM 18) DR 😠 con S. Granger **QUIRINALE (Tel. 462.653)** Sistemo l'America e torno, con vestro QUIRINETTA (Tel. 679.00.12)

Un americano a Roma, con RADIO CITY (Tel. 464.234) I guappi, con C. Cardinale (VM 14) DR & REALE (Tel. 58.10.234) Altrimenti ci arrabbiamo, con T e rivista ANIENE: Peccato carnale

REX (Tel. 884.165) Preparati la bara, con T. Hill RITZ (Tel. 837.481) Come eravamo, con B. Streisand RIVOLI (Tel. 460,883) 2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A \$833 vera, con R. Cestiè ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305) Altrimenti ci arrabbiamo, con T. ROXY (Tel. 870.504) cittadino? con E.M. Salerno Il potere di Satana, con P. Flan-klin (VM 14) DR &

20.000 leghe sotto i mari, con Y Mason SAVOIA (Tel. 865023) La valle lunga (prima) SMERALDO (Tel. 351.581) Pistaaa arriva il gatto delle nevi con D. Jones C SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Il potere di Satana, con P. Flan-(VM 14) DR 🕏 TIFFANY (Via A. De Pretis - Teletono 462,390)

PER LA PRIMA VOLTA A ROMA

VIALE CRISTOFORO COLOMBO (Fiera di Roma)

HURRICANE MOTOR SHOW

« Il pericolo è il mio mestiere »

con i piloti della 47° sezione di New York

TUTTI I GIORNI SPETTACOLO ore 16,30

Sabato, domenica e festivi 2 spettacoli ore 16 e ore 18,30

ACQUISTIAMO 100 AUTO DA DISTRUGGERE

NEL CORSO DEI NOSTRI SPETTACOLI

Giovedì 25 ultimo giorno

Jesus Christ Superstar, con I TREVI (Tel. 689.619) Amarcord, di F. Fellini DR 888 TRIOMPHE (Tel. 838.00.03) Bullitt, con S. McQueen Pane e cioccolata, con N. Man-fredi DR 🕏 🕏

ROYAL (Tel. 575,45.49)

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) (VM 18) DR 9

SECONDE VISIONI ABADAN: Li chiamavano i tre moschettieri, invece erano in quattro, con T. Kendall A & ACILIA: La furia del vento giallo, con Chang Sing (VM 14) A & ADAM: Il grande duello, con L. Van Cleef (VM 14) A & AFRICA: Il brigadiere Pasquale Za

garia ama la mamma e la polizia ALASKA: Le spie contro il mondo, ALBA: Lo chiamayano ancora Sil-ALCE: Il mio nome è Nessuno, con ALCYONE: Virilità, con T. Ferro

(VM 14) 5A & AMBASCIATORI: La gatta in calo re, con E. Czemerys (VM 18) DR & AMBRA JOVINELLI: Mordi e fuggi, con M. Mastroianni DR

APOLLO: Le avventure di Pinocchio, con N. Manfredi DR 383 AQUILA: Violenze erotiche in un carcere femminile, con G. Delois (VM 18) DR 🕏 ARALDO: L'ultima neve di prima-ARGO: L'amante dell'Orsa Maggiore, con G. Gemma (VM 14) A ⊕ ♣ ARIEL: La polizia è al servizio del

ATLANTIC: I guappi, con C. Cardinale (VM 14) DR ® AUGUSTUS: L'odissea del Neptune con B. Gazzarra A A AUREO: Pane e cioccolata, con N AURORA: L'uomo che non seppe tacere, con L. Ventura G & AUSONIA: Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi

(VM 14) SA 多辛 AVORIO D'ESSAI: Francesco d'As-sisi, con L. Castel DR 音音音 BELSITO: L'ultima neve di primavera, con R. Cestiè BOITO: Decamerone nero, con B. Cunningham (VM 18) SA 3* BRASIL: Un dollaro d'onore, con J. Wayne BRISTOL: Un dollaro d'onore, con J. Wayne A **
BROADWAY: Un tocco di classe,

con G. Jackson

JOLLY: L'ultima neve di primavera, con R. Cestiè 5 € LEBLON: Desideri morbosi di una sedicenne, con A.M. Kuster (VM 18) 5 % MACRYS: Decamerone nero, con B. Cunningham (VM 18) SA € € MADISON: Cintura di castità, con M. Vitti (VM 14) 5A 🔮 NEVADA: Ulo distruggete base luna con E. Bishop A *
NIAGARA: Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie NUOVO: Virilità, con T. Ferro (VM 14) SA * NUOVO FIDENE: Quando il sole scotta, con R. Walker jr. (VM 18) DR 🕏 NUOVO OLIMPIA: I vinti, di M. Antonioni con A.M. Ferrero DR *** PALLADIUM: Ultima neve di primayera, con R. Cestiè

PUCCINI: Chiuso RENO: King Kong nell'impero dei RIALTO: Lucky Luciano, con G.M.
Volonté DR &** Volonté DR 축구국 RUBINO D'ESSAI: La caduta degli dei, con I. Thulin (VM 18) DR +3+ SALA UMBERTO: La mantide, con S. Stewart (VM 18) G & SPLENDID: Bolidi sull'asialto TRIANON: AAA Massaggiatrice bella presenza offresi, con S. Blon-(VM 18) DR 🕏 ULISSE: Cinque matti al supermercato, con i Charlots C € VERBANO: Un tocco di classe, con G. Jackson \$ ₹₹ VOLTURNO: Rapporto sessuale tra

3 ragazze bene, con G. Grad (VM 18) S 🕏 e rivista

PLANETARIO: Il fascino discreto

della borghesia PRENESTE: L'ultima neve di pri-

mavera, con R. Cestiè

nuda, con R. Montagnani

TERZE VISIONI NOVOCINE: I due padrini

SALE DIOCESANE CRISOGONO: Il figlio di Tarzan con M. O'Sullivan A *
DON BOSCO: La banda di Jesse James, con C. Robertson DR * * * * GIOV. TRASTEVERE: Partirono preti tornarono curati ORIONE: I due maggiolini più matti del mondo, con Franchi - In-

LIBIA: L'altra faccia del pianeta delle scimmie, con J. Franciscus (VM 14) A ∓ * NUOVO D. OLIMPIA: Le tre morti del sergente Kaine TIBUR: Il settimo sigillo, di 1.
Bergman DR ** Bergman
TRIONFALE: Fluido mortale, con
C Aneta DR #

CUCCIOLO: Cugini carnali, con A. (VM 18) 5 *

FIUMICINO TRAIANO: Milano calibro 9, con G. Moschin (VM 14) DR + CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL AGIS E ARCI: Alba, America, Archimede, Argo, Ariel, Augustus, Aureo, Ausonia, Astoria, Avorio, Balduina, Belsito, Brasil, Broadway, California, Capitol, Colorado, Clo-dio, Cristallo, Del Vascello, Diana, Doria, Due Allori, Eden, Eldorado, Espero, Garden, Giulio Cesare, Holliday, Hollywood, Majestic, Nevada, New York, Nuovo, Golden, Nuovo Olimpia, Olimpico, Planetario, Prima Porta, Reale, New York, Rex.

«l'Unità» non è responsabile delle variazioni di programma che non vengano comunicate tempestivamente alla redazione dall'AGIS e

Rialto, Roxy, Trajano di Fiumicino,

Trianon, Triomphe, Ulisse. TEATRI:

Alla Ringhiera, Belli, Centrale, Dei Satiri, Delle Arti, De' Servi, Delle

Muse, Al Papagno, Rossini.

dai diretti interessati.





Dopo il pareggio conquistato a San Siro col Milan, nonostante il punto rosicchiato dalla Juventus

Lazio: ora lo scudetto è più vicino

Le accuse di corruzione alla squadra bianconera

Franchi più che la Juve il bersaglio degli inglesi

Gli attacchi posti in relazione con la prossima elezione del presidente dell'UEFA fissata per il 22 maggio ad Edimburgo

Dalla nostra redazione

Vertice della Juventus in galleria San Federico per tentare di arginare lo scandalo che rischia di determinare un articolo apparso sul « Sunday Times » a firma di Keith Botsford e Brian Glanville. L'accusa nei confronti della Juventus è di quelle che lasciano il segno: corruzione. L'intera pagina del giornale è dedicata alla Juventus e ai suoi presunti «emissari» che un anno fa circa presero contatto con l'arbitro portoghese Lobo, in occasione della semifinale di « Coppa dei Campioni » contro gli inglesi del Derby (la prima

fu giocata a Torino e la Ju-

ventus vinse 3 a 1 e il « ritor-

no » si disputò in Inghilterra

e la partita si concluse 0 a 0).

Prima di questo turno un si-

gnore che si diceva inviato

Juventus (l'ungherese

Deszo Szolti, noto alle tribune | Italia avrà modo, durante la stampa degli stadi calcistici di tutto il mondo) aveva cercato di avvicinare l'arbitro portoghese Francisco Marques Lobo e in un albergo di Lisbona, al Ritz, aveva tentato di condurre in porto l'affare.

Quali erano state le proposte? Il signor Szolti offriva al signor Lobo un viaggio premio in Italia, ospite suo naturalmente, per godersi la partita di andata tra la Juventus e il Derby, in più 2200 sterline e le chiavi di un'automobile (naturalmente FIAT, visto che si trattava della Juventus) per il viaggio di ritorno.

Lo « tzigano » si congratulava inoltre con l'arbitro Lobo per la sua designazione ad arbitro sia della Coppa dei Campioni che dei campionati mondiali di Monaco per l'anno venturo. Lobo cade dalle nuvole, ma Szolti conferma le notizie apprese (in via confidenziale) da Artemio Franchi. Se verrà in

lui è un piccolo sacrificio: ingiocatori (della Juventus) fa le spese per venti e così esce la paga anche per l'arbitro. ed essendo ingegnere ai tele-

foni e vivendo in un paese dove è possibile controllare le conversazioni telefoniche riesce il 4 aprile a incidere una parte del dialogo che intercorre tra Milano e Lisbona riguardante la possibilità di scegliere i nomi dei segnalinee, il luogo dove definire l'affare, l'ammontare della cifra.

Lobo e il presidente degli inoltrano un esposto alla Fede-Avviene l'inchiesta e la no-

seriscono) è sempre scomodo doversi difendere da una ac-

Alla fine l'UEFA ringrazia con lettera la Juventus per la collaborazione offerta (c'erano tutti i dirigenti della Juventus quella volta a Zurigo) e tutto finisce in una bolla di sapone. Almeno così pare. Gli inglesi però non desisto-

no e questa volta l'articolo del « Sunday Times » mette in discussione l'opera di Franchi. L'inchiesta, secondo gli inglesi, alla luce delle cose dette e riferite, denuncerebbe pecche gravi. L'UEFA smentisce tutto ancora una volta. E per quanto riguarda il dott. Franchi crediamo di sapere che egli non ha partecipato all'inchiesta restandosene tranquillamente a Firenze. Egli comunque giudica serio il caso e annuncia una risposta ufficiale dell'UEFA. Boniperti, Giuliano e Allodi, che allora era ancora general manager della Juventus, ri-

to Lobo diresse quella gara e il rigore contro la Juventus (fortunatamente per la squadra torinese) gli inglesi sbagliarono. Si ha comunque netta l'impressione che le vittime di turno siano più di una. Ma essenzialmente Artemio Franchi, candidato alla presidenza del-

cuni (ma si tratta di illazioni) avanzano l'ipotesi che l'ex segretario della lega inglese Follov, abbia avanzato una sua candidatura. Che il «siluro» possa determinare un certo complesso negli arbitri stranieri, chiamati prossimamente ad arbitrare partite che vedranno gli azzurri impegnati, non è escluso, e il fatto che il «Sunday Times»

Salonicco, nel maggio del 1973, contro gli inglesi del Leeds, e che a seguito di quell'arbitraggio il greco Michas fu sospeso dalla sua federazione e dall'UEFA. dimostra che gli inglesi, anche se eliminati, guardano ancora ai campionati del mondo. In serata la Juventus ha distribuito ai giornalisti la fotocopia della lettera inviata al sodalizio bianconero dal segretario dell'UEFA al termine dell'inchiesta (5 luglio 1973). Essa dice: «Signori, il 20 giugno ultimo la commissione di controllo e di disciplina dell'UEFA ha avuto il delicato compito di occuparsi del caso Szolti. Desideriamo esprimere la nostra gratitudine al vostro club per la disponibilità di mettersi a nostra disposizione e per la buona collaborazione che ha permesso alla commissione di controllo e di disciplina di far-

Hans Bergerter >.

Partito il Milan per Dusseldorf

Il Milan, unica squadra italiana a essere rimasta nel giro delle Coppe internazionali, è partito oggi nel tardo pomeriggio in aereo per Dusseldorf dove mercoledl sera incontrerà il Borussia per la partita di ritorno delle semifinali della Coppa delle Coppe. Trapattoni ha convocato 19 giocatori: Anquilletti, Benetti, Bergamaschi, Bianchi, Biasolo, Bigon, Chiarugi, Dolci, Lanzi, Maldera, Pizzaballa, Rivera, Sabadini, Schnellinger, Tresoldi, Turini, Turone, Caffaro e Vecchi.

A quattro turni dalla fine il campionato riserba ai biancazzurri due incontri in casa e due in trasferta, mentre i bianconeri ne dovranno giocare tre in trasferta e uno in casa - Lotta a tre per il terzo posto: Napoli, Fiorentina e... Inter - In coda pare ormai decisa la sorte delle due genovesi, mentre probabilmente per la permanenza in serie A la lotta si accenderà tra Foggia e Verona

Un passo avanti, uno indietro, uno avanti, uno indietro: lo sprint per lo scudetto si sta trasformando in una specie di valzer tra Lazio e Juve. Ma è sempre la Lazio a condurre la danza. Ora per esempio ha fatto un passetto indietro, pareggiando a San Siro (probabilmente più per il caldo che per gli effettivi meriti dei « resti del Milan»), e permettendo alla Juve (impostasi alla Samp quasi per forza di inerzia) di ridurre lo svantaggio a

stacco potrebbe salire di nuovo a quattro punti (se non addirittura a cinque) perché mentre la Lazio dovrebbe avere vita facile in casa contro un Genoa ormai senza più speranze, toccherà alla Juve far visita al campo di San Siro, ospite dell'Inter. E per i bianconeri il compito sarà molto difficile visto che l'Inter deve battersi per motivi di orgoglio e per tentare la conquista di un piazzamento d'onore (una lunghezza la divide dal terzo posto detenuto per ora da Napoli e Fiorentina).

Ma domenica prossima il di-

Senza contare che l'Inter sarà trascinata da un Boninsegna smanioso di mettere a segno qualche altra rete per avere la meglio nel duello a suon di gol con Chinaglia per il pri-

Mentre cecoslovacchi, rume-

ni e cubani, che parteciperan-

no giovedi prossimo alla corsa

sono già a Roma, oggi arrive-

ranno anche belgi. tedeschi

della RDT, ungheresi e jugo-

slavi, quindi, domani mercole-

dì, oltre alle squadre nazionali

dell'URSS e della Bulgaria giun-

geranno a Roma, assieme a

tutti i rapprésentanti delle

squadre italiane anche i rap-

presentanti della Danimarca.

Inghilterra ed Australia che

completeranno il quadro dello

imponente schieramento dei di-

lettanti che correranno alla

classicissima > del 25 aprile.

proprio campionato mondiale

di primavera », il XXIX Gran

Premio della Liberazione -Trofeo Gelati Sanson, si avvia

a divenire il più grande appun-

tamento ciclistico del calenda-

rio dilettantistico mondiale pro-

mettendo - alla partenza dal

Piazzale dei Partigiani (Stazio-

ne Ostiense) per la sfilata at-

a Cinecittà -, un migliaio di partecipanti delle varie cate-

gorie di ciclisti praticanti e

dei liberi, provenienti dai quar-

tieri di Roma per una giornata

di sport e di ricreazione a ce-

lebrazione dell'anniversario del-

Dalle ore 7.30 alle ore 9 di

giovedì mattina si complete-

ranno le iscrizioni dei parteci-

panti alla gara e soltanto allo-

ra si potrà sapere quanti sa-

ranno realmente i partecipanti;

tuttavia le iscrizioni finora

giunte al Comitato organizza-

tore sono tante e tali da la-

sciar prevedere il superamen-

L'Arci sarà rappresentata da

alcune decine di ciclosportivi

dell'Alitalia, della Società Ro-

mana dello Sport, dello Spal-

lanzani e degli Ospedalieri, non-

ché da alcuni gruppi di studen

ti che per la prima volta, in

questa occasione, partecipano

L'Enal sarà in gara con una

imponente schiera dei suoi tes

serati, iscritti alla gara dal

Cral della Cassa di Risparmio

di Roma, dal Cral della tipo-

grafia del Corriere dello Sport,

dai Vigili Urbani, dagli Ospe-

dalieri ed altre associazioni

Notevole anche la presenza

di giovani e giovanissimi tes-

serati della FCI, in forza al

centro addestramento del Ve-

lodromo Olimpico che inten-

dono in questo modo prendere

anche un primo entusiasmante

contatto col ciclismo agonistico,

coi campioni delle vicende olim-

piche. Così gli esordienti della

Società Romana dello Sport,

Bruscani e Braconcini, i gio-

vani liceali del Malpighi, Zi-

'I ragazzi del Gruppo Sportivo

Carlone, Bellizzi, Fiorelli, Asen-

zi, Ciotti, Paoletti, Porri, Spa-

doni, Pascucci e del Gruppo

sportivo De Luca, D'Angelo,

Pascucci, Munari, Masci, Muz-

bellini e Santuccio.

sportive e ricreative.

ad una gara ciclistica.

to dei mille partecipanti.

la Liberazione.

traverso le vie di Roma, fino

Confermato come un vero e

mato della classifica dei cannonieri. La domenica successiva poi la Juve sarà ancora impegnata in trasferta all'« Olimpico » con

una Roma che sotto la guida di Liedholm si batte tenacemente contro qualsiasi avversario (vedi il rocambolesco pareggio sul « neutro » di Napoli con l'Inter) mentre la Lazio giocherà a Torino contro i granata, nel secondo atto del duplice confronto tra squadre romane e torinesi. Ammettiamo che sia la Lazio che la Juve siano costrette ad accontentarsi del pareggio contro Torino e Roma: ebbene se domenica prossima il vantaggio della Lazio salirà a 5 punti (in caso di sconfitta della Juve a San Siro) si potrà dire che il gioco sarà fatto per la Lazio, perché - dopo Torino-Lazio e Roma-

Juve rimarranno due sole giornate alla fine. Così si vede come la Lazio si stia avvicinando al traguardo prestabilito, sia pure a tempo di valzer, si capisce perché lungi dall'entusiasmarsi per la riduzione momentanea del distacco, il presidente bianconero Boniperti, sfogliando il calendario, abbia scosso la testa manifestando chiaramente il

suo pessimismo. No, per la Juve c'è ben poco ca, probabilmente tra 15 giorni | della campagna acquisti-cessio-Vycpaleck ed i suoi saranno costretti a gettare definitivamente la spugna. Come in testa così in coda la situazione praticamente si

può dire definita. Le due genovesi, per esempio, possono considerarsi già in serie B, pur avendo lottato a denti stretti in questa ultima domenica, la Samp riuscendo ad insidiare spesso la rete juventina con l'indomabile Maraschi (Zoff ha parato un rigore), ma senza risultati per l'eccessivo divario tra le due squadre, il Genoa attaccando a spron battuto contro il Torino ma venendo costretto alla resa da due rigori decretati dall'arbitro Casarin (che in conseguenza delle proteste degli « ultras » genoani è stato costretto a restare due ore e mezzo negli spogliatoi,

Così è dimostrato che le decisioni d'emergenza prese dai dirigenti di Samp e Genoa sono risultate inutili, sebbene fossero diametralmente opposte (la Samp avendo stabilito un premio di 100 milioni da dividersi tra i giocatori in caso di salvezza, il Genoa avendo « congelato » i premi finora maturati). In realtà i guasti erano stati ni: con i giocatori a disposizione, Silvestri e Vincenzi potevano fare ben poco, né si può dire che gli atleti rossoblu e blucerchiati si sono risparmiati . per un motivo o per l'altro. Si sa che la botte dà il vino che ha...

Può continuare invece a nu-

trire qualche « speranziella » il Verona che, in virtù del successo sul Napoli, si è portato a due punti dal Foggia costretto al pareggio interno del Bologna. Ma si tratta di speranze molto aleatorie, perché il calendario è sempre favorevole al Foggia che può giocare due partite interne contro due esterne, mentre il Verona ha una sola partita interna contro tre esterne.

Inoltre mentre domenica gli scaligeri e i pugliesi hanno praticamente in stato di ascompiti praticamente eguali (il Foggia essendo di scena a Napoli ed il Verona dovendo giocare a Bologna), la settimana successiva è in programma allo « Zaccheria » lo scontro diretto tra Foggia e Verona. Per cui si può dire che anche la lotta per la salvezza potrà chiudersi definitivamente domenica 5 maggio, così come la lotta per lo scudetto: probabilmente a favore del Foggia che se riuscirà a pareggiare se non commessi in estate, nel corso addirittura a battere il Verona nel confronto diretto, potrà dirsi al sicuro, senza patemi per il risultato che scaturirà dall'incontro casalingo con il Milan nell'ultima giornata (quando a sua volta il Verona sarà impegnato a Torino con i gra-

Tutto sommato, pertanto, è la lotta per il terzo posto che risulta la più incerta e la più equilibrata, potendosi protrarre sino alla fine: il Napoli e la Fiorentina a quota 31, l'Inter a quota 30, promettono di dar vita ad una battaglia incandescente per la quale è quasi impossibile un pronostico, visto che i viola hanno dalla loro una maggiore freschezza. che il Napoli può contare sulla maggiore adattabilità alle partite interne, che l'Inter ha un pizzico di esperienza in più (nonché Boninsegna). E come si sa tutte e tre tengono molto a un terzo posto che per l'Inter sarebbe magari solo un « contentino » essendo partita con ben altri obiettivi, ma per Napoli e Fiorentina sarebbe un bel traguardo ed al tempo stesso un trampolino di lancio per il futuro. Non aveva proprio la Lazio conquistato il terzo nosto nella stagione scorsa, prima di arrivare alla vetta in

Roberto Frosi

questa stagione?

colpi d'incontro

Week-end a Torino

Le «rivelazioni» del Sunday Times sul presunto caso di corruzione attribuito alla Juventus in una lontana gara di Coppa sono, a parer nostro, destinate a naufragare nell'incredulità. E per un sacco di motivi. Il primo, a voler passare per cinici, è proprio il fatto che il tentativo sia fallito sul nascere: ma sull'argomento conviene sorvolare, visto che c'è un mucchio di gente suscettibile, con una sterminata coda di paglia, pronta ad invocare i carabinieri contro i reati d'opinione. Il secondo motivo di scetticismo nasce dal « premio» promesso, a dir poco irrisorio: qualche migliaio di dollari, l'immancabile mazzo di chiavi per un auto di serie, e, soprattutto, l'offerta di un viaggio gratuito a Torino; dettaglio, questo, quantomai sconcertante, visto che a nessuna persona di buon senso verrebbe mai in mente di offrire a qualcuno, foss'anche Gabrio Lombardi, un week-end a Torino per svagarsi un po'. Il terzo motivo è, poi, l'evidente bersaglio del « siluso »: ossia Artemio Franchi, eventuale candidato alla presidenza della FIFA. Pazienza e, comunque, fatti suoi: le poltrone presidenziali comportano spesso il sacrificio di una smentita. E, comunque, nei suoi panni non ci preoccuperemmo neanche molto: meglio essere ogni tanto distratti che comportarsi come un autentico baronetto inglese, sul tipo di un certo sir Stanley Rous, e di conseguenza in nome dello sport organizzare incontri di calcio negli stadi trasformati in lager, giusto per fare un esempio, a Santiago.

Detto tutto questo, e ribadito lo scetticismo, non meno sconcertante appare l'atteggiamento di una parte della stampa. Sdegno, orrore, risentimento, tregenda ed elencazione di nobili natali e tradizioni. Caspita! e che sarà mai? Ora, non per essere pignoli, ma buona parte di questi stessi giornali hanno freneticamente applaudito all'ingresso di Allodi come « manager » azzurro, strizzando l'occhio ai suoi « buoni uffici » — s'intende, diplomatici - che avrebbero riservato alla squadra sentieri cosparsi di petali di rose. Strizzatine d'occhio e ammiccamenti che si sono ripetuti ogni qualvolta, e non stiamo a far di conto, ci è piovuto dal cielo un arbitraggio benevolo. Allora, che facciamo? Fingiamo di scandalizzarci o siamo tutti felici corruttori? oppure, semplicemente, si accettano le regole di un sistema calcistico che a questi giornali sta benissimo, e che comprendono anche i «buoni uffici» diplomatici? Tanto più che, abitualmente, alla fine del mercato

dell'Hilton si levano alti strilli di protesta contro il Tizio che ha speso soltanto settecento milioni — sia pure in cambiali - e il Caio che non ha voluto cacciare di tasca sua il miliardo. Strane vicende: i miliardi non impressionano e scandalizzano nessuno, qualche migliaio di dollari destinato — in via d'ipotesi — a una categoria diseredata e offlittu come quella arbitrale fanno riempire i cuori di sdegno e risuonare i tamburi di guerra. Se proprio qualche collega, in preda a virginali deliqui, vuol fare del moralismo, allora aimeno si rimbocchi le maniche e cominci da principio. Altrimenti la storia resta quella che è: o una « bufala » giornalistica, o qualcuno che volendo fare il furbo ci ha rimesso qualche penna. Infortunio sul lavoro.

Commentando la facile vittoria del Brasile (4-0)

Valcareggi: «Haiti ha un gioco primitivo»

In un incontro amichevole disputato ieri a Brasilia la | nosco e so che in questa squasquadra campione del mondo ha battuto Haiti per 40 con reti di Cesar, Rivelino, Edu e un'autorete di Vorbe. I giornali brasiliani sottolineano oggi la facilità con la quale la nazionale brasiliana di calcio si è imposta sulla compagine

Ferruccio Valcareggi, direttore tecnico della nazionale italiana, che ha assistito dalla tribuna presidenziale all'incontro, ha elogiato la difesa brasiliana ed ha definito « troppo primitiva » la squadra di Haiti.

« Ad ogni modo, non possiamo disinteressarci di loro, perché la Corea è ancora viva nel nostro ricordo», ha sottolineato il D.T. italiano, aggiungendo che se gli haitiani arrivano a segnare un gol contro la squadra, « sarà difficile batterli, perché hanno molta volontà, anche se sono poco dotati tecnicamente». α Inoltre — ha proseguito mi sembrano eccessivamente violenti e se giocano così duramente in un'amichevole,

RIO DE JANEIRO, 22 | immaginateli in una Coppa del mondo. Ma io già li codra che ha giocato contro il Brasile soltanto il numero otto (Antoine) è attaccante, gi altri sono difensori». Ha voluto però precisare gli haitiani erano arrivati a Brasilia stanchi, un giorno prima della partita, e che « sono in grado di giocare meglio». Sulla nazionale brasiliana,

Valcareggi ha detto che « ha uno schema difensivo eccellente, specialmente per la straordinaria protezione che Ciodoaldo e Paulo Cesar (quello dell'Internacional) danno ai terzini » ed ha giudicato che quest'ultimo «è perfetto come una macchina ed è presente dappertutto». Parlando della nazionale azzurra, Valcareggi si è lamentato che la Federazione italiana gli consegnerà i giocatori soltanto tre settimane prima dell'inizio della Coppa del mondo.

Il commissario tecnico azzurro si reca oggi a Buenos Aires per assistere alla partita amichevole Argentina-Romania.

di prendere contatto con alcuni « cani grossi », di quelli che possono aiutare un arbitro a diventare grande. L'ungherese, e se la versione

permanenza nel « bel paese ».

è vera c'è da stupirsi che nel mondo del calcio possano sopravvivere tanti imbecilli, assicura l'arbitro Lobo che per vece di dare il premio a 19 Lobo fa finta di abboccare

arbitri portoghesi, Sosa Lutero,

razione portoghese che a sua volta lo dirotta all'UEFA. notizia non trapela sui giornali La Juventus ha evidentemente tutto l'interesse a non rendere nota l'indagine, poichè, anche se chiamati in causa senza colpa alcuna (almeno così as-

cusa di corruzione.

cordano con quanto accanimen-

l'UEFA. L'assemblea, guarda caso, si svolgerà il 22 maggio prossimo a Edimburgo, e al-

richiami con un particolare aggancio la vittoria del Milan a

si un'idea più chiara di questo affare e di constatare che il F.C. Juventus non era implicato. Vi preghiamo di voler credere all'espressione dei nostri nenu migiiori.

Arcari-Furujama

per il « mondiale »

Nell'ufficio del « match-

maker» romano. Rodolfo

Sabbatini, sono stati firmati

i contratti per un incontro

fra Bruno Arcari e il giap-

ponese Lion Furujama, con

titolo mondiale dei welters

junior in palio. Il combatti-

mento, che verrà organizzato

da Sabbatini, si svolgerà l'8

giugno prossimo a Torino,

nel Palazzo dello Sport, e sa-

rà ripreso in diretta dalla

televisione giapponese.

Nello Paci

G.P. della Liberazione: si profila un successo senza precedenti

Già iscritti centinaia di cicloturisti In gara anche la Lainatese Brooklyn

Liedholm: Traumatologico di Roma, del G.S. Vigili Urbani, del Cral STEC e dell'Alitalia fra gli ultimi iscritti «Io alla ni. Zacchi, Moretti, Dell'Acqua, M. Mantovani, G. Manto-**Juventus?** vani e Sabatini, della Brooklyn Lainatese, i dilettanti iscritti al XXIX Gran Premio della Liberazione sono già più di duecento, di cui oltre sessanta gli

Scherzate» La voce rimbalzata ieri da Napoli, secondo cui la Juventus punterebbe su Nils Liedholm quale probabile sostituto di Vyckpalek per il prossimo campionato, è stata smentita dallo stesso allenatore svedese il quale ha dichiarato: « Penso proprio che sia stato uno scherzo. Sono della Roma, a Roma mi trovo bene e mi sono già impegnato per rimanere anche il prossimo anno. Comunque, smentisco che la Juventus mi abbia fatto qualche proposta del genere >. Come si ricorderà, Nils Liedholm ha già raggiunto l'accordo economico con la Roma per la prossima stagione ed ha anche tracciato un piano con il presidente Anzalone tendente a potenziare la squadra.

Merckx: giovedì alla « Placci » sabato a Tavarnelle FIRENZE, 22

Merckx contro Gimondi sarà il tema dominante del circuito degli assi in programma sabato prossimo a Tavarnelle Val di Pesa. Gimondi ha già vinto questa impegnativa corsa (Motta e Primo Mori gli altri vincitori delle passate edizioni), per il campionissimo belga sarà quella di sabato la sua prima esibizione sul circulo di Taramatta (incora alle). circuito di Tavarnelle (un anello disegnato sulle strade del paese dello sviluppo di chilometri 2,500 da ripetere quaranta volte) severo per le salite, le curva e controcur-ve, le insidiose discese. Nel duello fra i due assi si dovrebbero inserire altri campioni del momento quali, ad esempio, Bitossi adatto ad un circuito del genere, Moser e Bat-

ore 15. Il ritroto è fissato in piazza del Municipio nella quale gli organizzatori (con in testa il sindaco e i presidenti delle focali società sportive) daranno vita a manifestazioni collaterali (vendita promozionale vino Chianti, mostra di pittura, esposizione dell'artigianato di Tavarnelle Val di Pesa) da interessare il grande pubblico a corsa conclusa. La gara, giunta alla sua quarta edizione è patrocinata dal gruppo mobilieri di Tavarnelle e dalle aziende agrarie della zona. La premiazione avver-rà nella sala del consiglio comunaa Tavarnelle nel tardo pomeriggio di venerdi. Come è noto Merckx parteciperà giovedì ad Imola alla Coppa Piacci.

Il via alla corsa sarà dato alle

BasKet: gli «Harlem» il 2 giugno a Roma

Sono sbarcati oggi all'aero-porto milanese di Linate, gli Harlem Globetrotters. La popolare squadra di pallacane-stro composta esclusivamente da giocatori di colore che in 25 anni ha collezionato più di dieci mila successi, nell'arco di un mese e mezzo giocherà in quattordici città italiane contro una squadra « pro » del nord america I Washington Generals. Il debutto degli Harlem è previsto per domani sera a Bologna. A Roma saranno di scena il 2 giuCon l'iscrizione di Bailati, Zo- zi. Mario Liburdi e Pasquale summano Terme, da Livorno vi schemi e modelli per l'or- e del signor Fernando Ranucc ni. Zacchi, Moretti, Dell'Ac- Liburdi. Del Cral ATAC sono diverse società sportive hanno ganizzazione del ciclismo. che sarà, con i suoi 75 anni stati iscritti una trentina di ciclosportivi.

quindi annunciato la loro partecipazione a questo ideale ap- da Liberati, a Cinecittà, tra le

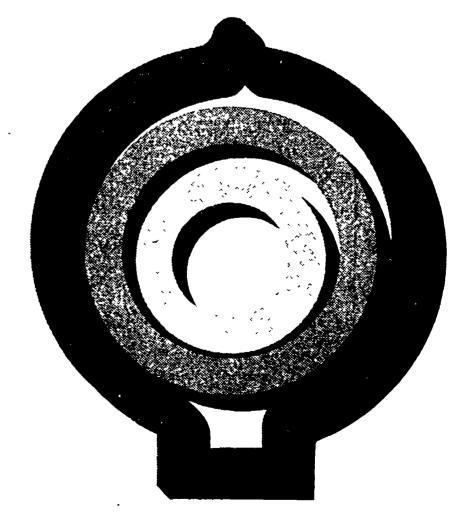
I cicloamatori dell'ATAC, della Stefer, della Cassa di Risparmio, degli Ospedali Spallanzani e

Molte adesioni ricevute anche Da Latina, da Ravenna, da puntamento che rappresenta quali quella dell'ex campione Parma, da Piombino, da Mon- l'anche una indicazione di nuo litaliano esordienti Del Manzo

molto probabilmente, il parteci

pante più anziano. **Eugenio Bombon**

al tuo servizio dove vivi e lavori



le CASSE DI RISPARMIO le BANCHE DEL MONTE

3250 sportelli in tutta Italia, 19500 miliardi di capitali amministrati. 19 milioni di conti di deposito, metà degli utili distribuiti in opere sociali Intervista col compagno Fernando Nadra

Argentina: il PC e la lotta nel peronismo

Il giudizio dei comunisti sulla situazione politica, dopo l'ultimo incontro con Peron

accentuarsi negli ultimi mesi. Il rapporto di forze all'inter-

no permette di ritenere che

tale offensiva può essere bat-

«E' così. L'offensiva della

destra, che si propone a bre-

ve o lungo termine un col-

po d stato per frustrare

il processo democratico e an-

timperialista che si sviluppa

nel paese, è istigata e di-

retta dall'imperialismo statu-

nitense, dalla CIA e dai suoi

agenti, dentro e fuori del go-verno, tra civili e militari. Eppure, può essere fermata

e vinta, a condizione che,

dalla parte del governo e dei suoi setteri democratici, si

dia impulso al processo di le-

berazione e si realizzi il pro-

gramma promesso al popolo,

che si tengano presenti le ri-

chieste popolari e si garan-

tisca il consolidamento del

regime democratico. Dalla

parte delle forze politiche che

non sono nel governo si de-

vono rafforzare vincoli e ac-

alla formazione di un gran-

de fronte democratico nazio-

nale che difenda il re-

gime costituzionale e le li-

l'obiettivo di spingere di più e meglio il processo di libe-

razione nazionale e sociale».

« In questo senso ci sono

passi molti importanti. Per

problemi più urgenti del pae-

se otto partiti politici che

non fanno parte del gover-

partito. I comunisti hanno

valutato in tutta la loro im-

sta con l'équipe economica e una terza con il diretti-

in questo momento pratica-

mente inesistente, per re-sponsabilità degli attuali diri-

« Uno uei lineamenti della

politica argentina è stato lo

spostamento a sinistra del-

la massa peronista. In che mi-

sura gli attacchi di Peron al-

la sinistra giovanile del suo

stesso movimento incidono su

« Questo attacco, che è in de-

finitiva un'iniziativa della de-

stra peronista contro la si-

nistra e contro i giovani del

movimento, che sono il setto-

pace di realizzare una mo-

bilitazione e che più fedel-

tazione ia necessità di spin-

gere avanti il processo di li-

berazione è un fatto talmen-

te negativo. Noi comunisti lo

di e ripetutamente; abbia-

mo più volte protestato pres-

so lo stesso governo e man-

teniamo stretti vincoli di ami-

cizia e di lotta con le mas-

se della sinistra peronista».

« Peron ha detto varie vol-

te: "I comunisti sono m'el

amici" e ha invitato i gio-

vani p-ronisti di tendenze

radical ad allontanarsi dal

movimento che lui dirige per

integrarsi nelle file del PCA.

Che cosa ne dicono i co-

niente da dire, è un'opinione

che ha espresso il presidente

della Repubblica e capo del movimento peronista con i

suoi affiliati più radicalizzati.

Direi anche che un commen-to andrebbe oltre i limiti na-

turali di questa domanda A

ciò che ho già detto aggiun-

gerei coltanto che noi comu-

nisti non abbiamo alcun dub-

bio sul fatto che continuere-

mo la lotta accanto alle mas-

se combattenti del peronismo

e che pr ma o poi, come in-

segna la teoria e la pra-

smo, il meglio del peronismo,

in particulare i suoi operai

« Come riassumerebbe l'o-

PCA nell'attuale congiuntu-

« Potrei indicare come nostri

compiti uttuali più importan-

ti i seguenti: 1) denunciare il

colpo di Stato e lottare con-

tro di esto per la difesa del

regime istituzionale; 2) de-

nunciare e lotiare contro il

blocco imperialista nel nostro

paese, che pretende di ch'u-

dere 'unica finestra rimasta

aperta nel « cono sud » del

continente: 3) spingere avant

l'azione unitaria e la lotta

di massa per la nostra libera-

zione: 4) dare impulso alla

creazione e al consolidamen-

to del fronte antioligarchico e

antimnerialista, sasteen di

un governo di ampia coali-

zione demorratica: 5) fat cre

scere : Partito comunista.

raddopciando i suol effettivi.

come unica garanzia della vit-

Isidoro Gilbert

già fanno alcuni »

del marxismo lenini-

munisti?»

genti sindacali».

questo processo? »

capaci di condur-

democratiche, con

in maniera rapida

Nostro servizio

BUENOS AIRES, aprile All'indomani del terzo incontro non ufficiale tra i rappresentanti del Partito comunista argentino (PCA) ed il presidente Juan Domingo Peron - incontro al quale hanno partecipato i membri del comitato esecutivo del partito Orestes Ghioldi, Rubens Iscaro e Fernando Nadra - abbiamo rivolto al compagno Nadra, che è mem bro dell'esecutivo e direttore dell'organo del Comitato centrale Nuestra Palabra, alcune domande concernenti i temi dell'incontro stesso.

« Peron — abbiamo chiesto - ha promesso "liberazione". In che misura mantiene la sua promessa?».

«Peron, prima di lui Campora e lo stesso programma promesso dal peronismo egli ci ha risposto — parla-no di "liberazione", in effetti. Possiamo affermare che, in questo censo, si sta spiegando nel paese una dura lotta in vista della realizzazione di queste promesse. La lotta si sviluppa dentro e fuori del governo, dentro e fuori il partito peronista o "giustizialista" Ma fondamentalmente si svilui pa nel seno del popolo e delle masse operaie e lavoratrici, che lottano e reclamano l'adempimento delle promesse. Peron e il suo governo hanno messo in pratica alcune misure importanti in funzione della nostra liberazione nazionale».

« Per esempie: la difesa, sotto molti aspetti, della politica estera, della sovranità nazionale di fronte all'imperiali smo e lo sviluppo di ampie relazioni diplomatiche e commericali con l'URSS e il mondo socialista, il contributo dato alla rottura del blocco contro Cuba, attraverso la stipulazione di importanti accordi commerciali con l'Avana e il viaggio nell'isola di una fo ta delegazione di impresari arge ini; a capo di questa delegazione è stato il ministro dell'economia José Ber Gelbard, che ha stretto questi vincoli. Ciò che manca, e in questo c'è un ritardo, e una serie di misure d'ordine interno che sostengano e consolidino quella politica estera In politica interna si è scatenata un'offensiva della destra che vuole frustrare que! processo liberatore, con la partecipazione di elementi razzionari dentro e fuori del governo, cui il popolo

fa fronte » « I comunisti e altre correnti popolari hanno denunciato la preparazione di un colpo di Stato, come parte di una grande offensiva di destra che ha incominciato ad

Grecia: arrestati due ex-generali

Due generali in congedo dell'esercito greco sono stati arrestati dalla polizia militare per accuse imprecisate. Sono i generali Costantine Papageorgiu e George Desipris.

Direttore **ALDO TORTORELLA** Condirettore **LUCA PAVOLINI** Direttore responsabile Alessandro Cardulli

Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale murale numero 4555 DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma - Via dei Taurini, 19 -Telefoni centralino: 4950351, 4950352, 4950353, 4950355, 4951251, 4951252, 4951253, 4951254, 4951255. ABBONA-MENTO UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 inte-stato a: Amministrazione de l'Unità - Viale Fulvio Testi, 75 -20100 Milano). ABBONAMEN-TO A 6 NUMERI: ITALIA: annuo 26.700, semestrale trimestrale 7.350; ESTERO: annuo 38.700, semestrale 20 000, trimestrale 10.350. ABBONAMENTO A NUMERI: ITALIA: annuo 31.000, semestrale 16.400, trimestrale 8.600. ESTERO: annuo 44.500, semestrale 23.150, rimestrale 11.950, PUBBLI-CITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Societa per la Pubblicita in Italia), Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina 26, e sue succursali in Italia - Telefoni: 688 541/2/3/4/5, TARIF-FE (a mm. per colonna): Commerciale. Ed zione generale: feriale L. 550, festivo L. 700. Edizione Italia settentrionale: 400-450. Edizione Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronache locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-250; Toscana L. 100-150; Napoli-Campan.a L. 100-130; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano-Lombardia L. 180-250; Bologna L 200-350; Genova-Liguria L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena, Reggio Emilia L. 120-180; Emilia-Romagna L. 100-180; Tre Ve-nezie L. 100-120, PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, RE-DAZIONALE: Ediziona generale L. 1.000 al mm. Edizione Italia settentrionale L. 600. Edizione Italia Centro-Sud L. 500.

Stabilimento Tipografico GATE

00:85 Roma, Via dei Taurini 19

Colpi bassi in Francia tra Giscard e Chaban

Mai campagna elettorale francese è stata più equivoca, incerta e insolita - La divisione tra i gollisti e la indiretta e con torta polemica tra i due politici borghesi



la prima volta nella storia ar gentina degli ultimi decenni, tre missionari espulsi dal Mozambico a causa della loro opposizione alla politica del colosi sono incontrati con il genialisti portoghesi fotografati al loro arrivo all'aeroporto di Fiumicino. Da sinistra, madre nerale Peron e con i suoi Maddalena Revilla (intervistata da un giornalista), padre Claudio Crimi e padre Josè Villa Lobo ministri, e hanno discusso i

Dopo essere stati brutalmente minacciati di linciaggio

portanza il carattere e il contenuto di tali incontri che di sicuro continueranno. Si annuncia una nuova intervista con l'équine economica « un candidato troppo fragile davanti a Mitterrand ». E questo concetto di fragilità, che implica un giudizio politico e morale gravissimo, ha mandato su tutte le furie e una terza con il direttivo sindacale, allo scopo di discutere apertamente i problemi del movimento operato e della democrazia sindacale,

Sassate, insulti, sputi contro i religiosi sotto l'occhio compiaciuto della polizia portoghese che aveva reclutato i fascisti nelle bettole

niani, due sacerdoti e una suora, costretti a lasciare il Mozambico, sono giunti ieri mattina a Roma provenienti da Lourenço Marques, via Johannesburg. Si tratta dello spagnolo padre José Villa Lobo, dell'italiano padre Claudio Crimi e di madre Madalina Revilla, anch'ella spagnola. re più combattivo, più ca-I padri Villa Lobo e Crimi e la madre Revilla operavano nella missione di Camente mantiene nella sua agibora Bassa. diocesi di Tete, a 12 chilometri dalla grande diga in costruzione. Per i tre missionari le autorità portoghesi non hanno usato abbiamo detto in molti mosecondo quanto hanno detto al loro arrivo — la tecnica dell'espulsione formale, ma « una tattica — ha affermato padre Crimi, un sacerdote triestino di 25 anni - più sottile anche se violenta. La nostra posizione era stata criticata già fin dalla Domenica delle Palme, quando avevamo letto in chiesa un documento di solidarietà con quello sottoscritto dai confratelli e da mons. Veira Pinto e che rivendicava giustizia per gli africani. Per tutta la «Su questo non abbiamo settimana i portoghesi del luogo hanno manifestato segni di ostilità nei nostri con-

Altri tre missionari combo- i li di Nampula. Si sono pre- i nere in pugno la situaziosto formate lunghe colonne di auto dirette alla missione sulle quali avevano preso posto numerosi "fiscalizzatori". quelli cioè che controllano il lavoro degli africani. Sono riuscito a raggiungere la missione prima di loro, che erano circa centocinquanta, mentre nella missione eravamo noi tre e la madre spagnola Soledad Tarin, oltre ad un gruppo di ragazzine che ospitavamo in un'ala della missione. Con noi si sono uniti anche un gruppo di ingegneri e tecnici francesi. La polizia non ha impedito ai facinorosi di avvicinarsi alla missione e così hanno cominciato a rompere i vetri delle finestre e a lanclare sassi grldando: "Fuori di qui: terro-

> polizia intervenisse ». Padre Crimi ha poi aggiunto che alle due di notte le autorità hanno affermato di non essere plù in grado di tedi Santo - ha proseguito padre Crimi - io mi trovavo nel villaggio degli operai ed ho visto che alcuni bianchi distribulvano manifestini che chiedevano la nostra cacciata e nei quali ci si definiva traditori e ci si rinfacciava di

risti". Tutto ciò, senza che la

ne e, dopo aver fatto allontanare i francesi, hanno costretto i quattro missionari di Cabora Bassa a salire sui furgoni per recarsi a Tete. Contro padre Crimi, che era su una « jeep » scoperta, - hanno proseguito i missionari sono stati lanciati sputi e

Alcuni dimostranti - secondo la testimonlianza di padre Villa Lobo - « erano stati reclutati nelle bettole ed erano ubriachi. Queste sono le conseguenze di un desiderio di umanità nei confronti degli africani. E' triste pensare che i circa ottanta bambini che frequentavano la missione resteranno senza il nostro aiuto ». « Giunti al controllo di Esti-

die sotterranee tra Giscard ma ha concluso padre Crie Chaban corrisponde un'al-- le autorità hanno pretra guerra più scoperta e teso che firmassimo un documeno elegante tra i varii mento in cui dicevano che ce clan gollisti. Abbiamo da un lato Debré, Couve de Mour-ville, Sanguinetti che difenne andavamo di nostra spontanea volontà Naturalmente dono a spada tratta Chaban ci siamo rifiutati. Abblamo Delmas come l'ultima speinvece scritto che ce ne andavano perchè le violenze delranza per il gollismo di sopravvivere alla morte di De la parte portoghese della po-Gaulle e di Pompidou Abbiapolazione ci impedivano di mo dall'altra il gruppo ani-mato dal ministro dell'Intersvolgere la nostra missione ». Mentre madre Terin è rino Chirac che gioca la carta di Giscard D'Estaing ritemasta nell'ospedale di Tete, i tre missionari, hanno poi de-« Nel pomeriggio del vener- l'appartenere alla setta di quel- l' ciso di tornare in Italia. nendo che accodarsi a Chaban vuol dire condannare il partito alla sconfitta. E abbiamo il gruppo del neutrali che aspetta di vedere chi Le urne disertate dal 60 per cento degli elettori vincerà per pronunciarsi. Il fatto è — scrive stamat tina il settimanale l'Express - che sul partito gollista in-combe « lo spettro della di-sfatta » e ognuno di questi gruppi ritiene di avere tro-

Il liberale Lopez eletto presidente della Colombia

più avanzati, dovranno entra-Clima teso ma nessun incidente durante la consultazione - Annunciata la re nel nostro partito, come formazione di un governo con i conservatori hiettivo fondamentale del

Il liberale Alfonso Lopez Michelsen è stato eletto nuovo presidente della Colombia. Lo candidato democristiano Hermes spoglio delle schede non è ancora ultimato, ma il vantaggio di Alfonso Lopez è tale che suo diretto avversario, il conservatore Alvaro Gomez Hurtato, ha ammesso formalmente la sconfitta e si è complimentato con il neo eletto. Sul settanta per cento dei voti scrutinati, 2 milioni 122.801 sono andati ad Alfonso Lopez e un milione 295 845 a Alvaro Gomez. La signora Maria Eugenia Rojas candidata dello ANAPO, movimento di tipo populista preconizzante una forma di « socialismo colombia no », prima donna candidata alla presidenza in un paese latino americano. ha ottenuto. sempre sulla stessa percentuale di votanti. 416.921 suffragi. Poco meno di centomila voti sono stati riportati dal candi-

Hernando Echeverria, mentre il Duarte lia oftenuto solo alcune migliaia di suffragi. Nonostante la tensione esistente nel paese a causa dello scontro fra polizia e studenti nel corso del quale tre giovani sono rimasti uccisi e un presunto attacco guerrigliero che sono stati presi a pretesto per proclamare to stato d'allarme dell'esercito e far pattugliare Bogotà e le maggiori città da forti contingenti di polizia, le elezioni si sono svolte senza incidenti. La stragrande maggioranza della popolazione (oltre il 60 per cento, secondo i primi calcoli ufficiosi) le ha disertate, ritenendole quasi una farsa e una lotta in famiglia fra i due maggiori raggruppamenti politici, il liberale e il in base ad un patto firmato dato dell'UNO (l'unione delle nel 1958, si erano alternati ogni i munali.

. quattro anni nella massima ca sinistre) di cui fa parte il Partito comunista Colombiano. rica dello stato. Alvaro Lopez non appena ap presa la notizia della vittoria ha espresso « emozione e gra titudine » per essere stato eletto presidente e si è detto disposto a formare un governo con la collaborazione dei conservatori. E' ancora prematuro, comunque, fare pronostici sulla politica del futuro governo Durante la campagna elettorale Alvaro Lonez ha attaccato la politica del presidente in carica, il conservatore Misael Pastrano, e le interferenze degli USA. I prossimi quattro anni potrebbero essere caratterizzati da un cauto riformismo in politica interna e da una linea di autonomia magari altret tanto cauta, in politica estera. Nella giornata di feri si è proceduto anche alla elezione di 112 senatori e 199 deputati conservatore, che fino ad ora, al parlamento. 477 deputati regionali e 8.420 consiglieri co-

secondo turno il cinquanta per cento dei voti a Mitterrand e la stessa percentuale a Chaban Delmas, egli invita oggettivamente l'elettorato gollista a votare per Giscard D'Estaing. E quando Messmer accetta aper disciplina * di appoggiare Chaban Delmas ma afferma che interverrà nella campagna elettorale soltanto al secondo turno, egli si tiene in una opportunistica riserva che va a scapito ancora una volta del candidato gollista e che mira a salvare una continuità gollista in caso di vittoria del ministro delle Finanze. Mitterrand, per contro, è il solo candidato a non nascondere le proprie carte, a dirsi « flero di rappresentare tutti coloro che hanno firmato il programma comune », fiero di « rappresentare le sinistre

> alle sinistre si richiamano». Augusto Pancaldi

e le forze politiche, sociali,

economiche e culturali che

Contraddizioni e interne rivalità dei sostenitori dei candidati di destra del la Vasta e unitaria risposta

ze reali dei lavoratori che si è manifestata a Rimini, que-ste posizioni antiunitarie le potremo facilmente abbatte-re, anche se dobiamo sape-re che hanno forti supporti movimenti di piazza apertamente fatti da Almirante a Genova » e gli episodi di questi giorni « convergono tutti a tessere una fitta rete di intimidazioni e di ricatti »; e in esterni al sindacato, sul piano politico ed economico». | per il « no ».

(Dalla prima pagina) .

si - ha scritto Taviani -

« guai se dovessimo lasciarci

cogliere dallo sgomento e dal

timore». Il ministro ha poi

espresso un riconoscimento

per l'« intelligenza e lo spirito

di sacrificio» delle forze di

polizia contro la « nuova de-

Riferimenti ai recenti episo-

di di violenza e alla campa-

gna del referendum sono con-

tenuti in un discorso pronun-

ciato a Treviso dall'on. Forla-

ni. Egli ha detto di «appro-

vare » il fatto che la Direzio-

ne del PCI «abbia invitato

a mantenere (per il referen-

dum) un clima di civile e de-

mocratico confronto»; «con-

dividiamo - ha detto ancora

Forlani - la preoccupazione

espressa contro tentativi di

far degenerare il dialogo in

corso, ma chiediamo a tutti i

cittadini di giudicare in con-

creto su questo terreno l'at-

teggiamento e la coerenza dei

vari gruppi». «E chiediamo

— ha soggiunto l'ex segreta-rio della DC — anche al go-

verno e a quanti presiedono

ai compiti di garanzia e di

salvaguardia delle regole de-

mocratiche di vigilare con

duando da dove partono e da

chi sono portate le provoca-

zioni e i tentativi di intorbi-

dirne le acque già poco chia-

re». Secondo Forlani, «che

possano girare per il nostro

centi brigate rosse o nere è

un fatto intollerabile ed è

ora che a queste storie ne-

fande si ponga fine». L'ex

segretario de ha soggiunto

che, se i mezzi e le leggi

« non sono adeguati », il go-

verno deve provvedere in mo-

do conseguente «assumendo

tutte le responsabilità che la

situazione richiede». Insieme

a questo riferimento rivolto

all'attività di governo, l'ex se-

gretario de ne ha fatto un al-

tro al referendum, afferman-

do che il referendum « non

c'entra niente», « non è esso

L'esperienza — e in parti-colar modo l'esperienza di

questi giorni — testimonia il

contrario. La partecipazione

missina alla campagna per

il 12 maggio è un continuo

invito alla violenza. E pro-

prio ieri un giornale milane-

se riferiva che il segretario del MSI, parlando a Genova,

ha offeso gravemente il pre-

sidente della Camera. A Per-

tini, il quale aveva osserva-

to che episodi come quello

del rapimento di Sossi fan-no il gioco di chi sogna svol-

te autoritarie, il caporione del MSI ha rivolto queste

Pertini, lei manca di dignità,

si è dimenticato di essere

presidente della Camera. Stia

attento a fare certi discor-

LAMA Il compagno Lama, della

segretario generale della

CGIL, con una intervista a

Epoca, affronta i temi che

stanno di fronte al movimen-

to sindacale: i rapporti col

governo, le tensioni provocate

la scadenza del referendum.

Qual è il giudizio del movi-

mento sindacale sui più re-

centi atti dei nuovo governo

Rumor? «Ci troviamo di

fronte - ha detto Lama -

a un governo che, a differen-

za del precedente, ha prefe-

rito ignorare i sindacati. E'

chiaro che se le cose restano

così andremo a uno scon-

Effettivamente, ha soggiun-to il segretario generale della

CGIL, il dato caratterizzante

dell'attuale governo « pare sia

quello di andare per la sua

strada, rifiutando di fatto un

rapporto con il movimento

sindacale. Questo governo ha preso decisioni in materia di

restrizioni creditizie, in mate-

teria fiscale, sul piano deali

investimenti - piano carni,

quinto centro siderurgico, e

così via - senza consultarci.

La linea generale del gover-

no in materia di prezzi diffe-

risce inoltre nolevolmente dalla nostra. In questa situa-

zione, è chiaro - ha sottoli-

neato Lama - che anche il

sindacato deciderà di andare

cesso di unità sindacale. La

ma ha ricordato che « la Fe-

derazione CGIL-CISL-UIL è

insidiata da forze che ormai

si qualificano per quello che

sono, chiaramente antiunita-

rie. Queste forze agiscono

pretendendo di piegare gli altri alle loro scelle ed agi-

tando la minaccia di scissio-

ne. Io credo però – ha sog-

giunto il segretario della

CGIL - che se noi riusciamo

a dare alle strutture del mo-

vimento sindacale que'la ca-

pacità di esprimere le tenden-

Per quanto riguarda il pro-

per la sua strada».

tro ».

dalle manovre antiunitarie,

la causa della tensione».

linguenza ».

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 22.

tori è unanime: mai campa-

gna elettorale è stata più

incerta, più strana, più equi-

voca di questa. Plù incerta

perchè, per la prima volta, alle sinistre unite attorno ad

un candidato comune fa ri-

scontro il disfacimento della

maggioranza, la pluralità del-

le sue candidature e la di-

sintegrazione del gollismo che di questa maggioranza era stato l'arco portante.

Plù strana ed equivoca per-

chè, in conseguenza di que-

sto disfacimento, i candida-

ti dell'ex maggioranza non

possono combattersi aperta-

mente senza correre il ri-

schio di denunciarsi e de-

nunciare le rispettive respon-

sabilità davanti all'opinione

pubblica e sono dunque co-

stretti a trovare un ambiguo

Giscard D'Estaing, per esempio, sa che accusando l'avversario gollista di mal-

governo si tirerebbe la zap-

pa sui piedi perchè egli stes-

so è stato membro di ben

cinque governi della quinta

Repubblica come ministro delle Finanze. Ma sa anche

che, in caso di vittoria, do-

vrà ricostruire una maggio-

ranza sulle rovine di quella

appena defunta e guindi de-

ve evitare di scavare tra se e i gollisti un fossato troppo

profondo. In questa condizio-

ne non cita mai Chaban Del-

mas, anche se i suoi at-

tacchi alla demagogia degli

avversari sono chiaramen-

te diretti contro il candidato

gollista. Tutt'al più fa dire

al suol amici — come è ac-

caduto ieri — quello che egli

e cioè che Chaban Delmas è

i gollisti «chabaniani».

Chaban Delmas, partendo

dalle stesse premesse, deve

agire di conseguenza e fa dire a Debré che Giscard D'E-

staing è l'uomo della destra

economica e degli americani:

perchè anch'egli, in caso di

vittoria, avrà bisogno dei gi-

scardiani per ricostituire una

maggioranza di governo e quindi non può attaccare di-

rettamente Giscard D'Estaing.

Ma l'uno e l'altro, compro-

messi nei precedenti governi,

avendo bisogno di rifarsi una

verginità davanti all'opinio-

ne pubblica e aforzandosi di

essere credibili con i loro

programmi, non possono con-

durre a fondo la battaglia

contro il candidato unico

delle sinistre: di qui la stra-

nezza, l'ambiguità di questa

campagna elettorale che i

candidati della destra con-

ducono in prima persona fin-

gendo di ignorarsi mentre

il compito di sferrare i colpi

bassi è lasciato ai singoli

Ma non è finita qui. A questa guerra fatta di allu-

sioni, di stilettate, di perfi-

vato la soluzione giusta per

evitarla col risultato di diso-

rientare l'elettorato gollista

In fondo, quando Chirac fa

pubblicare i risuitati di un

sondaggio segreto condotto dal prefetti che attribuisce al

o buona parte di esso.

stati maggiori.

« modus vivendi »

Lama ha ribadito che i dirigenti sindacali potranno, ciascuno per proprio conto, pren-dere posizione « come uomini e 'come militanti ». Ed ha soggiunto che egli si batterà

.. (Dalla prima pagina) "

riferimento alla campagna del referendum ha soggiunto che la mancanza di una intesa fra le forze democratiche per evitare lo scontro « ha messo in movimento : una pericolosa spirale che gli elettori sono chiamati a spezzare con un voto consapevole e civile ».

Il ministro degli Interni, usciti fuori, e sono usciti per tutti, i risultati statistici ufficiali». Ma le cifre assolute e quelle percentuali, già si conoscevano, aggiunge Reale, « e già avevano ridicolizzato on. Taviani, ha scritto su un giornale genovese un artile apocalittiche previsioni di distruzione delle famiglie itacolo di celebrazione del trenliane, alle quali come è facile tennale della Resistenza, nel ricordare e dimostrare era afquale sono contenuti anche fidata la motivazione dei croalcuni riferimenti al caso criati antidivorzisti». Reale del rapimento del dott. Sosha moltre polemizzato con gli si. Il ministro afferma che antidivorzisti che si attardala «Repubblica è ben viva», no «a confondere la causa del soggiungendo che la Repub-blica si deve servire « con la divorzio con quella del comunismo» rilevando in sostanza serena fermezza di chi, avencome siano essi a dare luogo do combattuto ieri, è semad una contrapposizione di pre pronto a ricominciare schieramento quando hanno contro il fascismo, come conla pretesa di raccogliere sotto la loro bandiera «tutti gli tro qualsiasi esperienza che tenti, in un modo o nell'alanticomunismi ». tro, di riesumarne o rinver-Le false argomentazioni e le vere e proprie contraffazioni dirne l'inequivoca essenza: reazione, dittatura e totalitarismo». Dinanzi al «caso» Sos-

contenute nel discorso di Fanfani hanno determinato reazioni anche negli altri partiti della maggioranza. Riferendosi al dati sulla applicazione della legge sul divorzio e in chiara polemica con il segretario dello scudo crociato, il socialista Landolfi ha affermato che la legge « ha come obiettivo la salvaguardia e non la distruzione della famiglia e si ispira inoltre agli stessi criteri e principi contenuti nella riforma del diritto di famiglia, che ora il sena-tore Fanfani va dicendo di voler fare approvare rapidamente dopo il 12 maggio, dimenticando che proprio la segreteria democristiana ha bloccato l'iter di quella legge (già approvata da un ramo del Parlamento) ».

Il segretario socialdemocratico Orlandi ha attaccato la frase di Fanfani secondo la quale il divorzio riguarda non solo i coniugi ma innanzitutto

Oltranzismo de i cittadini che « come parenti o contribuenti dovranno provvedere a risolvere i problemi di assistenza alle vittime e di educazione dei figli abbandonati». Per la legge italiana — ha detto Orlandi — non esistono figli abbandonati. «La realtà dei figli abbandonati, almeno sul piano giuridico, esiste ma nasce dal recepimento agli effetti civili degli annullamenti dei matrimoni sanzionati dai tribunali ecclesiastici ». Questi annullamen-

ti non prevedono alcuna tu-

tela per la moglie e per i fi-

gli i quali è come se non fos-

sero mai esistiti.

Il profondo disagio nei par titi laici del centro sinistra nei confronti della DC e del suo segretario discende anche dal fatto che la linea seguita dalla segreteria democristiana, creando — attraverso la decisione di arrivare al reserendum — una possibilità di inserimento per i fascisti, sta già dando i suoi frutti tossici. Il tentativo di arrivare al 12. maggio in un clima di forte tensione è oramai evidente e ancora più gravi appaiono, in questa luce, le affermazioni di Fanfani secondo le quali l'importante è vincere il referendum, dunque anche con l'aiuto dei missini. Questa sortita ha determinato immediate e estremamente preoccupate reazioni. Il socialista Vittorelli ha rilevato la obiettiva convergenza che oramai si è determinata tra fascisti e DC: (Non basta, egli ha detto, che Fanfani dica o faccia capire che la DC non c'entra, che es-sa si mantiene distinta dal MSI. Volere o no tutti e due propugnano il sì e il sì nel· l'urna non ha colore perché è determinato dai discorsi di Fanfani, dalle parolacce di Almirante, dalle bombe dei terroristi fascisti».

IN QUESTO NUMERO DI Pallulalla DA OGGI IN EDICOLA

« Come investire i vostri

Il valore della lira diminuisce, i prezzi salgono vertiginosamente. Anche il risparmiatore che aveva sempre tenuto i suoi soldi in un libretto tende ad investirli diversamente. Ma come? Conviene comprare azioni? Quali? E' il momento favorevole per le obbligazioni? E' opportuno acquistare un appartamento nonostante i prezzi astronomici? In quali occasioni? Vale la pena di investire in oro? In quadri? In gioielli? Rispondono i maggiori esperti di ogni settore.

« Agnelli in gabbia»

La crisi del petrolio e le diminuzioni delle vendite hanno costretto la Fiat a venire a patti con i politici per avere commesse in altri settori. Ma i politici, in contrapartita, chiedono di controllare organi di stampa come il Corrie-

re della Sera e L'Espresso dipendenti, in parte, dalla grande industria torinese. Quale personalità politica sta guidando l'operazione? Come cercano di reagire Giovanni Agnelli e Giulia Maria Crespi, proprietari ciascuno di un terzo del Corriere della Sera?

« E tornerò in polvere »

Il numero delle persone che decidono di farsi cremare è in continuo aumento. Quali illustri personaggi recentemente hanno preferito la cremazione alla sepoltura? Qualè oggi la posizione della Chiesa? Chi sono i nemici della cremazione? Qualcuno lascia scritto in testamento di disperdere al vento le pro prie ceneri. Cosa dice la legge in proposito?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

COMUNE DI VIGEVANO

Avviso di licitazione privata per la costruzione di un nido d'infanzia in regione Gambolina.

Importo a base d'asta: L. 143.146.580. Procedura prevista dalla lettera C) dell'art. I della Legge febbraio 1973, n. 14. Domande all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro dieci

giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Vigevano, li 17 aprile 1974.

IL SINDACO

L'AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA

comunica che la Gazzetta Ufficiale della Repubblica dell' 8-4-1974 (n. 93, parte II) pubblica i bandi di concorso per:

FIRENZE

1 posto di PERITO INDUSTRIALE MECCANICO

1 posto di PERITO INDUSTRIALE ELETTROTECNICO

1 posto di PERITO INDUSTRIALE CHIMICO

da inquadrare nel gruppo III a norma del C.C.N.L. per dipendenti di aziende municipalizzate di N.U. Età minima: anni 23; età massima: anni 32, salvi i benefici di legge. Scadenza per la presentazione delle domande: 8 maggio 1974. Per informazioni, rivolgersi alla Direzione della

Azienda: via Baccio da Montelupo, 50 - 50142 FIRENZE

A FIRENZE dal 23 aprile al 5 maggio

ORARIO: feriali 9,30-23 - festivi 9-20,30 mostra internazionale artigianato

« Comunanza di vedute » sul processo di miglioramento dei rapporti URSS-USA;

Quattro ore di colloquio fra Breznev e Kennedy

Esaminate questioni bilaterali e problemi internazionali — Breznev disposto a recarsi a Washington « per ragioni di lavoro » — Il senatore americano favorevole a nuove iniziative per il disarmo — Celebrato al Cremlino l'anniversario della nascita di Lenin



MOSCA — Il segretario generale del PCUS, Breznev, e il senatore Edward Kennedy durante

Un atroce panorama di violenza

DILAGANO NELL'ULSTER LE ESECUZIONI SOMMARIE

Un esercito di provocatori alimenta la tensione

Dal nostro corrispondente | varii posti di blocco e i con- preoccupante aspetto cospira-

LONDRA, 22 Aumentano nel Nord Irlanda le vittime e i danni materiali di una rinnovata ondata di violenza a cui è diventato ormai impossibile attribuire fini o identità politica. Le centrali terroristiche di vario tipo hanno talmente confuso le loro trame da lasciare solo un panorama tormentato di morti e distruzioni apparentemente senza mo-

esecuzioni sommarie continuano: un giovane cattolico di venti anni, appena uscito dal campo di concentramento, è stato trucidato ieri l'altro con due colpi alla nuca e il cadavere gettato da un'auto in corsa alla periferia di Belfast. Ieri, sul ciglio di una strada deserta, è stato rinvenuto il corpo esanime di un altro cattolico di una quarantina di anni, proprietario di un garage nel villaggio di Kinawley. A Newry è stato ucciso un pakistano. Inoltre un membro del RUC (corpo speciale di polizia), che era scomparso da un mese, è stato trovato assassinato. Nella notte fra sabato e domenica una bomba di 4 quintali è stata piazzata da cinque misteriosi individui armati nella via principale del paese di Newton Butler (contea di Fermanagh). L'esplosione ha devastato la località distruggendo negozi, birrerie e abitazioni su un vasto raggio. Dozzine di famiglie sono ora senza tetto. Un poliziotto e un passante sono rimasti gravemente feriti .

Una esplosione analoga era avvenuta nella notte di venerdi a Portadown presso Bel staf. A Cushendall (contea di Antrim) i soliti ignoti hanno tentato di assassinare il magistrato locale Garrett Mc-Grath il quale versa ora in condizioni disperate. Il ripetersi di queste azioni crimino se e detestabili, il susseguirsi di una serie di atti di intimidazione chiaramente intesì ad alimentare la tensione e il cosiddetto « conflitto di religione » fra cattolici e protestanti, preoccupa seriamente tutti coloro che vedono e temono le implicazioni politiche della violenza nordirlandese sulla stessa Inghil-

Frattanto il consiglio dei lavoratori dell'Ulster (prote stante) ha denunciato l'ag avarsi della situazione prosp. c tando, entro le prossime set timane, la dichiarazione di uno sciopero generale che pa ralizzerebbe l'attività econo mica della regione I lavora tori protestanti polemizzano vivacemente col comando militare inglese che ha rifiutato di aprire una inchiesta su una delle tante inspiegabili sparatorie che ha di recente provocato vittime mortali nel quartiere di Shankill Road E' uno dei quei numerosi epi sodi di sangue che sarebbe difficile addebitare all'IRA ma che generalmente l'oni nione pubblica di Belfast attribuisce ad agenti provocato ri, alle fantomatiche pattuglie in borghese che sembra no le aniche in grado di po ter seguire un loro tortuoso' percorso notturno « antiterro | rito de la Victoria sembra rista » superando indenni e dunque essere più un momenapparentemente insospettati i ' to della spietata repressione

trolli stradali; sui giornali inglesi prosegue infine e si allarga l'eco della clamorosa esecuzione sommaria di Kenneth Lennon, l'uomo ucciso in una contea presso Londra, l'informatore (e agente provocatore) che lavorava per la squadra politica di Scotland

Il governo, come è noto, ha ordinato una inchiesta interna che verrà condotta dai funzionari di polizia stessa. Tanto il Sunday Times che l'Observer fanno un elenco di domande, al momento senza risposta, sottolineando il

nali —sulle operazioni dei corpi speciali, soprattutto dopo la rivelazione dello scabroso retroscena in cui si muovevano i fratelli Littlejohn, i due pregiudicati assoldati, al pari di molti altri come loro, dal governo con-servatore con l'incarico di

spiare e provocare l'IRA. Antonio Bronda

toriale dei metodi usati dal

controspionaggio. L'elimina-

zione di Lennon, al quale si era chiesto di infiltrare l'IRA.

getta una luce poco rassi-

curante -scrivono i due gior-

Tre guerrigliere uccise in uno scontro a fuoco a Montevideo

Morto anche un poliziotto - Il giornalista svizzero arrestato in Cile venne sottoposto a fortura

MONTEVIDEO, 22 Tre giovani donne sono state uccise da un reparto misto di militari e polizia alla periferia di Montevideo. Secondo le informazioni ufficiali un poliziotto è morto e due ufficiali dell'esercito sono rimasti feriti nel corso di quello che viene definito uno scontro a fuoco Il reparto delle forze repressive conduceva un rastrellamento nella zona del Cerrito de la Victoria. Le tre donne avevano diciannove e ventidue anni e si chiamavano Silvia Yovonne Reyes. Laura Raggio e Diana Maidanik. Sembra probabile si tratti di guerrigliere dell'organizzazione nota come Tupama-

Scontri di queste proporzioni tra guerriglieri e forze re pressive non si segnalavano dal giugno scorso quando le forze reazionarie raccolte intorno al Presidente Bordaberry e i militari istaurarono una dittatura in Uruguay. Da allora la violenza fascista si è scatenata contro i partiti de mocratici e le organizzazioni sındacali Migliaia di persone sono state arrestate ed è stato fatto uso sistematico della tortura sui prigionieri politi ci. Il generale L'ber Seregni, alta personalità militare, e presidente del Fronte Amplio (al quale aderiscono comunisti, socialisti, democristiani e gruppi di sinistra) è stato ar restato e si tenta di montare contro di lui un processo far sa. I fascisti si propongono di condannarlo per attività «sovversive» attuate in collaborazione con i tupamaros Come è noto il generale Se regni e il Fronte Amplio han no sempre seguito metodi di lotta contro la reazione e l'im-

perial:smo diversi da quelli dei tupamaros. Cosi pure la resistenza uru guaiana alla dittatura si sviluppa secondo i criteri della lotta politica di massa, basandosi sulla vasta rete clandestina dei partiti della sinistra e delle organizzazioni sindacali L'episodio del Cerdel regime che il segno del-l'approssimarsi di una nuova ondata di attentati e scontri tra guerriglieri e militari e polizia così come avvenne nei mesi che precedettero il colpo di Stato del giugno scorso.

Arrestato e detenuto per una settimana nelle carceri di Santiago del Cile, il giornalista · svizzero · Pierre Riebeen ha oggi dichiarato che, durante la sua detenzione egli è stato « torturato, soprattutto con strumenti elettrici dalla polizia cilena».

giunta cilena, Pierre Rieben è giunto oggi a Ginevra. Egli ha dichiarato al suo arrivo che le pressioni esercitate dall'ambasciata svizzera a Santiago, per ottenere la sua liberazione, gli hanno certamente salvato la vita. Rieben ritiene infatti che la po lizia cilena avrebbe continuato a torturarlo a morte per poter ottenere da lui una confessione su sue « presunte attività antinazionali ».

in un solo partito? OSLO, 22.

I gruppi di sinistra norvegesi uniti nella «Lega elet-torale socialista», che, dopo l'affermazione ottenuta nelle elezioni dello scorso autunno, forniscono allo Stortins un appoggio decisivo al governo di minoranza laburista, hanno deciso di dar vita entro il 15 marzo dell'anno prossimo a un partito unico. Della «Lega» fanno parte il Partito socialista popolare,

GINEVRA, 22

Arrestato su ordine della

il Partito comunista e altre formazioni minori. I diversi gruppi che confluiranno nel

nuovo partito conserveranno

la loro identità fino alla fi-

ne del 1976.

Con il pretesto di attaccare guerriglieri siriani

Incursione nel Libano di truppe israeliane

Sono state respinte dopo un'ora dal fuoco delle artiglierie libanesi - Continuano gli scontri sul Golan - La Libia afferma che l'episodio dell'accademia militare fu una rivolta interna organizzata dalla «Gioventù di Maometto»

dati, ha ieri attraversato il confine libanese presso il villaggio di Scebaa, nella regione meridionale di Tell El Sciahar. Un portayoce del governo libanese ha confermato la notizia — diffusa da tutte le agenzie straniere ed ha aggiunto che, dopo un'ora di fuoco, l'artiglieria libanese è riuscita a respingere gli invasori. Allora l'artiglieria israeliana ha bombardato per rappresaglia diversi villaggi libanesi, ferendo una bambina di dieci anni. A Tel Aviv i portavoce del israeliano hanno smentito lo sconfinamento, ma la stampa, pur senza entrare in merito, ha pubblicato alcune informazioni che hanno il valore di una conferma e di un pretesto. Haaretz e Maariv scrivono che guerriglieri siriani si servono del territorio libanese per colpire con missili terra aria gli aerei israeliani e come base di partenza per operazioni di di-

Dalla nostra redazione

Il senatore americano Edward

Kennedy è stato ricevuto sta-

mane del segretario generale del PCUS, Leonid Breznev. Il

colloquio, secondo quanto comu-

nicato da fonte americana, è

durato quattro ore e si è svol-

to in una « atmosfera amiche-

vole ». Un dispaccio della TASS

informa che « gli interlocutori

hanno discusso una serie di que·

stioni riguardantı i rapporti so-

vietico americani e diversi pro-

blemi internazionali». In concreto si è parlato delle tratta-

tive SALT per la limitazione

delle armı strategiche, dello svi-

luppo dei rapporti economici e

commerciali tra i due paesi,

del Medio Oriente, della sicu-

rezza europea, della Cina e

delle relazioni con i paesi in

«E' stato constatato - scri-

ve l'agenzia sovietica — una

comunanza di vedute secondo la

quale l'avviato processo di mi-

glioramento dei rapporti tra l'URSS e gli Stati Uniti è con-

forme agli interessi e alle aspi-

razioni dei popoli dei due pae-

si e rappresenta un contributo

notevole all'opera di distensio ne generale del clima interna-

Breznev ha sottolineato la vo

lontà dell'Unione sovietica di

progredire sulla strada dell'ap

profondimento dei rapporti con

gli USA « su un piede di ugua-

glianza, sulla base del vantag-

gio reciproco e della non inge

renza negli affari interni ». Dal

canto suo Kennedy, precisa la

TASS « si è ugualmente pro

riore dei rapporti di pace e di cooperazione di affari tra gli

Stati Uniti e l'Unione Sovietica

e, in particolare, per nuove mi-

ziative nel campo della limita-zione degli armamenti e nel

Su quest'ultimo punto Ken

nedy ha insistito in tutti i suoi

colloqui a Mosca. Ne aveva par-

lato venerdi all'Istituto Stati

Uniti dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, ne aveva discusso ieri mattina con il ministro degli Esteri sovietico Andrey

Gromiko e vi si era soffermato ieri pomeriggio nel corso

di un viva e incontro con gli

Kennedy è un noto opposito

re dell'amministrazione Nixon e

si sa che egli è un possibile

candidato alla presidenza degli

Stati Uniti per conto del par-

tito democratico. Allo stesso tem-

po, le sue posizioni appaiono

in sostanziale contrasto con quel-

le del senatore Henry Jackson

- del suo stesso partito - uno

dei portabandiera dell'opposizio-

ne alla normalizzazione dei rap-

porti e alla cooperazione con

l'URSS. Sono motivi più che

sufficienti per giustificare l'in-

teresse con il quale egli è stato

Prima di ricevere il senato-

re, Breznev si era intrattenuto

brevemente con un gruppo di

giornalisti americani. Rispondendo alle loro domande, il Segre-

tario generale del PCUS si è

detto soddisfatto dei rapporti

« molto buoni » con gli Stati

Uniti e si è dichiarato disposto

ad andare un'altra volta « per

ragioni di lavoro » a Washington.

Domani Kennedy, insieme al

collega repubblicano Hugns Scott

parteciperà a Tbilissi, capitale

della Georgia, ad un « incontro

dei rappresentanti dell'opinione pubblica > dell'URSS e degli

Stati Uniti. Mercoledi egli visi-

terà Leningrado e giovedì la-

scerà l'Unione sovietica. La validità della politica so

vietica di pace è stata oggi

riaffermata da Boris Ponoma-

riov, membro candidato dell'Uf-

ficio politico e segretario del

Comitato centrale del PCUS, in

un discorso pronunciato al pa-

lazzo dei Congressi del Crem-

lino nel corso di una solenne

cerimonia per celebrare il 104.

anniversario della nascista di Lenin, «Opponendosi con fer-

mezza ed energia ai piani dei

nemici della normalizzazione del

clima internazionale - egli ha

detto - il nostro partito si pro-

nuncia per la difesa delle rea-

lizzazioni lungo la strada che

conduce alla pace ed opera per

l'estensione del fronte dell'of-

fensiva di pace. D'altra parte,

il PCUS vigila instancabilmen-te, e lo farà per l'avvenire,

per rafforzare la capacità di

difesa dello Stato sovietico. Al-

la luce della congiuntura con-

temporanea è una garanzia in-

dispensabile alla nostra edifi-

. Tra l'altro Ponomariov ha

espresso il parere che la con-

ferenza per la sicurezza e la

cooperazione in Europa potrà

concludersi prossimamente « ad

un livello elevato che conferi-

rà il più grande peso e il più

grande prestigio alle sue deci

sioni » e che le trattative di

Vienna per la riduzione delle

forze armate e degli armanien

ti in Europa daranno risultati

positivi « se si rispetta il prin

cipio della sicurezza uguale >

Per quanto riguarda il Me

dio Oriente, l'oratore ha detto che l'URSS farà tutto il ne

cessario « per non ammettere

un "regolamento" che nei fat-

ti incoraggerebbe l'aggressore »

perché questo « sarebbe pregiu

dizievole alla causa della pace

e agli interessi della lotta di

Durante la commemorazio-

ne, l'ambasciatore cinese Liu

Hsien-chuan ha abbandonato

la sala, nel momento in cui

Ponomariov critica la politi-

ca attuale dei dirigenti di Pechino.

liberazione nazionale ».

cazione pacifica >.

per tutti.

accolto a Mosca.

studenti- dell'università.

campo del disarmo ».

via di sviluppo.

BEIRUT, 22 | sturbo, per esempio la posa | Stati Uniti « non implica ne- | che il nome della Libia sia di mine sulla strada che gli israeliani hanno costruito per portare artiglierie, carri armati e rifornimenti sulla som-mità del Monte Hermon, a 2.800 metri di altezza.

I combattimenti nella zona proseguono. Ieri due soldati israeliani sono rimasti uccisi. Da stamane gli israeliani bombardano le rampe missilistiche siriane portate verso

IL CAIRO, 22 In un'intervista a Cyrus L sposti a vendere armi all'Egitto dei rapporti fra Egitto e

Izak Rabin designato neo premier israeliano

Con 298 voti contro 254 (che sono andati a Shimon Peres), l gen. Izak Rabin è stato designato neo primo ministro, al posto di Golda Meir, dal Comitato centrale del Partito laburista. Sei membri del CC si sono astenuti, 53 non hanno Nato 52 anni fa a Gerusalemme, Rabin sarà il primo capo del governo israeliano « sabra », cioè non immigrato dall'estero (i suoi quattro predecessori, Ben Gurion, Sharet, Eshkol e Golda Meir erano tutti nati in Russia). E' considerato un « moderato » favorevole alla pace, perché alli-neato sulle nuove posizioni statunitensi. Peres è invece

Molti. tuttavia dubitano che Rabin abbia l'energia e l'abilità necessarie per prendere in mano le redini del potere in un momento così difficile. La sua fama di vincitore della guerra dei sei giorni (in concorrenza con Dayan) è stata da sensazionali rivelazioni dell'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica Weizman. Questi lo ha accusato di es-sersi abbandonato al panico e a crisi di sconforto e di angoscia alla vigilia e durante la guerra del 1966. Rabin ha replicato debolmente di aver abbandonato il comando solo per 24 ore, perché « era molcessariamente un deterioramento dei rapporti con l'URSS ».

seguito di Brandt, Sadat ha

annunciato che è stata deci-

sa la formazione di una com

missione ministeriale mista

per promuovere la collabora.

zione politica, economica, in-

dustriale e culturale fra i due

paesi. Sadat ha detto inoltre

che la Germania federale e i

suoi partners europei dovreb-

bero assumere piena respon-

sabilità nel promuovere e ga-

rantire la pace nel Medio

Oriente (l'opinione di Brandt

è molto più restrittiva; egli

Sono proseguiti oggi i colloqui fra Sadat e Brandt. Temi: situazione mediorientale e suoi riflessi sulla sicurezza europea, consultazioni fra MEC e mondo arabo, rapporti fra il Cairo e Bonn, assistenza tecnica e investimenti tedesco-occidentali in Egitto. In un incontro con i giornalisti tedesco-occidentali al

Sulzberger, apparsa oggi sul New York Times, il presidente egiziano Sadat ha detto: «Se gli Stati Uniti sono dito, ne sarò molto lieto, e sarò ugualmente lieto se l'URSS vorrà negoziare nuove forniture di armi». Sulzberger riferisce che Sadat gli ha ribadito l'intenzione di perseguire « una politica di non allineamento equilibrato » ed ha sottolineato che il miglioramen-

ha detto di ritenere le possi-Secondo voci raccolte negli ambienti diplomatici, Brandt si sarebbe impegnato a concedere all'Egitto «aiuti» per 350 milioni di marchi (pari a 87 miliardi e mezzo di lire) nel biennio 1974-1975. Gli USA da parte loro, presteranno al l'Egitto 250 milioni di dollari (pari a oltre 160 miliardi di lire). La maggior parte della somma sarebbe spesa per pagace acquisti di grano.

Il governo libico ha affidato al giornale libanese As-Sarespingere le velate accuse presunta complicita di Tripoli nell'attacco all'accademia tecnica militare del Cairo, in cui 11 persone sono morte e 27 sono rimaste ferite. Il gruppo dirigente libico « denunciá l'operazione avventurista », che Gheddafı ha definito « sospetta », aggiungendo che essa « serve soltanto ai nemici della nazione araba e soprattutto a Israele». Il governo libico «si meraviglia stato associato a questa operazione sospetta». Tale insinuazione « non è nell'interesse della fratellanza fra Egitto

L'agenzia di notizie libica *Arnu*, dal canto suo, afferma che l'episodio non si svolse come hanno riferito le autorità egiziane, e non fu diretto da un palestinese con passaporto iracheno. Non si trattò di un attacco dall'esterno, ma - afferma l'Arna - di una rivolta di allievi dell'accademia, affiliati all'organizzazione «Gioventù di Maometto». Essi - sempre secondo l'agenzia libica — si ammutinarono, arrestarono alcune guardie, si impadronirono di molte armi e tentarono di raggiungere la sede del parlamento dove Sadat stava parlando, ma furono respinti.

TEL AVIV, 22 Venti arabi sono stati arrestati dagli israeliani e accusati di essere membri del Fronte popolare di liberazione e di aver partecipato a numerosi attentati.

Un inviato di Bumedien nel Niger

Il colonnello Ahmed Draia. tionale» - algerina e membro del Consiglio della rivoluzione, si è recato a Niamey (Niger). E' incaricato di una o del Presidente Bumedien. Draia è la seconda personalità straniera di alto rango che visita il Niger dopo il colpo di Stato che ha rovesciato il regime di Diori Hamani. La prima è stata il capo del governo libico Jallud. L'Algeria e il Niger hanno

una frontiera comune e i due governi mantenevano, prima del colpo di Stato, eccellenti Addis Abeba

Dimostrazioni di oltranzisti antimusulmani in Etiopia

ADDIS ABEBA, 22 Alla manifestazione con la quale i musulmani etiopici hanno protestato contro le discriminazioni e hanno chiesto uguaglianza di diritti in tutti i settori, gruppi oltranzisti cristiani hanno risposto promuovendo dimostrazioni nella capitale e in tutto il paese sotto la parola d'ordine: « L'Etiopia è una terra cristiana ».

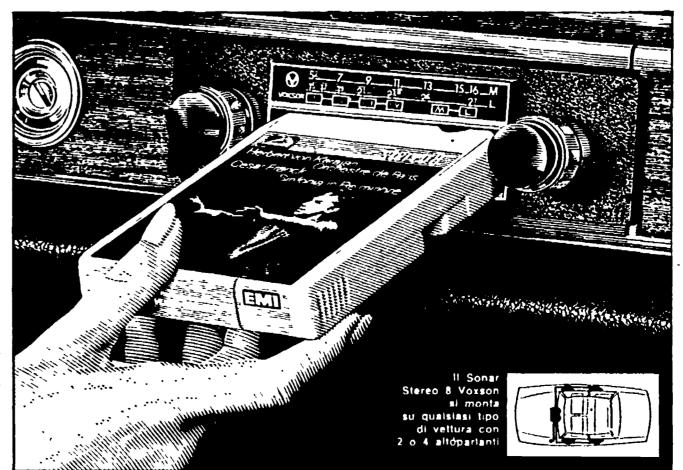
L'iniziativa è destinata ad acuire le divisioni ed a peggiorare una situazione già deteriorata sotto ogni aspetto. Il pericolo delle manifestazioni anti-musulmane era stato avvertito dal Primo ministro Makonnen, che ieri sera, in un discorso trasmesso dalla radio e dalla televisione, aveva lanciato un appello ai promotori affinché revocassero tutte le manifestazioni indette per oggi. « Tutti i cristiani etiopici — aveva detto fra l' altro Makonnen - dovrebbero pregare per la pace e per l'unità piuttosto che inscenare dimostrazioni ». Alle manifestazioni svoltesi ad Addis Abeba in vari punti della città, hanno preso parte parecchie migliaia di persone. Non sembra vi siano stati incidenti.

tanto, e le agitazioni di varie categorie di lavoratori non accennano ad attenuarsi. Gli universitari hanno tenuto una assemblea generale all'interno dell'università « Hailè Selassiè », che è stata circondata da ingenti forze di polizia, armate con fucili. Secondo alcune informazioni, il governo avrebbe intenzione di chiudere l'ateneo, sfidando la massa studentesca, decisamente ostile ad una misura repressiva del genere. Ad Addis Abe dipendenti dei servizi di autotrasporti, del servizio delle strade e il personale di numerosi ministeri, fra cui quello della sanità. Ad Asmara, la polizia locale avrebbe cessato l'agitazione cominciata giorni fa per chiedere la cacciata del comandante in capo della

contro la spirale dei prezzi

Voxson riduce il Sonar Stereo 8

(Peccato che la Voxson produca solo autoradio estraibili, giranastri, hi-fi, televisori)



Chi l'ha detto che tutto aumenta...? Il Sonar della Voxson invece ribassa • trasforma la crisi... in musica. Il giranastri Sonar Stereo & si afferma

infatti definitivamente sui mercati di tutto il mondo come in Italia. Questo successo di vendita si spiega: l'Alta Fedeltà del Sonar si impone all'estero e impone la propria superiorità anche in Italia specialmente adesso che a 100 all'ora l'automobilista può guidare in «tutto relax » e può gustare in pieno il fascino di un ascolto « come dal vivo ». L'aumento della produzione consente oggi alla Voxson di poter offrire il Sonar - il giranastri montato di serie sulle Rolls Royce - al prezzo di un normale impianto per auto. Solo il Sonar però trasforma la vostra auto in una sala da concerto stereo e la rende « radio-attiva »; è infatti completo di autoradio ad onde medie, lunghe e a modulazione di frequenza stereo.

AUTORADIO ESTRAIBILI

Voxson è una Società del Gruppo EMI, leeder internazionale in elettronica, nella musica e nello spettacolo.

The sale of the sa

Romolo Caccavale